



Documento Unico di Programmazione D.U.P. 2026-2028

VOLUME II - SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA3

1.A - PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI	3
1.B - VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI	5
1.B.1 - Entrate tributarie	5
1.B.2 - Tesoreria	9
1.B.3 - Le risultanze e gli equilibri in termini di cassa	10
1.B.4 - Gestione patrimoniale attiva	15
1.C - RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI PERSONALE	16
1.C.1 - Programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente.	16
1.D- OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI.....	16
1.D.1 - Obiettivi ed indirizzi generali delle società	17
1.D.2 - Obiettivi ed indirizzi specifici.....	17
1.D.3 - Obiettivi degli enti strumentali	24
1.D.4 - Obiettivi degli altri enti.....	28

PARTE SECONDA.....31

2.A- PIANO DELLE ACQUISIZIONI, ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI	31
2.A.1 - Valorizzazione patrimoniale.....	31
2.B - PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	50
2.B.1 - Le priorità nella programmazione degli interventi nell'edilizia scolastica.....	50
2.B.2 - Gli Interventi prioritari sulle infrastrutture viarie	62
2.B.3 - Le priorità nella programmazione degli interventi nelle aree naturali e parchi	68
2.C - PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	71

PARTE PRIMA

1.A - PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

Il presente documento costituisce lo strumento di supporto del processo di programmazione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella precedente Sezione Strategica.

Questa sezione definisce come ogni programma da realizzare (di cui all'allegato n. 14 del D.Lgs. 118/2011) si concretizza in **obiettivi operativi** da realizzare, in riferimento sia alle competenze ed attività dell'Ente, sia agli obiettivi strategici che l'Ente ha definito.

Anche la **programmazione del triennio 2026-2028** è orientata al miglioramento del livello di benessere economico-sociale-ambientale, individuando obiettivi di performance con impatto sull'efficientamento dell'azione amministrativa e che siano a loro volta funzionali alle strategie di creazione di valore pubblico ed al miglioramento continuo dei servizi che la Città metropolitana di Torino offre ai suoi cittadini.

In questa ottica si è in particolare avuto cura di inserire nel panel degli obiettivi operativi:

1. obiettivi finalizzati a mettere a fattore comune i concetti di equilibrio economico, nello specifico legati all'efficientamento gestionale e strategico delle entrate e delle spese, alla razionalizzazione dei costi e/o all'aumento della redditività;
2. obiettivi finalizzati a rendere compartecipe tutto l'Ente nella realizzazione delle linee strategiche e nella difficile sfida organizzativa legata al PNRR
3. obiettivi calibrati tenendo conto della struttura organizzativa, della linea gerarchica e della tipologia di attività svolta
4. obiettivi finalizzati alla riduzione dei costi a parità di servizi erogati, o specifici progetti di miglioramento del servizio erogato
5. obiettivi orientati alla digitalizzazione, reingegnerizzazione ed efficientamento dei processi;
6. obiettivi trasversali a più processi e più Direzioni, con lo scopo di migliorare l'integrazione e l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e tecnologiche.

Gli obiettivi operativi sono inoltre corredati da uno o più indicatori che, qualora dotati di target, possono entrare a far parte degli obiettivi gestionali contenuti nel PIAO e concorrere quindi alla valutazione della performance dell'Ente (per questo, gli obiettivi gestionali sono anche definiti obiettivi di performance).

Gli obiettivi operativi sono parte del **ciclo della programmazione metropolitana** che si articola su più livelli intervenendo su dimensioni ed ambiti diversi, in un flusso di processo con direzione Top ► Down e che, in generale, possono essere schematizzati nel modo seguente:

Macro livello di programmazione	Atto di riferimento	Tipo di obiettivo / Contenuto	Ambito di intervento dell'obiettivo nella programmazione
Strategica	Linee di mandato	-	Trasposizione del programma politico in linee di indirizzo politico per l'Ente amministrato per il periodo del mandato amministrativo del Sindaco
	Documento Unico Programmazione	Strategico (Se.S.)	Declinazione degli indirizzi politici delle Linee di mandato in obiettivi strategici per l'Amministrazione
		Operativo (Se.O.)	Obiettivi che declinano e concretizzano gli obiettivi strategici in attività operative "ordinarie" specificamente assegnate alle singole Direzioni e da svolgersi nell'ambito delle competenze di istituto dell'Ente
	Bilancio di previsione	-	Documento contabile che, per il triennio di riferimento, espone in maniera sistematica il reperimento e l'impiego delle risorse dell'Ente nel periodo considerato
Gestionale	Piano Integrato Attività Organizzazioni	Gestionali di performance	Sono gli obiettivi gestionali di performance previsti dal D.Lgs. 150/2009 e sono il punto di arrivo del ciclo della performance, facendo parte del sistema della incentivazione. Sono assegnati dal Direttore generale ai Dirigenti e richiedono il raggiungimento di obiettivi sfidanti e misurabili, che superano le attività ordinarie delle Direzioni nello svolgimento dei loro compiti di istituto.
	Piano Esecutivo di gestione	-	Il PEG specifica, per le singole Direzioni, le dotazioni finanziarie articolate per titolo, missione, programma, macroaggregato, assegnate funzionalmente e strumentalmente al conseguimento degli obiettivi contenuti nel DUP e nel PIAO

Le diverse tipologie di obiettivi conservano una loro specificità ed autonomia e sono espressione del livello di pianificazione di cui sono strumento; si parte da obiettivi finalizzati ad esprimere le strategie di lungo periodo dell'Ente a quelli gestionali di più breve periodo che costituiscono elemento essenziale del sistema della performance e dell'incentivazione.

Questo processo si muove lungo un asse verticale Top => Down nel quale il livello precedente (superiore) costituisce vincolo ed inquadramento per i livelli successivi (inferiori), per cui gli obiettivi che si trovano ad un livello programmatico inferiore devono essere coerenti e conseguenti a quelli di livello superiore.

Per ciò che attiene alla relazione tra gli obiettivi operativi contenuti nella presente e quelli gestionali di performance contenuti nel Piano della performance contenuto nel PIAO, si tratta in entrambi i casi di obiettivi che attengono ad attività (ordinarie o *extra ordinem*) in capo alle Direzioni e condividono, in diversi casi, indicatori che, qualora dotati di target, possono concorrere alla valutazione della performance dell'Ente.

Nello specifico gli obiettivi operativi e gli indicatori, elencati per Programma ad essi collegati, sono dettagliati nel **Volume IV "Appendice alla Sezione Operativa"** che comprende anche il dettaglio delle risorse per la loro realizzazione.

1.B - VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

1.B.1 - Entrate tributarie

Le principali entrate da autofinanziamento

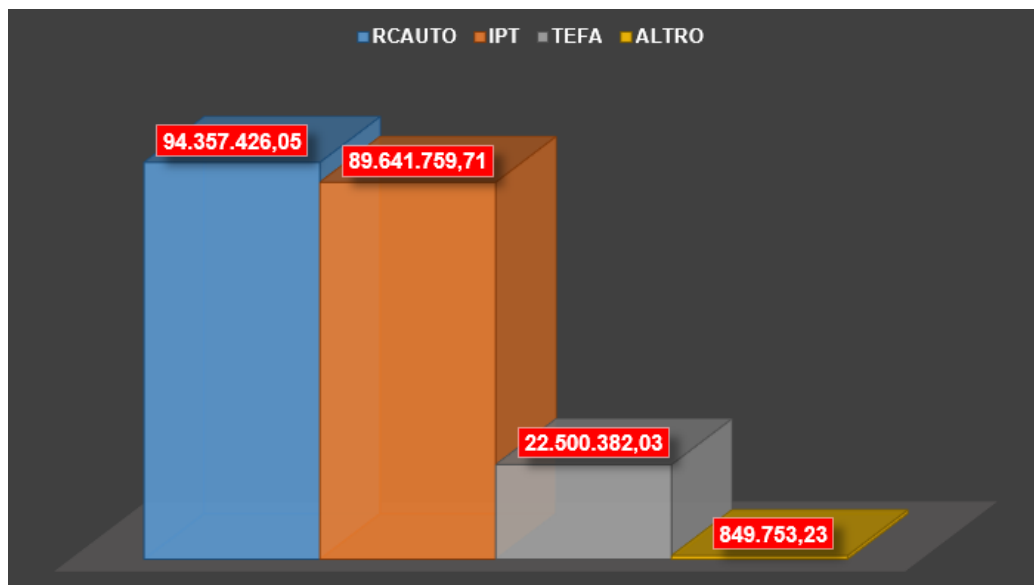
Le principali entrate da autofinanziamento della Città Metropolitana, precedentemente illustrate nella SeS, si possono così sinteticamente riassumere:

- **Imposta di trascrizione (I.P.T.)** È un'imposta che trova il suo presupposto giuridico ***nel passaggio di proprietà di un veicolo*** da registrarsi al pubblico registro automobilistico (P.R.A.) (art. 56, Dlgs. 15 dicembre 1997, n. 446). Le tariffe base sono stabilite da apposito Decreto Ministeriale (DM 435/1998). La manovra fiscale consentita all'Ente locale è relativa alla possibilità di decretare annualmente una variazione tariffaria in aumento fino ad un massimo del trenta per cento sulle tariffe base, tutto questo al netto di specifici periodi di interventi di coordinamento nazionale della finanza pubblica con blocco degli aumenti tariffari.
- **Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile** È un'imposta derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori (**R.C.A.**), basata su una percentuale sul premio assicurativo pagato dal proprietario del veicolo circolante (art. 60, Dlgs. 15 dicembre 1997, n. 446). La tariffa è basata su una percentuale base (12,50%). La manovra fiscale consentita all'Ente locale è relativa alla possibilità di decretare annualmente una variazione tariffaria in aumento/diminuzione di +/- 3,5 punti percentuali, tutto questo al netto di specifici periodi di interventi di coordinamento nazionale della finanza pubblica con blocco degli aumenti tariffari.
- **Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (T.EFA)** È un tributo riguardante l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo. Il tributo è percentualmente commisurato alla superficie degli immobili assoggettata dai Comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (ora TARI) (art. 19, Dlgs 30 dicembre 1992, n. 504). La tariffa è basata su una percentuale della TARI. Salva diversa deliberazione della città metropolitana, a decorrere dal 1° gennaio 2020, la misura del tributo è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune. La manovra fiscale consentita all'Ente locale è relativa alla possibilità di ridurre annualmente la misura tariffaria fino ad un minimo del 1% della TARI comunale, tutto questo al netto di specifici periodi di interventi di coordinamento nazionale della finanza pubblica con blocco delle variazioni tariffarie.

Ripartizione entrate tributarie da autofinanziamento

In base all'ultimo rendiconto approvato la quota di incidenza tributaria dell'Ente è così ripartita

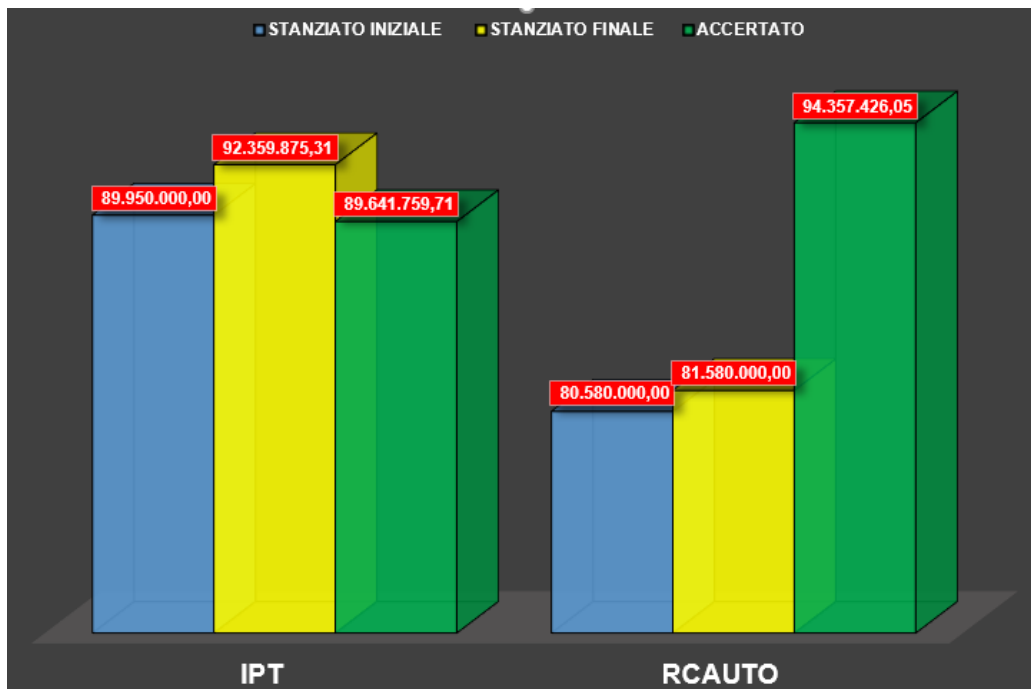
Andamento entrate tributarie anno 2024



Dati da Relazione sulla gestione - nota integrativa 2024

Le due principali entrate tributarie Ipt ed Rc Auto costituiscono poco meno del 90% del gettito dell'Ente, entrambe derivano dall'andamento del mercato dell'auto.

Stanziamanti e accertamenti 2024



Dati da Relazione sulla gestione - nota integrativa 2024

IPT: si riscontra, nel 2024, una riduzione di importo accertato rispetto allo stanziamento finale: il settore automotive ha segnato una flessione ben più marcata rispetto a quella del settore manifatturiero italiano. La crisi dell'auto non è solo italiana, ma riguarda quasi tutti i maggiori paesi occidentali e non è congiunturale, ma si protrae da tempo. Nel 2024 la produzione è crollata ai livelli del 2013 con una domanda interna debole e volatile e quella esterna similmente critica.

Le cause sono in primis l'aumento del costo dell'auto e di conseguenza i costi di gestione (assicurazione, manutenzione e tasse) e di carburante molto alti dopo la crisi energetica che ha colpito l'Europa.

Il costo della vita aumentato orienta molte persone a rinviare l'acquisto di un bene, non di prima necessità, a momenti di minor incertezza economica e si prediligono acquisti di auto usate, che non risultano neanche più molto convenienti.

Concorrono cause di tipo sociale, culturali o demografici: ci si orienta all'utilizzo di mezzi pubblici e si assiste all'aumento della micromobilità costituita da bici e monopattini in sharing soluzioni che adottano prevalentemente i giovani che riducono traffico e l'inquinamento nelle città. Anche lo smart working ha reso meno indispensabile l'acquisto di veicoli, un utilizzo contenuto determina meno usura e necessità di sostituzioni. Un fattore anche da tenere a mente riguarda la popolazione che è sempre più avanti negli anni e, notoriamente, ha minori esigenze in fatto di auto nuove e effettua spostamenti meno importanti che non comportano deterioramenti dei mezzi. I giovani, invece, hanno il problema delle poche risorse economiche a disposizione, lavori precari e non possono permettersi gli acquisti di questi beni. Esiste poi il fattore culturale che riguarda la cosiddetta Generazione Z che sembra addirittura non voler disporre di questi mezzi per lo status symbol di modernità e benessere che esso rappresenta.

Va considerato un altro aspetto che riguarda la transizione verso l'elettrico: mentre Stati Uniti e Cina avevano già iniziato percorsi di ricerca su questo aspetto, i Paesi Europei hanno dovuto investire in ricerca e sviluppo per migliorare la propria offerta sull'elettrificazione. La decisione della Commissione Europea la quale inizialmente aveva stabilito che dal 2035 si assisterà allo stop alla produzione di motori termici sta pensando ad una moratoria sulle multe che i costruttori rischiano di pagare per non aver rispettato i livelli di emissione. Si sta anche pensando all'utilizzo di carburanti alternativi per ridurre le emissioni (carburanti sintetici o biocarburanti che consentirebbero di non cambiare la tipologia di motore delle auto). In ogni caso si assiste ad uno stallo nell'acquisto delle elettriche.

Oggi sul mercato ci sono tre tipologie di veicoli elettrici:

- le ibride tradizionali o full-hybrid (HEV) con doppio motore, elettrico e termico, senza batteria da ricaricare con spina, visto che il motore elettrico si ricarica decelerando e frenando;
- le ibride elettriche plug-in (PHEV), sempre con doppio motore, ma in questo caso quello elettrico si ricarica alla colonnina tramite spina;
- le vetture elettriche al 100%, con un solo motore alimentato da batterie a litio ricaricabili alla colonnina. La durata della batteria dipende dal tipo di auto, una utilitaria può percorrere 250-300 km, mentre un'auto di fascia alta può arrivare anche a 500 km di autonomia.

Gestione attiva tributaria in materia tributaria Ipt, Rcauto, Tefa

Il contrasto all'evasione di imposta IPT si effettua controllando le categorie che beneficiano di esenzioni/ agevolazioni al fine di portare alla luce irregolarità tributarie.

In seguito a mancati/ errati versamenti si emettono atti di accertamento per i crediti vantati.

Il fenomeno del dumping fiscale è un aspetto sotto osservazione: consiste in uno spostamento del bacino di utenza verso le province a statuto speciale e le regioni autonome. Infatti dal 2012, la tariffazione dell'atto soggetto ad IVA (acquisto di un veicolo da un soggetto che può emettere fattura) è passato da tariffa fissa a proporzionale in tutta Italia (rif: art. 1, commi 12 e 12-quater, D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla L. 14 settembre 2011, n. 148). Alcune province autonome non hanno recepito la modifica normativa con la conseguenza che le società si sono trasferite delle sedi legali delle attività commerciali sulle province autonome, con tassazione ridotta.

Il TEFA, 5% al netto dello 0,30% per legge della TARI, è un tributo metropolitano.

Il controllo sui versamenti effettuati dai Comuni parte dal monitoraggio dei crediti potenziali sulla base dell'incasso Tari rilevato da Siope per gli anni pregressi. In base alle risultanze delle verifiche sul potenziale dovuto e il riscosso si predispongono comunicazioni di richiesta di pagamento - messe in mora fino ad arrivare all'emissione dell'atto di recupero dei crediti.

Autorizzazione alle azioni da intraprendere nell'ambito di gestione attiva del debito

Contesto normativo

In funzione della complessità degli elementi oggetto di valutazione per intraprendere un'operazione di abbattimento del debito, si evidenziano innanzitutto i più rilevanti principi normativi che costituiscono il quadro di contesto ed operatività alle linee di indirizzo in questo ambito:

- Il principio contabile 3.23 Allegato 4.2 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. prevede che la regolazione annuale dei flussi che hanno natura di soli interessi sia rilevata rispettivamente, per l'entrata, nel Titolo III e, per la spesa, nel Titolo I del bilancio. Nel caso di estinzione anticipata di un derivato, la somma ricevuta o pagata, corrispondente al valore di mercato rispettivamente positivo o negativo che il derivato presenta al momento della risoluzione (cd. mark to market), ha la stessa natura dei flussi netti originati periodicamente dallo stesso e, pertanto, è imputata in caso di valore negativo, nel Titolo I delle spese (spese correnti).
- Il principio contabile 3.22 prevede che, in caso di eventuali indennizzi o penalità dell'operazione, le stesse vadano registrate nella spesa corrente e che, in caso di estinzione anticipata, la spesa sostenuta per rimborsare il capitale vada allocata al titolo quarto "Rimborso di prestiti", mentre la spesa relativa agli interessi ancora dovuti o all'eventuale indennizzo o penalità debba essere inserita nel titolo primo.

La Città metropolitana si pone da sempre come obiettivo quello di una gestione attiva del proprio debito di lungo periodo, volta a ridurre le quote fisse di spesa derivanti dalla restituzione annuale delle rate di ammortamento dei singoli prestiti di scopo. Il tutto con lo scopo di liberare fondi da poter spendere su servizi finali al territorio metropolitano.

Linee di indirizzo

Fermo questo quadro normativo, nell'ottica di una gestione attiva del debito e delle operazioni di finanza derivata in termini di efficientamento dell'utilizzo delle risorse disponibili e di una sua riduzione, si forniscono i seguenti indirizzi generali:

1) PRIMO INDIRIZZO (efficientamento utilizzo delle risorse finanziarie)

In relazione al debito in essere, occorre che gli uffici tecnici competenti producano i collaudi definitivi delle opere in corso al fine di poter procedere alla riduzione o al diverso utilizzo del capitale ancora da utilizzare da parte di CMTO.

In particolare devono essere effettuate delle analisi sulle opere finanziate con indebitamento con progetti approvati da oltre 3 anni e non ancora oggetto di avvio dell'investimento o di cantierizzazione, al netto di fattori esogeni oggettivi esterni (fallimenti, contenziosi ecc.). Nel corso dell'anno 2023 sono state approvate devoluzioni da parte della Cassa Depositi e Prestiti per Euro 4.807.666,42, che hanno permesso la realizzazione di opere e l'acquisto di beni pubblici.

2) SECONDO INDIRIZZO (riduzione del debito)

Occorre formulare piani di abbattimento del debito, al fine di ridurre l'esposizione in parte corrente delle spese ripetitive dell'Ente.

Il budget da destinare a questa finalità potrà avere un valore che fa riferimento essenzialmente alle risorse dell'avanzo destinato o ad eventuali ulteriori quote di utilizzo dell'avanzo libero disponibile, secondo le priorità stabilite dall'art. 197 c. 2 del TUEL.

Costituisce condizione necessaria, in queste attività di abbattimento del debito, la convenienza economica dell'operazione a valori attualizzati attraverso una valutazione preventiva effettuata dal Dirigente della Direzione Finanza e Patrimonio, in collaborazione con Finance Active.

L'Ente intende valutare la riduzione degli oneri da indebitamento attraverso l'individuazione della migliore scelta di posizioni debitorie da estinguere in anticipo rispetto alla loro naturale scadenza, fissando per tale operazione un importo disponibile.

La scelta delle posizioni oggetto di un'eventuale estinzione anticipata deve essere effettuata escludendo:

- le posizioni di debito sottostanti a prodotti derivati tuttora in essere: questo in considerazione del fatto che l'eventuale estinzione di tali finanziamenti, implicherebbe un mismatching in termini di copertura del rischio di tasso;
- i mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti che presentano, alla data di valutazione, importi residui ancora da erogare: ciò in quanto l'Ente potrebbe ancora aver necessità di erogare tale debito e, se anche così non fosse, prima dell'estinzione anticipata si dovrebbe valutare la facoltà di riduzione degli stessi, che avviene in assenza di indennizzo;
- i mutui con il M.E.F. che hanno beneficiato della moratoria Covid (DL 19/2020): tale sospensione della quota capitale ha infatti comportato un allungamento del debito senza oneri per la Città Metropolitana.

1.B.2 - Tesoreria

Sistema di tesoreria unica

La tesoreria unica (TU) è un sistema di regole e procedure che accentra presso la tesoreria statale le risorse liquide di enti e organismi pubblici diversi dallo Stato. Il sistema di TU si prefigge il risultato di una gestione ottimale della liquidità da parte della tesoreria statale, che minimizzi il ricorso dello Stato al mercato monetario per reperire risorse. L'assoggettamento al sistema di tesoreria unica riguarda tutti gli Enti e organismi pubblici la cui gestione finanziaria interessi "direttamente o indirettamente la finanza pubblica". In linea di principio si tratta degli enti che ricevono trasferimenti continuativi dallo Stato o da altri enti pubblici. Due principi costituiscono il fondamento del regime di tesoreria unica:

- gli enti, pur obbligati a mantenere le proprie liquidità su appositi conti aperti presso la Banca d'Italia, mantengono la disponibilità piena, immediata e incondizionata in ogni momento delle proprie risorse;
- l'assoggettamento al sistema di tesoreria unica non si traduce in un affidamento del servizio di tesoreria o di cassa alla Banca d'Italia, che resta invece affidato a un tesoriere/cassiere bancario ed è questo soggetto che gestisce il rapporto finanziario con la Banca d'Italia, attraverso procedure telematiche.

Il Legislatore dal 2012 ha decretato la sospensione del regime di tesoreria mista, regolato dall'art. 7 del Decreto legislativo 279/1997, e l'applicazione del regime di tesoreria unica tradizionale, di cui all'art. 1 della legge n. 720/1984, agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista, quale la Città Metropolitana di Torino (art. 35, commi da 8 a 13, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 - convertito in legge 27/2012 e s.m.i.). Sono escluse dall'obbligo di riversamento in tesoreria unica le disponibilità residuali che gli enti detengono presso il sistema bancario, provenienti da operazioni di mutuo, prestito o altra forma di indebitamento, non assistite da intervento da parte dello Stato, delle regioni o di altre pubbliche amministrazioni, in conto capitale o in conto interessi.

La Circolare del M.E.F. n. 11 del 24 marzo 2012 (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni - ufficio XI) detta le modalità attuative del D.L. 1/2012.

Il sistema di tesoreria unica, è stato prorogato al 31/12/2025 (art. 1, Comma 636, della legge 30 dicembre 2021, n. 234).

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2016 "Rideterminazione del tasso di interesse da corrispondere sulle somme depositate nelle contabilità speciali fruttifere degli enti ed organismi pubblici" (GU n.168 del 20-7-2016) prevede che decorrere dal 1° gennaio 2016 il tasso d'interesse annuo posticipato da corrispondere, ai sensi dell'art. 1, terzo comma, della legge 29 ottobre 1984, n. 720 e successive modificazioni, sulle somme depositate nelle contabilità speciali fruttifere degli enti ed organismi pubblici è determinato nella misura dello 0,001% lordo.

Con determinazione del Dirigente della Direzione Finanza e Patrimonio n. 5611 del 14 dicembre 2020, si è provveduto all'aggiudicazione definitiva della gara a Unicredit Banca SpA.
Il contratto di Tesoreria, atto Repertorio n. 828/2021 è stato regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio TT2. Estremi della Registrazione: Serie IT numero 14095 del 22/03/2021.

Estremi del Tesoriere metropolitano

TESORIERE Unicredit Banca SpA
Periodo 1° gennaio 2021/31 dicembre 2025
SEDE DI TESORERIA Via XX Settembre n. 31 - TORINO

Costo del servizio in sintesi:

Art. 35 Convenzione (gestione del Servizio di Tesoreria): 310 mila euro oltre IVA

Art. 37 Convenzione (gestione del Pago PA): 125 mila euro oltre IVA

Tasso attivo = euribor 3 m

Tasso passivo = euribor 3 m + 2,90 bps

1.B.3 - Le risultanze e gli equilibri in termini di cassa

Risultanze sull'evoluzione con proiezione di cassa al 31 dicembre 2025

L'analisi è condotta ponendo principalmente il focus sulla gestione di spesa, con separata evidenza per i diversi titoli di entrata e di spesa nonché sull'evoluzione di cassa. Essa è essenziale per la formulazione di un giudizio sullo stato di salute finanziario di un Ente. La costruzione del "*Piano dei flussi di cassa prospettici*" risulta imprescindibile per comprendere come viene generata e dove viene assorbita la liquidità dell'Ente. La cassa riflette le risorse che l'Ente¹ può immediatamente spendere, per dare corso ai pagamenti dovuti: essa è composta da fondi liberi e fondi vincolati, questi ultimi alimentati da entrate che hanno un vincolo specifico correlato ad una determinata spesa (per legge, per trasferimenti o per prestiti/ indebitamento). La vera disponibilità di cassa – quella che esprime il surplus di risorse utilizzabili dall'Ente per la propria spesa – è data in particolar modo dai fondi liberi. Ai sensi dell'art. dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, convertito nella legge n.189/2024, si dispone che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, sono tenute ad adottare entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa.

Tale adempimento è attuativo della milestone M1C1-72 bis del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Piano deve delineare un cronoprogramma dettagliato dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio finanziario di riferimento.

La Città Metropolitana di Torino ha provveduto con DCR n. 62 del 03/03/2025.

Con DD n. 2258 del 24/04/2025 si è provveduto all'aggiornamento al primo trimestre del piano dei flussi di cassa 2025.

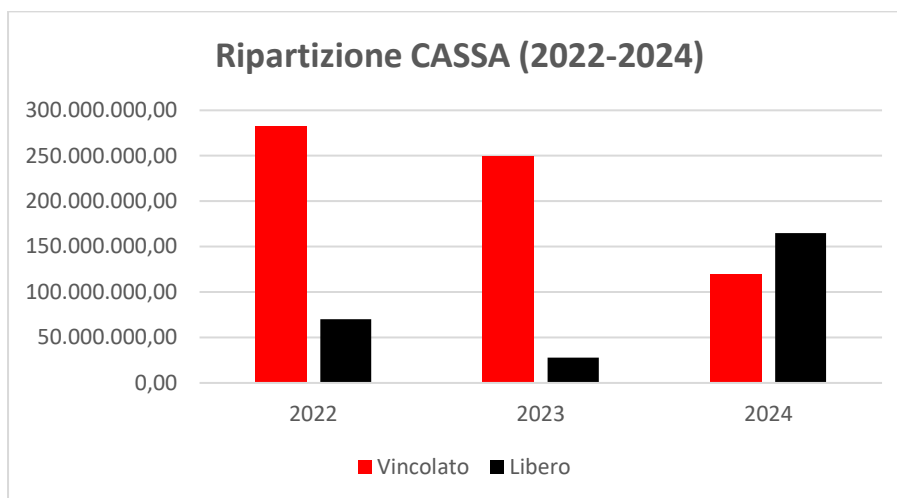
¹ Vedasi per maggiori dettagli la CIRCOLARE N. 11 del 24 marzo 2012 Prot. N. 20131 (*Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato Generale per la Finanza delle Pubbliche Amministrazioni Ufficio XI*) avente per oggetto: attuazione dell'art. 35, commi 8 – 13, del decreto legge 1/2012. Sospensione del sistema di tesoreria unica mista e assoggettamento al sistema di tesoreria unica dei dipartimenti universitari. Gli estremi bancari sono reperibili al seguente link:<http://www.cittametropolitana.torino.it/istituzionale/tesoreria.shtml>

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2022	2023	2024
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	a	€ 352.815.617,00	€ 352.374.548,34	€ 276.952.784,12
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1		€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	b	€ 299.898.656,34	€ 282.098.291,37	€ 249.055.261,95
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ 54.196.913,70	€ 86.013.979,03	€ 69.620.685,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ 71.997.278,67	€ 119.057.008,45	€ 199.231.382,77
Fondi vincolati al 31.12	c	€ 282.098.291,37	€ 249.055.261,95	€ 119.444.564,18
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	€ -
Fondi liberi al 31.12	d	€ 70.276.256,97	€ 27.897.522,17	€ 164.763.771,01
Consistenza di cassa effettiva al 31/12	=	€ 352.374.548,34	€ 276.952.784,12	€ 284.208.335,19

Ripartizione CASSA	2022	2023	2024
Vincolato	282.098.291,37	249.055.261,95	119.444.564,18
Libero	70.276.256,97	27.897.522,17	164.763.771,01

2022	Cassa al 01/01/2022	Cassa al 31/12/2022
Vincolato	299.898.656,34	282.098.291,37
Libero	52.916.960,66	70.276.256,97
	352.815.617,00	352.374.548,34
2023	Cassa al 01/01/2023	Cassa al 31/12/2023
Vincolato	282.098.291,37	249.055.261,95
Libero	70.276.256,97	27.897.522,17
	352.374.548,34	276.952.784,12
2024	Cassa al 01/01/2024	Cassa al 31/12/2024
Vincolato	249.055.261,95	119.444.564,18
Libero	27.897.522,17	164.763.771,01
	276.952.784,12	284.208.335,19



FONDO CASSA PRESUNTO AL 31/12/2025

Il Fondo cassa presunto al 31 dicembre 2025 coincidente con il fondo cassa iniziale al 01/01/2026 viene calcolato tenendo conto dei dati SIOPE attualizzati di entrata e spesa inerenti i mesi da luglio a dicembre e dei dati del Tesoriere del giornale di cassa al 26 giugno 2025. In particolare la cassa libera che rappresenta la cassa ordinaria di autofinanziamento dell'ente derivante dalle proprie funzioni fondamentali, essa è stata calcolata tenendo conto:

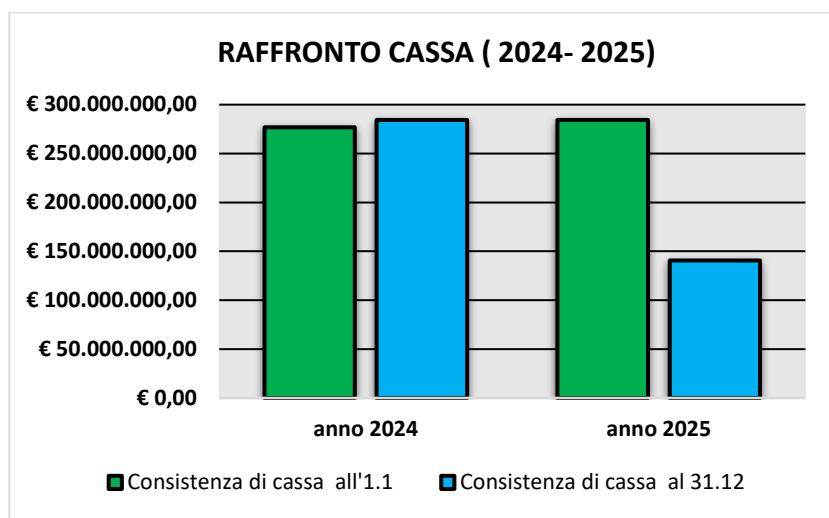
- I primi tre titoli dell'entrata 2024 e attualizzandoli al 26 giugno 2025 con proiezione fino al 31/12/2025.
- Il titolo I, titolo II di spesa attualizzandoli al 26 giugno 2025 con proiezione fino al 31 dicembre 2025 ad eccezione degli interessi passivi definiti per cassa.
- Titolo IV di spesa per cassa e calcolandone il saldo da pagare al 31/12/2025.

Per quanto riguarda la cassa vincolata presunta che rappresenta una riserva finanziaria fondamentale destinata a specifici scopi e/o progetti di interesse nazionali tra cui il PNRR, essa è stata determinata dalla media aritmetica triennale (2022 – 2023 - 2024) delle casse vincolate secondo il principio contabile 10.6 Allegato 4.2 D.lgs 118/2011. La somma complessiva della cassa presunta al 31/12/2025, data da cassa libera e vincolata, è pari ad euro 140.768.177,04.

RIPARTIZIONE DI CASSA	CASSA PRESUNTA AL 31/12/2025
TOTALE CASSA LIBERA	22.627.872,99
TOTALE CASSA VINCOLATA	118.140.304,05
TOTALE COMPLESSIVO	140.768.177,04

RAFFRONTO CONSISTENZA DI CASSA

Evoluzione consistenza della cassa	anno 2024	anno 2025	var 2025 vs 2024
Consistenza di cassa all'1/1	€ 276.952.784,12	€ 284.208.335,19	-50,47%
Consistenza di cassa al 31/12	€ 284.208.335,19	€ 140.768.177,04	



LE PROSPETTIVE FINANZIARIE PER IL 2026-2027

Confrontando le consistenze di cassa tra il 2022 e il 2025 la cassa complessiva ha subito una decurtazione del – 60,10% circa. A fronte di obiettivi e priorità ambiziose, tra i quali il PNRR e di un andamento medio in cui i pagamenti sono risultati superiori alle entrate, la cassa nel prossimo triennio potrebbe portare alla seguente previsione di cassa:

CASSA PRESUNTA BIENNIO 2026-2027	2026	2027
TOTALE COMPLESSIVO	81.803.851,35	22.839.525,31

ANDAMENTO CASSA PNRR

Con decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 6 dicembre 2024, è stato introdotto il nuovo circuito finanziario PNRR, stabilendo i criteri e le modalità cui le amministrazioni titolari e i soggetti attuatori si dovranno attenere per le future richieste di erogazione. In base alla nuova disciplina, le Amministrazioni centrali titolari delle misure provvedono al trasferimento delle occorrenti risorse finanziarie, fino al limite cumulativo del 90 per cento del costo dell'intervento a carico del PNRR entro 30 giorni dalla richiesta, previa semplice attestazione, da parte degli attuatori, dell'ammontare delle spese risultanti dagli stati di avanzamento degli interventi e dell'avvenuto espletamento dei controlli di competenza previsti dal proprio ordinamento, nonché delle verifiche sul rispetto dei requisiti specifici del PNRR.

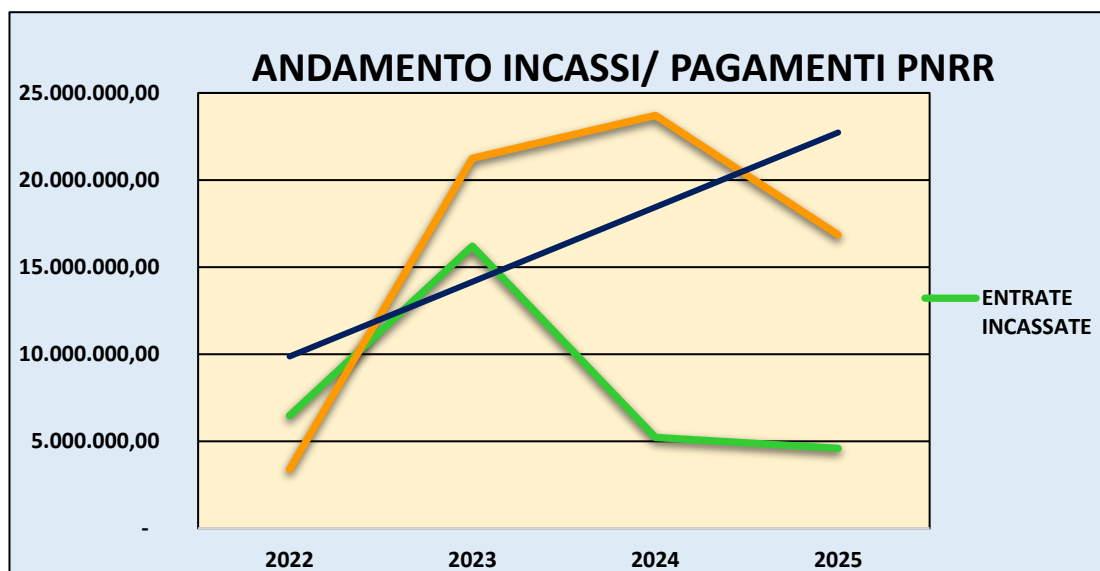
Si rileva che, ad oggi, le tempistiche sopra indicate non sono rispettate soprattutto per gli interventi "in essere" che costituiscono la maggioranza di quelli relativi all'edilizia scolastica.

Ad oggi è stato riscosso il 30 % di acconto di tutti i finanziamenti ad eccezione del digitale e della fore-stazione, di seguito un breve riassunto

Codice Misura	ambito	N. PRO G	Somma - PNRR	Somma - FOI	Somma - importo riscosso PNRR	Somma - da riscuotere acconto 30%	Somma - TOTALE RICHIESTA INTERMEDIA in attesa versamento
M1C1I1.4	digitale	1	229.300,00 €		€ 68.790,00	€ 0,00	
M1C1I1.5	digitale	1	1.499.555,20 €		€ 0,00	€ 449.866,56	
M2C2I4.1.2	ciclovía	1	4.113.829,00 €		€ 1.234.148,70	€ 0,00	
M2C3I1.1	edilizia scolastica	1	4.088.680,00 €	799.999,96 €	€ 1.226.604,00	€ 0,00	€ 623.702,46
M2C4I2.1.B	viabilità- dissesto	7	4.350.000,00 €	84.118,43 €	€ 1.485.000,00	€ 0,00	€ 1.361.418,02
M2C4I3.1	ambiente	8	29.740.507,00 €		€ 2.974.050,70	€ 5.948.101,40	
M4C1I3.3	edilizia scolastica	65	83.453.757,69 €	3.177.536,09 €	€ 27.723.937,10	€ 0,00	€ 15.394.772,11
M5C3	PNC	9	3.071.862,00 €		€ 716.768,00		
M1C1I1.2	digitale	1	931.712,00 €			candidatura in corso	
M1C1I2.2	digitale	1	79.516,52 €			in attesa	
Totale Risultato		95	131.558.719,41 €	4.061.654,48 €	€ 35.429.298,50	€ 6.397.967,96	€ 17.379.892,59

Tale situazione ha comportato l'anticipazione da parte dell'Ente di risorse per garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture, la non formazione di debiti pregressi e soprattutto la regolare e tempestiva prosecuzione dei lavori diretti alla realizzazione degli interventi PNRR. Tale situazione determina ovviamente tensioni di cassa spesso insostenibili. La Città metropolitana per ovviare a questo ha messo in atto una serie di interventi costanti e mirati volti al monitoraggio e all'analisi di cassa PNRR con lo scopo evitare che l'Ente ricorra all'anticipazione di Tesoreria supplendo così a carenze di liquidità. L'analisi sull'andamento della cassa PNRR, come si desume dal grafico sotto riportato, evidenzia le seguenti risultanze.

PNRR	2022	2023	2024	2025	TOTALE
ENTRATE INCASSATE	6.466.767,80	16.203.372,45	5.215.434,55	4.597.955,71	32.483.530,51
SPESE PAGATE	3.388.681,29	21.251.666,23	23.712.375,35	16.854.956,57	65.207.679,44
SALDO	3.078.086,51	- 5.048.293,78	- 18.496.940,80	-12.257.000,86	-32.724.148,93



1.B.4 - Gestione patrimoniale attiva

Si provvede annualmente all'aggiornamento del Piano delle valorizzazioni e delle acquisizioni/alienazioni immobiliari, strumento che consente all'Ente un progressivo e monitorato processo di valorizzazione patrimoniale delle Sedi dell'Ente. Emergono alcune concessioni onerose che interessano immobili e porzioni immobiliari di proprietà dell'Ente oltre ai processi di razionalizzazione, su immobili di terzi gestiti dall'Ente metropolitano, degli oneri passivi per le proprie funzioni istituzionali. A titolo esemplificativo, si segnalano le seguenti attività:

- la concessione onerosa relativa ad alcuni locali siti presso la sede di Via Maria Vittoria 12 Torino da destinarsi a sede degli uffici della Società Turismo Torino e Provincia. Tale concessione permetterà all'ente un incremento delle entrate annuo di 95.000,00 euro inerente il canone e il rimborso delle spese.

1.C - RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI PERSONALE

1.C.1 - Programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente.

Ad integrazione dei limiti e delle facoltà assunzionali indicate nel Piano Triennale dei fabbisogni 2025/2027, approvato nel PIAO 2025/2027 con Decreto Sindacale n. 22 del 30/01/2025, validate con parere positivo del Collegio dei Revisori dei conti (verbale n. 4 del 20/01/2025), si riporta che da Rendiconto della gestione per l'esercizio 2023, adottato con delibera del Consiglio metropolitano n. 17/2025 del 22/05/2025, la soglia prevista dall'art. 33 comma 1-bis del D.L. 34/20219 e dal D.M. 11/01/2022 è stata rispettata.

Si conferma, pertanto, la programmazione dei fabbisogni di personale per gli anni 2026 e 2027, così come approvata nel Decreto Sindacale n. 22 del 30/01/2025 e si rimanda alla Nota di aggiornamento del presente documento di programmazione, conseguente all'approvazione del Bilancio di previsione per il medesimo triennio, per la pianificazione puntuale delle assunzioni riferita al 2028

1.D- OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI

La Città metropolitana di Torino gestisce i rapporti con gli organismi gestionali facendo riferimento ai seguenti principi:

1. razionalizzazione periodica delle società partecipate con cadenza annuale ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica;
2. mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari dell'Ente;
3. prosecuzione dell'attività di monitoraggio degli andamenti economico, finanziari e patrimoniali delle società partecipate e in particolare di quelle che gestiscono in house providing servizi strumentali dell'Ente, al fine di adempiere agli obblighi di controllo previsti dall'art. 147 quater TUEL;
4. attuazione e monitoraggio delle previsioni del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica e del Codice dei contratti pubblici e relative Linee ANAC, con particolare attenzione alle società che gestiscono in house providing servizi strumentali dell'Ente;
5. definizione degli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico, ivi compreso il costo del personale, di cui all'art. 19, comma 5, del citato Testo Unico;
6. valutazione di eventuali percorsi di razionalizzazione delle società partecipate, al fine di pervenire ad una riduzione dei costi operativi e al rafforzamento della qualità dei servizi offerti;
7. valutazione di eventuali percorsi di integrazione, anche societari, in ambiti coerenti con le funzioni fondamentali dell'Ente, nel rispetto del quadro normativo di riferimento vigente e dei vincoli di finanza pubblica;

8. verifica dell'assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa vigente in materia per ciascuna tipologia di società nonché del rispetto dei provvedimenti interpretativi intervenuti in materia;
9. esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo e d'indirizzo nell'ambito del nuovo modello di governance delle società partecipate attraverso la società Metro Holding Torino S.r.l.;
10. la partecipazione in società di capitali ed enti non societari che svolgono funzioni strumentali deve assicurare il perseguimento degli obiettivi istituzionali della Città Metropolitana di Torino.

1.D.1 - Obiettivi ed indirizzi generali delle società

Si riportano di seguito gli obiettivi ed indirizzi generali per l'esercizio 2026 a cui le società devono conformarsi, facendo riserva di indicare, negli aggiornamenti annuali del DUP, gli obiettivi oggetto di successiva assegnazione; le società:

- improntano la propria attività a criteri di legalità, buon andamento, economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza nonché al rispetto dei principi dell'ordinamento dell'Unione Europea;
- perseguono, nel rispetto delle proprie prerogative di natura privatistica, finalità che non contrastano con l'interesse della Comunità locale;
- adottano efficaci strumenti di reporting e controllo;
- garantiscono il monitoraggio puntuale dell'andamento economico e finanziario della gestione;
- adottano equilibrate politiche di distribuzione degli utili;
- assolvono agli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa vigente in materia per ciascuna tipologia di società, nonché al rispetto dei provvedimenti interpretativi intervenuti in materia;
- garantiscono un costante flusso informativo nei confronti della Città metropolitana di Torino per l'espletamento dell'attività amministrativa, nonché in relazione ad obblighi di comunicazione, controllo e pubblicità previsti dalle norme in vigore (report periodici sulla situazione economico-finanziaria dell'organismo, verbali assembleari, bilanci di esercizio, rendiconti, informazioni integrative);
- garantiscono un monitoraggio costante delle assunzioni di personale e delle spese di personale al fine di rispettare i vincoli delle disposizioni di legge vigenti in materia;
- assicurano, in caso di procedure di liquidazione, un costante flusso di informazioni circa lo stato della procedura in corso, le modalità di svolgimento e la tempistica per la chiusura della stessa;
- danno attuazione alle disposizioni di legge vigenti in tema di transizione digitale e disaster recovery.

Nelle società in cui l'Amministrazione non esercita controllo, gli obiettivi/indirizzi sopra riportati costituiscono raccomandazioni nei confronti dei delegati in sede di assemblea dei soci e, nell'ambito dell'autonomia riconosciuta per legge, dei rappresentanti dell'Amministrazione in seno agli organi sociali.

1.D.2 - Obiettivi ed indirizzi specifici

Si precisa che gli obiettivi inerenti le spese di funzionamento e di personale, assegnati alle società a controllo pubblico ai sensi dell'art. 19, co. 5 del TUSP, saranno proposti all'approvazione degli altri soci pubblici, nell'ambito dell'esercizio del controllo congiunto.

Metro Holding Torino S.r.l.²

La costituzione della Metro Holding Torino S.r.l., in cui sono state conferite le partecipazioni in società di capitali della Città metropolitana di Torino, ha modificato il modello di governance delle partecipazioni dell'Ente, fermo restando il doveroso esercizio delle attività di controllo, vigilanza ed indirizzo sulle attività delle partecipazioni che, a seguito del conferimento, sono divenute indirette.

²Controllo analogo

Sono state conferite in Metro Holding Torino S.r.l. le partecipazioni in ATIVA Spa, 5T srl, Bioindustry Park Silvano Fumero spa Società Benefit, Parco Scientifico tecnologico per l'ambiente – Environment Park spa, Incubatore del Politecnico scpa, in sigla I3P scpa, R.S.A. SRL – società per il risanamento e lo sviluppo ambientale dell'ex miniera di amianto di Balangero e Corio, Società per la gestione dell'incubatore di imprese e il trasferimento tecnologico dell'Università degli studi di Torino s.c.a.r.l., in sigla 2I3T scarl. Inoltre la società ha acquisito azioni di IREN S.p.A., società quotata.

Per l'esercizio 2026 si individuano i seguenti obiettivi:

- mantenere attivo il sistema di monitoraggio periodico sulle società partecipate a supporto dei meccanismi di programmazione e controllo di Città metropolitana con la predisposizione di report trimestrali sulla situazione economico finanziaria delle società partecipate;
- avvio utilizzo della piattaforma per la gestione dei rapporti con le società partecipate in uso presso l'Amministrazione;
- adozione di azioni volte a garantire il rispetto dei vincoli e delle disposizioni di legge vigenti in materia di spese di personale ed in particolare il mantenimento delle stesse ai livelli dell'esercizio precedente, al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale;
- trasmissione al socio di ogni verbale assembleare, entro sette giorni dalla sua iscrizione nell'apposito libro sociale;
- adozione di iniziative nei confronti degli altri soci pubblici delle società partecipate (proposte in sede assembleare, incontri, atti formali) finalizzati alla promozione di forme di consultazione e/o indirizzo congiunto nonché di patti parasociali ai fini del controllo pubblico nelle medesime società, nei limiti delle disposizioni di legge;
- predisposizione di un report semestrale informativo relativo al conferimento di incarichi di consulenza affidati in funzione del contenimento della relativa spesa;
- trasmissione al socio, entro la data del 30 settembre, delle previsioni di chiusura dell'esercizio 2026.

La Società MHT Srl si impegna a trasmettere (entro il 30.09.2026) la relazione semestrale al 30 giugno 2026 sullo stato di attuazione degli obiettivi assegnati per il primo semestre e a trasmettere (entro il 31.03.2027) la relazione annuale al 31 dicembre 2026 relativa al raggiungimento degli obiettivi assegnati dal socio nel DUP per l'anno 2026.

5T S.r.l.³

La società è oggetto di affidamento di servizi in-house da parte dell'ente, quindi sottoposta a controllo analogo congiunto ai sensi del Codice dei contratti pubblici. In forza del patto parasociale siglato tra i soci Regione Piemonte, Città di Torino e Città metropolitana di Torino, la società risulta in controllo pubblico ai sensi del TUSP.

L'unitarietà del controllo analogo esercitato in forma congiunta viene garantita attraverso lo svolgimento di un Tavolo di coordinamento partecipato dai rappresentanti dei soci disciplinato dal suddetto patto parasociale.

Per l'esercizio 2026 si individuano i seguenti obiettivi:

5T collabora con Città Metropolitana di Torino sia in ambito Viabilità ed Infrastrutture, dove cura la gestione del sistema di rilevamento e monitoraggio del traffico, che in ambito Trasporti e Mobilità sostenibile, come supporto alle attività connesse ai progetti europei sulla mobilità e alle funzioni di Mobility Management di Area.

Per quanto concerne il tema delle infrastrutture viarie di competenza

Per il 2026 si riconferma l'obiettivo già assegnato per il 2025 di creare ogni anno e mantenere aggiornato un modello statico di traffico geo riferito sulla sola rete provinciale, al pari di quello denominato SVR (esteso questo a tutta la rete stradale presente nella Regione Piemonte), in considerazione del fatto che ormai tutte le centraline di rilievo del traffico operative sono state aggiornate e portate ad essere gestibili online dall'unico portale denominato SMI, gestito da 5T, assieme a quelle della Regione Piemonte.

Si richiede inoltre di procedere, siglando un accordo con Regione Piemonte e Anas S.p.A., ad integrare anche i dati rilevati dalle centraline in carico ad Anas S.p.A., al fine di utilizzare gli stessi per il software macro simulatore con cui si produce il modello SVR

Sempre relativamente alla rete di rilievo del traffico, si richiede di formulare entro giugno 2026 una proposta di ulteriore aumento del numero di centraline, in accordo con Regione Piemonte, da

³Controllo analogo

posizionarsi sulle strade maggiormente trafficate e possibilmente in quei luoghi maggiormente utili al software macro simulatore (che sono attualmente scoperti), quali ad esempio le uscite del sistema autostradale e della tangenziale di Torino, o le direttrici radiali di accesso al territorio della Città Metropolitana di Torino.

Al fine di migliorare la sensibilità e precisione del simulatore, si richiede di formulare una proposta di incremento dei dati disponibili relativi ai flussi di traffico e alla mobilità, anche tramite acquisizione di dati prodotti da parte di terzi, valutandone l'affidabilità e la validazione ai fini della fruizione finale da parte degli uffici di CMTO per le indispensabili valutazioni tecniche sulla rete di competenza.

Si richiede inoltre di riattivare i pannelli PMV ora inattivi per guasti, al fine di farli rientrare nel novero di quelli al servizio dell'utenza, valutando la necessità di nuove installazioni su nuovi itinerari oggetto di specifica proposta entro giugno 2026.

Si richiede infine di formulare proposte operative per il miglioramento della gestione della rete stradale, anche con l'utilizzo di nuovi sistemi tecnologici (es telecamere, gestione sanzioni, accessi ztl, ecc).

Per quanto concerne il tema della Mobilità e dei Trasporti

Tra le attività svolte da 5T per l'intero sistema piemontese, risulta particolarmente rilevante per Città Metropolitana l'attività di monitoraggio sull'intero sistema di mobilità (progetti Muoversi in Piemonte e Muoversi a Torino, inclusa l'attività di acquisizione e manutenzione dei relativi dati) e l'acquisizione di dati di mobilità anche da terzi, al fine della pianificazione dell'offerta di mobilità in corso e di analisi specifiche da parte degli uffici di CMTO e/o dei soggetti da essa incaricati (studi vari, redazione del Piano dell'Accessibilità e dell'Intermodalità (PAINT) e del BICIPLAN, monitoraggio del PUMS).

In particolare quindi si prevede l'obiettivo di garantire la fruibilità e l'affidabilità dei dati di interesse, afferenti a diverse tipologie e derivanti dalle attività svolte anche per i soci (Regione Piemonte e Comune di Torino):

- dati acquisiti all'interno del CSR BIP (progetto di Regione Piemonte), relativi al monitoraggio del servizio di trasporto pubblico e alla rilevazione delle frequentazioni delle corse
- dati di celle telefoniche acquisiti negli anni, per i quali occorre provvedere alla verifica di coerenza e di affidabilità, predisponendone una modalità semplificata di estrazione e fruizione
- dati di micromobilità relativi all'utilizzo dei servizi in sharing, a valle dell'individuazione di nuovi operatori sull'intera area metropolitana
- rilevazioni relative al numero di veicoli sui diversi assi stradali di cui alla precedente sezione infrastrutture
- rilevazioni relative ai sensori "contabici" installati su tutto il territorio metropolitano.

Per quanto riguarda in particolare questi ultimi, obiettivo specifico per l'anno 2026 è il prendere in carico, nell'ambito delle convenzioni esistenti con Regione Piemonte e Città di Torino, dei sensori contabici installati sulle ciclabili di recente realizzazione in area metropolitana, al fine di integrare i dati provenienti da tali sensori con quelli già disponibili, definendo contestualmente un protocollo di attività gestionali e manutentive dell'intera rete sensoristica.

Si conferma per il 2026, laddove non già realizzato nel 2025, lo sviluppo della piattaforma EMMA, in collaborazione con Regione Piemonte, volto ad implementare le funzionalità relative al Mobility Management di Area.

Si richiede infine di formulare, d'intesa con gli altri soci, una proposta volta alla presa in carico dell'intera attività di emissione di tessere libera circolazione, compresa l'attività di sportello all'utenza attualmente gestito da CMTO.

Si individuano inoltre i seguenti obiettivi:

- mantenere il risultato medio dell'indicatore sintetico di qualità sulle commesse a livelli pari o superiori a quelli del 2025;
- mantenimento in linea con i valori del triennio 2023-2025 del rapporto (Costi dei servizi + costi del personale)/Valore della produzione;
- mantenimento al di sotto del 95% del rapporto (Costi del personale + ammortamenti)/Ricavi da contratti di servizio;
- trasmissione al socio, entro la data del 30 settembre, delle previsioni di chiusura dell'esercizio 2026;
- trasmissione al socio di ogni verbale assembleare entro sette giorni dalla sua iscrizione nell'apposito libro sociale.

R.S.A. S.R.L. - SOCIETÀ PER IL RISANAMENTO E LO SVILUPPO AMBIENTALE DELL'EX MINIERA DI AMIANTO DI BALANGERO E CORIO

La società, benché a totale partecipazione pubblica, è soggetta al controllo della Regione Piemonte che esercita influenza dominante in forza di vincoli contrattuali e normativi. La revisione dello Statuto, approvata dall'assemblea dei soci del 22/6/2020 sulla base delle indicazioni dell'ANAC, ha formalizzato il controllo analogo congiunto sulla società ai sensi del D.Lgs. 50/2016.

Per l'esercizio 2026 si individuano i seguenti obiettivi:

- perfezionamento degli atti (accordo/intesa/convenzione) finalizzati a fornire il supporto (analitico, giuridico, tecnico,...) alla CMTO per la regolazione e la verifica delle attività che comportano o possono comportare la gestione di materiali contenenti amianto (manufatti, terre e rocce da scavo, materiali da demolizione, etc.), sia nell'ambito delle opere pubbliche di competenza sia nell'ambito delle predette competenze relative alle fasi autorizzativa e di controllo;
- disponibilità all'acquisizione, previa definizione dei necessari standard qualitativi, di materiali inerti rivenienti da opere e lavori di competenza di CMTO utili alla sistemazione tecnica e morfologica delle aree del comprensorio RSA;
- mantenimento delle spese di funzionamento ai livelli del triennio (2023 – 2025);
- trasmissione al socio, entro la data del 30 settembre, delle previsioni di chiusura dell'esercizio 2026;
- trasmissione al socio di ogni verbale assembleare, entro sette giorni dalla sua iscrizione nell'apposito libro sociale.

BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.p.A. Società Benefit

Per l'esercizio 2026 si individuano i seguenti obiettivi:

- mantenimento dell'incidenza delle spese di personale sul fatturato in linea con i valori dell'ultimo triennio (2023 – 2025);
- trasmissione al socio, entro la data del 30 settembre, delle previsioni di chiusura dell'esercizio 2026;
- trasmissione al socio di ogni verbale assembleare, entro sette giorni dalla sua iscrizione nell'apposito libro sociale.

TURISMO TORINO E PROVINCIA s.c.r.l.

La società, in coerenza con quanto previsto dalle lett. b) ed m) del comma 1 dell'art 2 del TUSP, può ritenersi a controllo pubblico ma non sono stati formalizzati accordi tra i soci pubblici per l'esercizio congiunto dello stesso.

Per l'esercizio 2026 si individuano i seguenti obiettivi:

- predisposizione di report trimestrali sulla situazione economico finanziaria della società;
- mantenimento dell'incidenza delle spese di personale sul fatturato in linea con i valori dell'ultimo triennio (2023 – 2025);
- intensificazione dei controlli sulle spese fisse;
- verifica della fattibilità/tempistiche del trasferimento della sede operativa negli spazi di Palazzo Cisterna;
- intensificazione del rapporto di collaborazione a vantaggio della promozione territoriale;
- trasmissione al socio, entro la data del 30 settembre, delle previsioni di chiusura dell'esercizio 2026;
- trasmissione al socio di ogni verbale assembleare, entro sette giorni dalla sua iscrizione nell'apposito libro sociale.

INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P scpa⁴

Per l'esercizio 2026 si individuano i seguenti obiettivi:

- formulazione di proposte e soluzioni operative ad implementazione delle azioni identificate dal Piano Strategico Metropolitano 2024-2026, in particolare per quanto riguarda l'Asse 1: Torino Metropoli più produttiva ed innovativa;

⁴Non sottoposto a controllo per interpretazione del TUSP: soci pubblici che non interagiscono tra di loro e non sono presenti patti parasociali - presente LINKS che si può opporre al controllo pubblico

- formulazione di proposte e soluzioni operative in attuazione delle Strategie Territoriali Transfrontaliere per quanto attiene i percorsi progettuali di promozione dell'innovazione e trasferimento tecnologico;
- monitoraggio del rispetto dei parametri di legge in tema di spese di funzionamento e di personale;
- trasmissione al socio, entro la data del 30 settembre, delle previsioni di chiusura dell'esercizio 2026;
- trasmissione al socio di ogni verbale assembleare, entro sette giorni dalla sua iscrizione nell'apposito libro sociale.

2I3T S.c.ar.l. - SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO⁵

Per l'esercizio 2026 si individuano i seguenti obiettivi:

- formulazione di proposte e soluzioni operative ad implementazione delle azioni identificate dal Piano Strategico Metropolitano 2024-2026, in particolare per quanto riguarda l'Asse 1: *Torino Metropoli più produttiva ed innovativa*;
- formulazione di proposte e soluzioni operative in attuazione delle Strategie Territoriali Transfrontaliere per quanto attiene i percorsi progettuali di promozione dell'innovazione e trasferimento tecnologico;
- monitoraggio del rispetto dei parametri di legge in tema di spese di funzionamento e di personale;
- trasmissione al socio, entro la data del 30 settembre, delle previsioni di chiusura dell'esercizio 2026;
- trasmissione al Socio di ogni verbale assembleare, entro sette giorni dalla sua iscrizione nell'apposito libro sociale.

ENVIRONMENT PARK S.P.A.

Per l'esercizio 2026 si individuano i seguenti obiettivi:

- trasmissione al socio, entro la data del 30 settembre, delle previsioni di chiusura dell'esercizio 2026;
- trasmissione al Socio di ogni verbale assembleare, entro sette giorni dalla sua iscrizione nell'apposito libro sociale.

La Città Metropolitana esegue annualmente il monitoraggio di un set di indicatori di bilancio per i quali in prima approssimazione è richiesto un andamento di “non peggioramento” nelle more della definizione del posizionamento strategico e delle linee di evoluzione di cui si dà conto oltre; un risultato dell'analisi del posizionamento e del piano industriale sarà quindi l'estensione del set di indicatori e soprattutto la definizione dei valori target per quegli indicatori che ad oggi vengono analizzati esclusivamente come trend storico senza possibilità di confrontarli con un modello di riferimento.

⁵Non sottoposto a controllo per interpretazione del TUSP: soci pubblici che non interagiscono tra di loro e non sono presenti patti parasociali- presente LINKS che si può opporre al controllo pubblico

ROE (Return on equity)	Formula: Risultato d'esercizio / Patrimonio netto
<i>Rappresenta sinteticamente la redditività e la remunerazione del capitale proprio d'azienda. Consente a chi ha fornito il capitale di valutare il rendimento del proprio investimento ed eventualmente confrontarlo con quello degli investimenti alternativi. In caso di perdita il ROE è negativo.</i>	
ROI (Return on investment)	Formula: Risultato operativo / Capitale investito
<i>Rappresenta la redditività del capitale investito nella gestione caratteristica, al netto della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale. In termini generali è auspicabile un valore il più elevato possibile.</i>	
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	Formula: Valore aggiunto ⁶ – Costo del lavoro
<i>Indicatore di redditività che misura il risultato economico della gestione caratteristica, al lordo degli ammortamenti e degli accantonamenti.</i>	
Leverage	Formula: Fonti di finanziamento / Patrimonio netto
<i>Indica in che misura i mezzi propri contribuiscono al totale dei finanziamenti. Se aumenta significa che l'azienda sta peggiorando il proprio grado di indebitamento, dipendendo principalmente dalle fonti esterne.</i>	
Quoziente di indebitamento	Formula: Debiti / Patrimonio netto
<i>Esprime il livello di dipendenza della gestione dalle fonti di finanziamento esterne. Se l'indice è elevato evidenzia una prevalenza di debiti rispetto ai mezzi propri e dunque che la società dipende in buona misura dal capitale di terzi.</i>	

Di seguito sono riportati i principali indicatori di bilancio riferiti alle partecipazioni societarie, ogni tabella riporta i valori rilevati nell'ultimo triennio dando evidenza degli andamenti positivi tra un esercizio e il precedente.

ROE (Return On Equity)			
Descrizione	2022	2023	2024
5T S.R.L.	0,92	3,01	14,17
ATIVA S.P.A.	13,94	1,92	3,99
SOC. GEST. INCUBATORE UNIVERSITA' S.C.A R.L. - 2i3T	8,83	9,47	7,81
BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.P.A.	1,16	1,85	2,2
CHIVASSO INDUSTRIA SRL in LIQUIDAZIONE in C.P.	30,79	22,32	30,19
ENVIRONMENT PARK S.P.A.	0,2	0,41	0,64
INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P	2,01	3,14	1,48
IREN S.P.A	11,51	7,7	9,29
R.S.A. S.R.L.	2,91	2,41	0,35
TURISMO TORINO E PROVINCIA	0,24	0,08	0,11
METRO HOLDING TORINO SRL	2,89	3,02	3,24

ROI (Return On Investment)			
Descrizione	2022	2023	2024
5T S.R.L.	1,07	2,58	9,39
ATIVA S.P.A.	8,66	3,71	1,01
SOC. GEST. INCUBATORE UNIVERSITA' S.C.A R.L. - 2i3T	1,03	0,21	0
BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.P.A.	0,88	1,68	2,26
CHIVASSO INDUSTRIA SRL in LIQUIDAZIONE in C.P.	-44,86	-12,41	-31,93
ENVIRONMENT PARK S.P.A.	0,33	0,58	0,61
INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P	2,82	2,7	0,38
IREN S.P.A	-0,14	-0,39	-0,19

⁶ Valore aggiunto calcolato come differenza tra Valore della produzione (Voce A) del Conto economico) e Costi esterni (Voci B.6), B.7), B.8), B.9), B.11) e B.14) del Conto economico).

R.S.A. S.R.L.	0,7	0,79	0,39
TURISMO TORINO E PROVINCIA	0,21	0	-1,54
METRO HOLDING TORINO SRL	-0,19	-0,21	-0,25
METRO HOLDING TORINO SRL (rettificato) ⁷	93,71	93,47	92,65

EBITDA (MOL)			
Descrizione	2022	2023	2024
5T S.R.L.	278.133	410.161	1.174.395
ATIVA S.P.A.	82.040.908	70.317.261	4.393.824
SOC. GEST. INCUBATORE UNIVERSITA' S.C.A R.L. - 2i3T	202.397	763.042	118.479
BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.P.A.	1.114.434	1.434.732	1.947.439
CHIVASSO INDUSTRIA SRL in LIQUIDAZIONE in C.P.	-1.635.653	-306.748	-594.142
ENVIRONMENT PARK S.P.A.	1.769.974	1.962.536	1.967.904
INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P	154.575	182.965	48.412
IREN S.P.A	27.399.764	21.660.089	41.298.017
R.S.A. S.R.L.	48.179	48.161	35.525
TURISMO TORINO E PROVINCIA	297.034	242.190	-120.802
METRO HOLDING TORINO SRL	-214.588	-233.330	-283.799
METRO HOLDING TORINO SRL (rettificato) ⁸	3.212.857	3.356.700	3.358.882

Leverage			
Descrizione	2022	2023	2024
5T S.R.L.	2,04	2,04	2,1
ATIVA S.P.A.	2,24	2,39	1,24
SOC. GEST. INCUBATORE UNIVERSITA' S.C.A R.L. - 2i3T	8,56	11,55	11,02
BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.P.A.	1,44	1,43	1,7
CHIVASSO INDUSTRIA SRL in LIQUIDAZIONE in C.P.	-0,69	-1,8	-0,95
ENVIRONMENT PARK S.P.A.	2,4	2,33	2,22
INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P	1,7	1,73	1,97
IREN S.P.A	3	3,21	3,33
R.S.A. S.R.L.	6,32	4,9	3,9
TURISMO TORINO E PROVINCIA	6,77	6,75	5,87
METRO HOLDING TORINO SRL	1	1	1

Quoziente di indebitamento			
Descrizione	2022	2023	2024
5T S.R.L.	0,59	0,61	0,69
ATIVA S.P.A.	0,31	0,24	0,19
SOC. GEST. INCUBATORE UNIVERSITA' S.C.A R.L. - 2i3T	2,84	1,69	1,78
BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.P.A.	0,37	0,26	0,45

⁷indice rettificato ottenuto riclassificando i dividendi tra il valore della produzione

⁸indice rettificato ottenuto riclassificando i dividendi tra il valore della produzione

CHIVASSO INDUSTRIA SRL in LIQUIDAZIONE in C.P.	-1,6	-2,66	-1,85
ENVIRONMENT PARK S.P.A.	0,48	0,46	0,4
INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P	0,49	0,5	0,5
IREN S.P.A	1,99	2,2	2,31
R.S.A. S.R.L.	4,84	3,42	2,21
TURISMO TORINO E PROVINCIA	1,89	2,03	2,69
METRO HOLDING TORINO SRL	0	0	0

A partire dal 2019 è stato avviato un percorso con gli altri soci pubblici teso a definire obiettivi e procedure per l'esercizio del controllo congiunto tramite il raccordo della programmazione di medio periodo di ciascun socio e l'assunzione di impegni - ad esempio sul mantenimento o meno dell'assetto sociale delle società - e la destinazione di risorse che devono raccordarsi con le necessità di ciascuno dei soci e i bisogni delle società.

Gli obiettivi ad oggi definiti riguardano il posizionamento e la definizione del piano industriale. Nel modello proposto ogni società valuta il proprio posizionamento sul mercato in rapporto ai principali competitor pubblici e privati, anche sulla base di tali risultanze definisce un piano strategico di medio periodo.

Le tipologie di indicatori che sono scaturite dal confronto con soci e società, in parte sovrapponibili a quelli già introdotti per il monitoraggio del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art.6 c.2. TUSP, sono le seguenti:

- Indici Patrimoniali: capacità dell'impresa di utilizzare correttamente fonti e impieghi;
- Indici Redditali: capacità dell'impresa di generare redditività dall'investimento;
- Indici di Rischio crisi: indicatori quantitativi di rischio di crisi basati su studi di carattere statistico.
-

1.D.3 - Obiettivi degli enti strumentali

Di seguito gli obiettivi per le partecipazioni in soggetti non aventi forma societaria ma che rientrano nel GAP⁹:

- assolvono agli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa vigente in materia per ciascuna tipologia di ente, nonché al rispetto dei provvedimenti interpretativi intervenuti in materia;
- garantiscono il monitoraggio puntuale dell'andamento economico e finanziario della gestione;
- garantiscono un costante flusso informativo nei confronti della Città metropolitana di Torino per l'espletamento dell'attività amministrativa, nonché in relazione ad obblighi di comunicazione, controllo e pubblicità previsti dalle norme in vigore (report periodici sulla situazione economico-finanziaria dell'organismo, verbali assembleari, bilanci di esercizio, rendiconti, informazioni integrative);
- garantiscono un monitoraggio costante delle assunzioni di personale e delle spese di personale al fine di rispettare i vincoli delle disposizioni di legge vigenti in materia;
- assicurano, in caso di procedure di liquidazione, un costante flusso di informazioni circa lo stato della procedura in corso, le modalità di svolgimento e la tempistica per la chiusura della stessa.

Per l'esercizio 2026 si individuano inoltre i seguenti obiettivi specifici:

⁹Gruppo Amministrazione Pubblica

AGENZIA DELLA MOBILITÀ PIEMONTESE

Con riferimento al PAINT (Piano dell'accessibilità e dell'intermodalità) quale Piano di settore del PUMS, attraverso il quale CMTO intende esercitare le competenze programmatiche in materia di TPL attribuite dalla L.R. 1/2000:

- garantire il supporto di AMP alla conclusione del processo di redazione del Piano, tramite partecipazione al comitato di pilotaggio, collaborazione nella fornitura dei dati e validazione delle strategie di revisione della rete;
- recepire le strategie di rete elaborate da CMTO all'interno del PAINT nella definizione dei lotti di affidamento del servizio sul bacino Metropolitano e inserirle nella documentazione di gara quale scenario futuro su cui formulare offerta tecnica;
- coordinare le modalità più adeguate per le attività di rinnovo parco veicoli delle aziende che effettuano servizio in ambito metropolitano, finanziate con le risorse assegnate a CMTO (73 Milioni di Euro complessivi nel periodo 2019/2033) dal Decreto Interministeriale n° 71 del 09/02/2021 nell'ambito del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (PSNMS) approvato con D.P.C.M. 24 aprile 2019 n. 1360, nel quadro di transizione dal contratto ExtraTo agli affidamenti ai nuovi operatori;
- collaborazione su progetti specifici che coinvolgono gli enti locali, quali ad esempio eventuali progettualità in attuazione di progetti Europei che coinvolgono la mobilità sostenibile, la sharing mobility, i servizi in area a domanda debole o la mobilità nelle aree alpine.

FONDAZIONE 20 MARZO 2006

- Mantenimento di adeguati flussi di comunicazione con CMTO attraverso l'invio periodico (trimestrale) di report di carattere contabile ed extracontabile, al fine di consentire all'Amministrazione metropolitana la verifica costante dell'andamento economico-finanziario.

TOPIX - TORINO E PIEMONTE INTERNET EXCHANGE

- Prosecuzione dell'accordo tra la Città metropolitana, Iren Energia e Topix per la promozione dell'utilizzo della banda larga ai fini della riduzione del digital divide sui territorio periferici, e in particolare nelle zone montane, a supporto di nuovi servizi.

CONSORZIO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

- Avvio dello studio finalizzato alla valorizzazione del sito Autoporto Pescarito.

ASSOCIAZIONE STRADA REALE DEI VINI TORINESI

- Sviluppo enoturistico sostenibile con particolare riferimento ai territorio delle terre alte.

FONDAZIONE PIEMONTE INNOVA (già FONDAZIONE TORINO WIRELESS)

Consolidare la collaborazione per favorire la diffusione di buone pratiche di innovazione digitale nei Comuni del territorio, tramite attività di informazione, mappatura e orientamento. Finalità:

- Promuovere una cultura dell'innovazione tra i Comuni metropolitani;
- Facilitare l'accesso a opportunità, bandi, iniziative e servizi innovativi esistenti;
- Favorire il collegamento tra enti pubblici, imprese e attori del territorio.

C.S.I. - PIEMONTE

- Supporto alla digitalizzazione dei servizi

Consolidare e sviluppare le piattaforme informatiche in uso, con focus su interoperabilità, automazione e miglioramento dell'esperienza utente nei servizi per cittadini, imprese e dipendenti;

- Cybersicurezza e compliance normativa

Rafforzare le misure di sicurezza informatica in coerenza con NIS2 e PNRR 1.5, garantendo supporto nella gestione degli incidenti, aggiornamento delle policy e conformità a GDPR e normative vigenti;

- Efficientamento e trasparenza nella spesa ICT

Ottimizzare i costi dei servizi ICT tramite reportistica, revisione dei livelli di servizio e monitoraggio delle performance, favorendo una gestione economica sostenibile e trasparente.

FONDAZIONE ITS ACADEMY MOBILITÀ SOSTENIBILE - AEROSPAZIO MECCATRONICA DEL PIEMONTE

- Collaborazione per l'implementazione della didattica orientativa negli Istituti d'istruzione secondaria superiore e per l'orientamento post-secondario verso la formazione tecnico-professionale;
- Creare e curare sinergie volte ad "assicurare sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della CMT" delineata nel piano strategico del territorio (art. 1, co. 44, lett. c), L. 56/2014).

FONDAZIONE ITS ACADEMY PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE DEL PIEMONTE

- Collaborazione per l'implementazione della didattica orientativa negli Istituti d'istruzione secondaria superiore e per l'orientamento post-secondario verso la formazione tecnico-professionale;
- Creare e curare sinergie volte ad "assicurare sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della CMT" delineata nel piano strategico del territorio (art. 1, co. 44, lett. c), L. 56/2014).

ASSOCIAZIONE RETE DAFNE ONLUS

- Accoglienza vittime di reati di elevata gravità.

ASSOCIAZIONE UNIATEM

Si evidenzia la correlazione tra le attività dell'Associazione UNIATEM e l'Obiettivo Operativo relativo alle "Reti di distribuzione del gas naturale: predisposizione e svolgimento gare - gestione dei contratti" e, più specificamente, l'importanza della prosecuzione delle medesime attività, particolarmente per supporto e raffronto tra Stazioni Appaltanti dei diversi Ambiti Territoriali, ai fini della gestione del Contratto di Servizio dell'Atem TORINO 2 e, per gli Atem TORINO 4 E TORINO 6, dell'avvio e dell'espletamento delle gare per l'affidamento del servizio.

ASSOCIAZIONE A COME AMBIENTE

L'Associazione A come Ambiente collabora fin dalla sua fondazione alla realizzazione delle politiche di sostenibilità attuate dal Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale, con particolare riferimento all'educazione allo sviluppo sostenibile, ma non esclusivamente. Si pone come soggetto facilitante nel perseguimento degli obiettivi per la transizione sostenibile del territorio, operando come "vettore per la sostenibilità", nel senso inteso dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. Con riferimento alle precedenti annualità si è riscontrato una criticità relativa al bilancio, pertanto sarà obiettivo strategico per l'Associazione il monitoraggio continuo dello stato di salute finanziario attuando tutte le misure possibili per riportare, anche con un progetto pluriennale, il bilancio in positivo senza necessità di erodere lo stato patrimoniale.

CONFERENZA D'AMBITO TERRITORIALE REGIONALE denominata "AUTORITÀ RIFIUTI PIEMONTE", siglabile in "A.R. PIEMONTE"

L'AR Piemonte esercita le funzioni di organizzazione e controllo del sistema impiantistico dell'ambito regionale (con riferimento alla gestione del rifiuto urbano non recuperabile, FORSU e cd ingombrante). Dopo la fase di avvio della completa operatività dell'AR Piemonte, in coerenza con gli obiettivi del PRUBAI, sarà strategica l'attività di individuazione della ulteriore soluzione impiantistica della termovalorizzazione così da soddisfare la capacità di trattamento della intera Regione. Proseguirà poi la costruzione di un sistema di monitoraggio dei flussi di rifiuti ai singoli impianti e l'attività di regolazione

tariffaria Per queste attività sarà strategica la relazione con l'Osservatorio Metropolitano dei Rifiuti incardinato nel Dipartimento.

FONDAZIONE CENTRO PER LA CONSERVAZIONE ED IL RESTAURO LA VENARIA REALE

La presenza di Città metropolitana di Torino nel CCR Venaria rientra a pieno titolo nelle scelte di profilo istituzionale del nostro Ente. Con questa realtà i contatti sono costanti ed attivi anche dal punto di vista delle collaborazioni, a partire dai progetti strettamente connessi a Palazzo Cisterna (biblioteca, per restauro opere e cantiere del palazzo per progetto su vetri e pavimenti)

Le recenti assemblee hanno confermato la solidità della realtà culturale ed il suo valore di livello nazionale.

L'obiettivo proposto si configura nel collaborare con l'Amministrazione nello sviluppo delle attività, di volta in volta, poste in essere da CMTO.

ASSOCIAZIONE HYDROAID – SCUOLA INTERNAZIONALE DELL'ACQUA PER LO SVILUPPO

L'Associazione Hydroaid attraversa una fase di profonda crisi dal punto di vista finanziario.

Il nostro Ente monitora con attenzione e valuta le possibilità di soluzione.

L'obiettivo proposto si configura nel collaborare con l'Amministrazione nello sviluppo delle attività, di volta in volta, poste in essere da CMTO.

FONDAZIONE CHIERESE PER IL TESSILE E PER IL MUSEO DEL TESSILE

La Fondazione Chierese rappresenta un interessante modello di promozione territoriale e di sviluppo imprenditoriale. La Città metropolitana di Torino non versa quote, supporta la Fondazione con attività di comunicazione istituzionale; siamo stati informati dell'intenzione di modificare lo Statuto per prevedere la presenza di un direttore/una direttrice con retribuzione: è necessario monitorare l'andamento delle spese per valutarne la compatibilità.

L'obiettivo proposto si configura nel collaborare con l'Amministrazione nello sviluppo delle attività, di volta in volta, poste in essere da CMTO.

FONDAZIONE LUIGI FIRPO – ONLUS

L'adesione alla Fondazione non comporta costi per Città metropolitana di Torino, che segue le attività con interesse.

L'obiettivo proposto si configura nel collaborare con l'Amministrazione nello sviluppo delle attività, di volta in volta, poste in essere da CMTO.

ASSOCIAZIONE APRITICIELO

L'associazione gestisce a Pino Torinese una realtà scientifica e culturale importante per il territorio: la Città metropolitana mantiene contatti costanti, supporta con collaborazioni da parte di diverse Direzioni e promuove le attività attraverso il nostro canale Torino Scienza.

Il supporto in comunicazione istituzionale e di altri uffici è riconosciuto ed apprezzato dai vertici dell'Associazione.

L'obiettivo proposto si configura nel collaborare con l'Amministrazione nello sviluppo delle attività, di volta in volta, poste in essere da CMTO.

CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI PRIMO LEVI – ETS

La presenza del nostro Ente nel Centro internazionale di studi Primo Levi si qualifica per il livello di assoluto rilievo dei programmi svolti, che costituiscono un presidio di memoria relevantissimo sul nostro territorio. Pur in assenza di quota o contributo, sono costanti e costruttive le relazioni con il Centro che per l'anno 2025 propone al nostro Ente una forma di collaborazione collegata alla mostra dedicata a Primo Levi.

L'obiettivo proposto si configura nel collaborare con l'Amministrazione nello sviluppo delle attività, di volta in volta, poste in essere da CMTO.

ASSOCIAZIONE MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA, DELLA DEPORTAZIONE, DELLA GUERRA, DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ'

L'adesione di Città metropolitana di Torino al Museo diffuso si è resa nel 2025 ancora più cogente in occasione dell'80 anniversario della Liberazione che ci ha portato a collaborare strettamente con questa realtà. I contatti sono costanti sia politicamente che tecnicamente.

L'obiettivo proposto si configura nel collaborare con l'Amministrazione nello sviluppo delle attività, di volta in volta, poste in essere da CMTo.

CENTRO RICERCHE ARCHEOLOGICHE E SCAVI DI TORINO PER IL MEDIO ORIENTE E L'ASIA

Il Centro Scavi è un fiore all'occhiello per le ricerche archeologiche a livello non solo nazionale, ma internazionale.

L'adesione di Città metropolitana di Torino senza costi è qualificante dal punto di vista culturale ed istituzionale. La struttura è solida e ben presidiata.

L'obiettivo proposto si configura nel collaborare con l'Amministrazione nello sviluppo delle attività, di volta in volta, poste in essere da CMTo.

1.D.4 - Obiettivi degli altri enti

Per quanto riguarda gli altri enti, non riconducibili alla definizione di ente strumentale, si individuano i seguenti obiettivi generali che costituiscono raccomandazioni nei confronti dei delegati in sede di assemblea dei soci e dei rappresentanti dell'Amministrazione in seno agli organi sociali:

- assolvere agli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa vigente in materia per ciascuna tipologia di società, nonché al rispetto dei provvedimenti interpretativi intervenuti in materia;
- garantire il monitoraggio puntuale dell'andamento economico e finanziario della gestione;
- garantire un costante flusso informativo nei confronti della Città metropolitana di Torino per l'espletamento dell'attività amministrativa, nonché in relazione ad obblighi di comunicazione, controllo e pubblicità previsti dalle norme in vigore (report periodici sulla situazione economico-finanziaria dell'organismo, verbali assembleari, bilanci di esercizio, rendiconti, informazioni integrative);
- garantire un monitoraggio costante delle assunzioni di personale e delle spese di personale al fine di rispettare i vincoli delle disposizioni di legge vigenti in materia;
- assicurare, in caso di procedure di liquidazione, un costante flusso di informazioni circa lo stato della procedura in corso, le modalità di svolgimento e la tempistica per la chiusura della stessa.

Di seguito si individuano per l'anno 2026 i seguenti obiettivi specifici:

FONDAZIONE ITS PER LE TECNOLOGIE PER I BENI E LE ATTIVITÀ ARTISTICHE E CULTURALI E PER IL TURISMO PIEMONTE ACADEMY

- Collaborazione per l'implementazione della didattica orientativa negli Istituti d'istruzione secondaria superiore e per l'orientamento post-secondario verso la formazione tecnico-professionale;
- Creare e curare sinergie volte ad "assicurare sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della CMTo" delineata nel piano strategico del territorio (art. 1, co. 44, lett. c), L. 56/2014).

ASSOCIAZIONE TORINO GIUSTIZIA

- Elaborazione di proposte di semplificazione e qualificazione dei servizi e delle attività proprie della giustizia civile e penale.

ASSOCIAZIONE AVVISO PUBBLICO. ENTI LOCALI E REGIONI CONTRO MAFIE E CORRUZIONE

- Prosecuzione del sostegno alla promozione e realizzazione di iniziative in tema di lotta contro le mafie che l'associazione dovesse proporre sul territorio metropolitano, anche in tema di formazione e aggiornamento sulla normativa anticorruzione e antiriciclaggio, a supporto del RPCT e del Gestore antiriciclaggio, con la previsione di organizzare almeno 1 incontro pubblico presso la CMTO sulle suddette tematiche.

ASSOCIAZIONE CITTA' DEL BIO - CULTURA DEL TERRITORIO

- Innovare nelle produzioni agricole. Proseguire con le azioni intraprese con particolare attenzione ai territori dei tre Distretti del cibo chierese-carmagnolese, pinerolese e canavese-collina torinese.

DISTRETTO DEL CIBO CHIERESE-CARMAGNOLESE

- Sviluppo del turismo rurale e outdoor in coerenza con le strategie del Distretto.

ASSOCIAZIONE EUROMONTANA

- Innovare nella produzione montana ed agricola: partecipazione a progetti europei innovativi e sostenibili in area montana.

ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

- Costruire processi permanenti di sostenibilità con particolare riferimento alla mobilità sostenibile.

ASSOCIAZIONE RETE METREX

- Rafforzamento e creazione di relazioni con città e aree metropolitane europee ed italiane, per analizzare, affrontare e risolvere questioni di livello globale quali il governo del territorio, la sostenibilità e il cambiamento climatico, lo sviluppo produttivo delle città, le infrastrutture stradali, il bilanciamento delle aree urbane e rurali.

- Organizzazione eventi con stakeholder internazionali e nazionali per condividere i risultati delle attività e promuovere il ruolo delle città metropolitane nell'ambito della programmazione e pianificazione di livello europeo.

ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA - INU

- Ricerca e supporto nei diversi campi di interesse del governo del territorio con l'aggiornamento continuo e il rinnovamento della cultura e delle tecniche di pianificazione di area vasta e urbanistiche e diffusione di una cultura sociale sui temi della città, del territorio, dell'ambiente e dei beni culturali. In particolare approfondimento sul tema dell'*"utilità della pianificazione di area vasta - livello metropolitano"* anche mediante ricerche, pubblicazioni su riviste specializzate, eventi di livello locale, nazionale ed internazionale.

FEDERMOBILITA'

- Erogazione di formazione in ambito trasporti sui temi di pianificazione della rete, e creazione di occasioni di confronto tra Enti su buone pratiche in ambito mobilità.

COORDINAMENTO AGENDE 21 LOCALI

Il Coordinamento Agende 21 Locali garantisce la condivisione di informazioni, esiti progettuali, opportunità formative, sia operate da Città Metropolitana che dagli altri Associati. Il Coordinamento attua

anche funzioni di rappresentanza degli associati a livello nazionale in ambiti tematici di riferimento per le attività della Direzione (esempio Green Public Procurement) e per la Città Metropolitana nel complesso).

ASSOCIAZIONE COMITATO DELLA RESISTENZA COLLE DEL LYS – APS

Nel 2024 la Città metropolitana di Torino ha rinnovato per 30 anni il comodato della casa del Colle del Lys al Comitato che svolge azioni ed attività importanti per la nostra amministrazione. Il rapporto con il Comitato è costante e presidiato sia politicamente che tecnicamente.

L'obiettivo proposto si configura nel collaborare con l'Amministrazione nello sviluppo delle attività, di volta in volta, poste in essere da CMTò.

FONDAZIONE TORINO MUSEI

A seguito della recentissima adesione di Città metropolitana di Torino (fine 2024) a questa realtà istituzionale è necessario impostare e consolidare programmi e progetti di condivisione, al momento appena accennati. Il nostro Ente è particolarmente interessato ad estendere al territorio fuori Torino le opportunità offerte dalla Fondazione con il suo imponente patrimonio artistico e culturale.

L'obiettivo proposto si configura nel collaborare con l'Amministrazione nello sviluppo delle attività, di volta in volta, poste in essere da CMTò.

ASSOCIAZIONE MONDIALE DELLE METROPOLI - METROPOLIS

L'adesione alla rete internazionale Metropolis è una scelta istituzionale nell'ottica del posizionamento di Città metropolitana di Torino nella realtà europea (e non solo) delle aree metropolitane.

L'attività di relazioni è portata avanti sia politicamente che tecnicamente dal nostro Ente e si intende proseguire in questa direzione.

L'obiettivo proposto si configura nel collaborare con l'Amministrazione nello sviluppo delle attività, di volta in volta, poste in essere da CMTò.

PA SOCIAL – ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA NUOVA COMUNICAZIONE

Si tratta di una associazione che realizza eventi collegati ai temi dell'informazione digitale; l'adesione del nostro Ente si conferma interessante per queste caratteristiche.

L'obiettivo proposto si configura nel collaborare con l'Amministrazione nello sviluppo delle attività, di volta in volta, poste in essere da CMTò.

PARTE SECONDA

2.A- PIANO DELLE ACQUISIZIONI, ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

2.A.1 - Valorizzazione patrimoniale

Per garantire una corretta valorizzazione economica del proprio patrimonio immobiliare la Città metropolitana di Torino individua annualmente i singoli beni immobili ritenuti non più strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali da sottoporre al vaglio dell'indirizzo politico della strategia gestionale del proprio patrimonio immobiliare.

Viene così redatto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" (ai sensi dell'art. 58 legge n. 133/2008 convertito in Legge n. 133 del 6 agosto 2008 e s.m.i.), attraverso il quale l'Ente individua, redigendo apposito elenco, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non più strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione /o acquisizione.

Attraverso il Piano delle alienazioni, acquisizioni e valorizzazioni immobiliari sono stati strutturati i processi di razionalizzazione suddivisi per segmenti funzionali degli immobili (locali sedi di uffici metropolitani sul territorio, magazzini stradali, case cantoniere, istituti scolastici, etc..) diretti all'accorpamento e al riordino degli utilizzi immobiliari sia di cespiti in proprietà che in uso al fine di procedere ad un progressivo contenimento dei costi diretti (canoni di locazione passivi) e indiretti (costi di gestione, manutenzioni, fiscalità).

In sintesi il Piano delle alienazioni, acquisizioni e valorizzazioni è orientato al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Risparmio dei costi gestionali derivanti dagli immobili in utilizzo all'Ente.
- Risparmio sulle fiscalità previste per legge (IMU e TARI) che ricadono su immobili di proprietà con funzioni non istituzionali.
- Risparmio sugli interventi manutentivi straordinari (adeguamento normativo ed efficientamento energetico).
- Razionalizzazione degli spazi dei locali (in diminuzione oppure rimodulati secondo criteri di maggior efficientamento) con conseguenti risparmi dei costi gestionali diretti e indiretti in capo all'Ente.
- Dismissione (restituzione o alienazione) di immobili non più utilizzati dall'Ente o immobili la cui redditività sarebbe comunque residuale se raffrontata ai vantaggi economici derivati dall'alienazione.
- Acquisizione di immobili per funzioni istituzionali come strategia di investimento e risparmio sui costi delle locazioni passive.

Elenco Interventi

Si elencano di seguito, suddivisi per tipologia di operazione, i principali immobili per i quali sono stati programmati gli interventi (il dettaglio nell'allegato Piano).

Interventi di valorizzazione:

- Comune di Grugliasco:

Terreno ricompreso all'interno dell'Istituto scolastico "Curie – Vittorini" in Strada del Barocchio 27 (complesso in uso al Cus Torino);

Immobile di via Alberto Sordi n.7 (razionalizzazione del centro mezzi meccanici);

Immobile di via Alberto Sordi n. 13 (razionalizzazione impianto sportivo A. Fortunato);

Terreni in Via Sordi 19 (aree in uso al Club Cinofilo, addestramento cani);

Terreni in Via Sordi 25 (aree in uso all'ASD Solaro, addestramento cani);

Immobile di Via Crea 27 (immobile in uso al comitato Ursa Minor);

Complesso immobiliare di C.so Allamano n.131 (in uso alla Cooperativa Sociale agricola Luisa Levi);

Complesso immobiliare di Via L. da Vinci 44 (aree e immobili in uso all'Università di Torino, Facoltà di Agraria e Veterinaria);

- Comune di Pragelato:

Ex impianto olimpico (aree e immobili di proprietà dell'Ente date in uso alla Fondazione XX Marzo);

Potenziale progetto di riqualificazione e valorizzazione del sito olimpico.

Aree su cui insiste una servitù di elettrodotto per conto di E-Distribuzione);

- Comune di Cesana T.se:

Ex impianto olimpico (aree e immobili di proprietà dell'Ente date in uso alla Fondazione XX Marzo);

Potenziale progetto di rinaturalizzazione del sito;

- Comune di Torino:

Ex sedi succursali degli istituti Bosso-Monti e Steiner di Via Assarotti 11 e Via Moretta 55 (ricompresi nei 2 protocolli stipulati con la Città di Torino: 2020, *Protocollo di intesa tra CMTO e Città di Torino per la definizione dei rapporti patrimoniali relativi agli edifici di proprietà comunale utilizzati come sedi di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore*; 2023 *Integrazione operativa al protocollo di intesa tra la CMTO e la Città di Torino per la definizione delle compensazioni economiche delle spese gestionali e dei rapporti patrimoniali degli edifici di proprietà comunale oggetto di reciproca valorizzazione*);

Futura sede dell'Istituto Bosso - Monti di via Meucci (ricompresa nei 2 protocolli stipulati con la Città di Torino: 2020, *Protocollo di intesa tra CMTO e Città di Torino per la definizione dei rapporti patrimoniali relativi agli edifici di proprietà comunale utilizzati come sedi di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore*; 2023 *Integrazione operativa al protocollo di intesa tra la CMTO e la Città di Torino per la definizione delle compensazioni economiche delle spese gestionali e dei rapporti patrimoniali degli edifici di proprietà comunale oggetto di reciproca valorizzazione*);

Sede distaccata dal Convitto Umberto I di via Bertola n. 10 (ricompresa nei 2 protocolli stipulati con la Città di Torino: 2020, *Protocollo di intesa tra CMTO e Città di Torino per la definizione dei rapporti patrimoniali relativi agli edifici di proprietà comunale utilizzati come sedi di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore*; 2023 *Integrazione operativa al protocollo di intesa tra la CMTO e la Città di Torino per la definizione delle compensazioni economiche delle spese gestionali e dei rapporti patrimoniali degli edifici di proprietà comunale oggetto di reciproca valorizzazione*);

Ex sede di Istituto scolastico, sita in Corso Ciriè n. 7 – via Salerno n. 37, (ricompreso nel protocollo stipulato con la Città di Torino: 2020, *Protocollo di intesa tra CMTO e Città di Torino per la definizione dei rapporti patrimoniali relativi agli edifici di proprietà comunale utilizzati come sedi di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore*);

Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria n. 12, sede storica della Città metropolitana di Torino (interventi di rifunzionalizzazione e riqualificazione dell'immobile);

Immobile sito in Strada del Mainero 161/14, di proprietà della Città Metropolitana di Torino in uso alla Cooperativa Muret (in alternativa al procedimento di alienazione);

- Comune di Sestriere:

Immobile denominato "Casa Olimpia" di Piazza Agnelli snc, in uso prevalente al Comune di Sestriere (immobile oggetto di interventi di riqualificazione);

- Comune di Riva di Pinerolo:

Immobile denominato "Ex mulino di Riva" (in corso di restituzione al Comune di Pinerolo);

- Comune di Valperga Canavese:

Complesso immobiliare sito in via Mazzini n. 80, utilizzato dal Ciac per attività formative (in alternativa al procedimento di alienazione);

- Comune di Lanzo T.se:

Ex Circondario di proprietà del Comune di Lanzo, sito in Via Umberto I, all'interno del quale sono insediati alcuni uffici della CMTO (in fase di restituzione al Comune di Lanzo);

- Comune di Caluso:

Immobile di proprietà dell'Ente metropolitano sito in Via Chivasso snc, costituito da due unità abitative, due box auto e terreno pertinenziale, occupato da terzi senza legittimo titolo. Sono in corso valutazioni circa possibili utilizzi del complesso immobiliare da parte di associazioni/onlus, previ interventi di riqualificazione, con contratti di comodati pluriennali non onerosi (in alternativa alla alienazione);

- Comune di San Sebastiano da Po':

Immobile di proprietà dell'Ente metropolitano sito in Via Chivasso snc, costituito da due unità abitative, due box auto e terreno pertinenziale, occupato da terzi senza legittimo titolo. Sono in corso valutazioni circa possibili utilizzi del complesso immobiliare da parte di associazioni/onlus, previ interventi di riqualificazione, con contratti di comodati pluriennali non onerosi (in alternativa alla alienazione);

- Comune di Nichelino

Cespite immobiliare di proprietà dell'Ente metropolitano. Immobile già in comodato al Consorzio C.I.S.A. scaduto nel 2018. L'art. 3 del contratto di comodato prevedeva il rinnovo dello stesso, ferma la destinazione d'uso e dietro richiesta del comodatario.

- Comune di Borgiallo

terreni occupati dal comune di Borgiallo a titolo gratuito a condizione del passaggio di proprietà a titolo oneroso al Comune. In caso di mancata cessione si procederà al calcolo delle indennità di occupazione (in alternativa al procedimento di alienazione).

Comuni diversi sul territorio metropolitano:

- censimento, verifica ed eventuale restituzione di impianti sportivi o parte di essi ancora in capo all'Ente metropolitano (diritti di superficie, diritti d'uso, convenzioni, etc) gestiti dagli enti locali con contratti di comodati e concessioni (in fase di valutazioni propedeutiche alla restituzione del bene immobile all'Ente proprietario);

- eventuale stipulazione di contratti passivi relativi ad immobili da destinare ad attività istituzionali (uffici decentrati);

- attività funzionali alla gestione e manutenzione delle strade (magazzini stradali ricovero mezzi);

- attività funzionali alla gestione archivistica e documentale dell'Ente (magazzini per deposito materiali vari);

Interventi di acquisizione

- Comuni diversi sul territorio metropolitano:

- censimento, razionalizzazione ed eventuale acquisizione di immobile/i da destinare ad attività funzionali alla gestione e manutenzione delle strade (magazzini);

- censimento, razionalizzazione ed eventuale acquisizione di immobile/i da destinare ad attività funzionali alla gestione archivistica e documentale (magazzini);

- Comune di Moncalieri:

Istituto Scolastico Majorana, di Via Ada Negri n. 14. Trattasi di aree interne alla recinzione del plesso scolastico che dovranno essere acquisite dal Comune di Moncalieri con un atto di permuta che prevede la contestuale cessione al Comune di Moncalieri dell'area esterna alla recinzione del plesso scolastico. Occorre procedere alla regolarizzazione patrimoniale del cespite immobiliare in argomento.

Istituto Scolastico Pininfarina di Via Ponchielli n. 16. Trattasi di aree acquisite in comproprietà tra il Comune di Moncalieri e la ex Provincia di Torino dalle Ferrovie dello Stato per la realizzazione di un parco cittadino, due complessi scolastici e la sistemazione della viabilità comunale. Occorre procedere alla risoluzione della comproprietà mediante cessione ed acquisizione delle quote di propria spettanza.

- Comune di Torino:

Istituto Scolastico Passoni, di via della Rocca n. 7, di proprietà della Città di Torino (ricompreso nel protocollo stipulato con la Città di Torino: *2023 Integrazione operativa al protocollo di intesa tra la CMTO e la Città di Torino per la definizione delle compensazioni economiche delle spese gestionali e dei rapporti patrimoniali degli edifici di proprietà comunale oggetto di reciproca valorizzazione*);

- Comune di Chivasso:

acquisizione e contestuale dismissione di area sita in via Marconi n. 4 (intervento di futura realizzazione di una scuola innovativa);

- Comune di Collegno:

Immobili di proprietà AslTO3 di Collegno all'interno del Parco Generale della Chiesa per essere accorpati al complesso scolastico Marie Curie di Collegno (immobili oggetto di permuta);

- Comune di Ivrea:

Porzione immobiliare sita in Ivrea presso l'immobile denominato "Palazzo Giusiana" di proprietà del Comune di Ivrea, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo approvato con decreto del Vicesindaco Metropolitano n. 64/2022 (fra Città metropolitana di Torino ed i soggetti attuatori degli interventi inseriti nel Piano integrato), (acquisizione per ampliamento complesso scolastico di competenza metropolitana);

- Comune di Fiano:

Aree (reliquati) in adiacenza alla S.P. 218 di Monasterolo, funzionali all'allargamento di una porzione del tratto stradale a seguito di autorizzazione rilasciata dalla Direzione Viabilità;

- Comune di Novalesa:

Trattasi di donazione alla Città Metropolitana della Cappella di S. Maria Maddalena, di proprietà dell'Abbazia dei Santi Pietro e Andrea di Novalesa;

- Comuni diversi sul territorio metropolitano:

eventuale acquisizione di immobili funzionali ad attività istituzionali dell'Ente (uffici decentrati/magazzini stradali per ricovero mezzi, magazzini per deposito di materiali vari, gestione archivi e documenti);

Interventi di alienazione/dismissione

- Comune di Torino:

immobile di proprietà della Città Metropolitana di Torino sito in Strada del Mainero 161/14, in uso alla Cooperativa Muret (in alternativa al procedimento di valorizzazione);

- Comune di Collegno:

aree di proprietà dell'Ente metropolitano, all'interno del Parco Generale della Chiesa, oggetto di permuta con AslTO3 di Collegno;

- Comune di Ciriè:

Istituto Scolastico Doria di Via Prever n.13. Area a parcheggio esterna alla recinzione su Via Prever, già frazionata, derivante dal frazionamento della particella 1151 della scuola. Area a parcheggio a pettine su Via Torino, già frazionata, derivante dal frazionamento della particella 1151 della scuola.

- Comune di Ivrea:

Istituto Scolastico Cena di Via Dora Baltea n. 3. L'area destinata a parcheggio non risulta frazionata, bensì risulta essere inglobata nell'area di pertinenza della scuola identificata con la particella 220.

- Comune di Nichelino:

Istituto Scolastico Maxwell Rotterdam di Via XXV Aprile n. 139. L'intera area esterna alla recinzione risulta essere inglobata nell'area di pertinenza del plesso scolastico, identificato con la particella 7. Risulta necessario frazionare le aree e valutare le porzioni non più funzionali per una possibile dismissione.

- Comune di Orbassano:

Istituto Scolastico Amaldi Sraffa di Strada Volvera n. 44. Porzione dell'area a parcheggio esterna su Strada Volvera, già identificata con particella a sé stante (particelle 362 e 363). Porzione dell'area a parcheggio esterna su Strada Volvera, già identificata con particella a sé stante. Risulta necessario procedere con un riconfinamento per accertare l'effettivo confine di proprietà (particella 568). Porzione dell'area a parcheggio esterna su Via dei Frasciei, facente parte della particella 725. Risulta necessario estrapolare dagli elaborati grafici della scuola la porzione d'area esterna alla recinzione. Alcune criticità: 1) le particelle 581, 582, 584, 585, 586, 588, risultano appartenere all'area di pertinenza della scuola identificata con la particella 45, ma non risultano di proprietà di CMTO; 2) l'intero fabbricato posto a sud Via dei Frasciei, in adiacenza alla pista di atletica, non risulta inserito in mappa, nè all'interno dell'EP, necessario verificare accatastamento; 3) al fine di identificare l'esatto confine di proprietà di CMTO rispetto la recinzione, risulta necessario effettuare un rilievo topografico lungo Via dei Frasciei, anche al fine di verificare eventuali aree destinate a marciapiedi potenzialmente di proprietà e non gestite dall'ente (particella 725).

- Comune di Avigliana:

Istituto Scolastico Galileo Galilei di Via dei Brut. L'area destinata a parcheggio o viabilità lungo Via dei Brut non è frazionata, bensì risulta essere inglobata all'interno dell'area di pertinenza della scuola identificata con la particella 60. Risulta necessario estrapolare dagli elaborati grafici della scuola, le dimensioni e le superfici dell'area a partire dalla recinzione esterna sia lungo Via dei Brut che lungo Via Nicol. Verificare in ugual modo se risulta necessario procedere con il frazionamento anche di una piccola area posta sull'esterno della recinzione lungo Corso Laghi. La porzione d'area ed il tratto di viabilità interna che collega Via dei Brut con Corso Laghi, potrebbe essere dismessa al Comune di Avi-

gliana. Al fine di procedere con la relativa dismissione risulta necessario procedere con il frazionamento della strada a favore del comune. In questo caso andrebbero rivisti tutti i perimetri delle recinzioni e degli accessi al plesso scolastico.

- Comune di Chieri:

Istituto Scolastico Vittone di Via Montessori 4-6. La porzione d'area esterna alla recinzione, destinata a parcheggio su Via Montessori, risulta essere già frazionata e identificata con la particella 817 avente destinazione di ente urbano. La porzione d'area esterna alla recinzione, destinata a parcheggio e viabilità su Via Montessori, risulta essere già frazionata e identificata con la particella 699 di proprietà di soggetto privato. La porzione d'area esterna alla recinzione, destinata a parcheggio su Via Campanella, risulta essere già frazionata e identificata con la particella 785 di proprietà del Comune di Chieri. La porzione d'area esterna alla recinzione, destinata a parcheggio su Via Campanella, risulta essere già frazionata e identificata con la particella 789 di proprietà del Comune di Chieri.

- Comune di Chivasso:

Istituto Scolastico Europa Unità di Via Marconi 6. L'area risulta essere identificata con particella a sé stante

- Comune di Torino:

Istituto Scolastico Regina Margherita di Via Valperga Caluso 12. L'area esterna al fabbricato, destinata a viabilità pedonale o parcheggio, risulta essere parte dell'area di pertinenza della scuola identificata con la particella 329 interamente di proprietà del Comune di Torino.

- Comune di San Sebastiano da Po:

Immobile di proprietà dell'Ente metropolitano sito in Via Chivasso snc, costituito da due unità abitative, due box auto e terreno pertinenziale, occupato senza legittimo titolo;

- Comuni diversi sul territorio metropolitano:

- eventuale alienazione/permuta con immobili funzionali ad attività istituzionali dell'Ente (uffici decentrati/magazzini stradali per ricovero mezzi, magazzini per deposito di materiali vari, gestione archivi e documenti);
- porzioni di terreni aventi caratteristiche di reliquati;

- Comune di Borgiallo

terreni occupati dal comune di Borgiallo a titolo gratuito a condizione del passaggio di proprietà a titolo oneroso al Comune. In caso di mancata cessione si procederà al calcolo delle indennità di occupazione (in alternativa al procedimento di valorizzazione).

ELENCO IMMOBILI COSTITUENTI IL PIANO DELLE VALORIZZAZIONI ALLEGATO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026_2028										ALLEGATO A	
Num	Località	Dati catastali	Indirizzo			Descrizione	Annotazioni	Indirizzi			
1	Grugliasco	Catasto Urbano: Fg. 10, particella 346 sub. 2,3,4,5,6,7,8,9,10, 11, 12, Fg. 10 particella 347 - Catasto Terreni: Fg. 10, particella 346 - Fg. 10 particella 347 (*)	Via	Leonardo da Vinci	44	Complesso immobiliare costituito da terreni e fabbricati della C.M.TO nel territorio di Grugliasco. Il complesso è occupato dall'Università dal 1981-1985. A seguito di formale richiesta di rinnovo biennale da parte dell'Università del contratto di comodato ponte scaduto il 07/07/2024, si è proceduto, in accordo con l'Università di Torino, ad un nuovo rinnovo contrattuale avente scadenza 04/07/2026 per consentire all'Ente Universitario di poter procedere con le regolarizzazioni tecniche e catastali propedeutiche alla stipulazione del diritto di superficie. Il rinnovo contrattale con la nuova scadenza prevista al 2026 è coerente con l'obiettivo strategico, definito con l'Università degli Studi di Torino, che prevede la futura stipulazione di un diritto di superficie a favore dell'Università di Torino tutelando gli interessi pubblici di entrambi gli Enti e garantendo all'Ente metropolitano di non depauperare il proprio patrimonio immobiliare in quanto l'Ente rientrerà in possesso dell'intero cespite immobiliare alla scadenza del diritto di superficie con una valorizzazione futura conseguente all'arricchimento dovuto agli investimenti da parte del superficiario (Università di Torino).	E' stato individuato e definito con l'Università degli Studi di Torino un accordo (che prevede la futura stipulazione di un diritto di superficie a favore dell'Università di Torino) che tutela gli interessi pubblici di entrambi gli Enti e comporta per l'Ente metropolitano un incremento di valore del proprio patrimonio immobiliare in quanto l'Ente rientrerà in possesso dell'intero cespite immobiliare alla scadenza del diritto di superficie con una valorizzazione futura conseguente all'arricchimento dovuto agli investimenti da parte del superficiario.	Nel corso del triennio occorre costituire un diritto di superficie ventennale a favore dell'Università di Torino nell'ambito del protocollo della “Città delle Scienze di Grugliasco”, con definizione dei rapporti patrimoniali presenti e futuri. Sono stati autorizzati dei contratti ponte con l'Università di Torino per consentire all'Università di regolarizzare il cespite immobiliare e poter stipulare il diritto di superficie.			
2	Grugliasco	Catasto Urbano Fg. 14, particella 165	Via	A. Sordi	13	La Città Metropolitana di Torino è proprietaria di vari appezzamenti di terreni su cui insiste un complesso sportivo (Grugliasco, in Via Alberto Sordi n. 13). Il complesso sportivo in passato fu dato in concessione alla Società sportiva “San Remo 72” fino al 31/12/2015. Su richiesta del Comune di Grugliasco, prima della scadenza contrattuale tra ex Provincia di Torino e la Società sportiva, i due Enti avevano condiviso di procedere con una stipula di un diritto d'uso a favore del Comune (poi formalizzato nel dicembre del 2014, con scadenza il 31/12/2020) dandone la gestione diretta alla Società al Comune stesso. A seguito della crisi pandemica, la scadenza venne prorogata sino al 30/06/2022. Sono state avviate interlocuzioni con il Comune di Grugliasco nelle quali, per confermare lo spirito collaborativo tra i due Enti, si è concordato di addivenire alla stipulazione di un accordo disciplinante le tempistiche e le diverse attività da intraprendere sull'area sede dell'impianto sportivo di Via Alberto Sordi 13 e sulle aree limitrofe propedeutiche alla formalizzazione di un successivo trasferimento a favore del Comune di Grugliasco o dei suoi aventi causa e coerente ai seguenti principi: • individuazione del futuro gestore dell'impianto, tramite procedura pubblica sulla base di un bando costruito con il supporto della Città metropolitana di Torino secondo le specifiche già individuate dal succitato Protocollo di intesa e successivamente espletata dal Comune di Grugliasco; • durata almeno ventennale del relativo rapporto giuridico; • adeguata remunerazione alla Città Metropolitana di Torino mediante riconoscimento di una quota di canone pari al 10%; • esenzione, per la Città metropolitana di Torino, da tutte le fiscalità generate dalla conduzione del bene e dell'impianto su di esso insistente; • riserva di un adeguato numero di ore/anno per l'utilizzo dei campi dell'impianto sportivo dall'utenza scolastica attuale e futura per gli istituti scolastici presenti sul territorio comunale con precedenza per le scuole primarie e secondarie cittadine, nella fascia oraria 8.00-16.00, senza oneri diretti e indiretti.	E' stato autorizzato con Decreto del vice Sindaco Metropolitano nr. 138 del 02/05/2024 l'accordo tra CMTO e Comune di Grugliasco riguardante gli adempimenti correlati alla gestione del complesso sportivo sito in Via Alberto Sordi 13 e 19.	In data 25/07/2024 è stato stipulato, con il Comune di Grugliasco un accordo riguardante gli adempimenti correlati alla gestione del complesso sportivo sito in Grugliasco in Via A. Sordi 13 e 19 distinto al C.T. al Fg. 14 mappale 165, 183 e 184. Tale accordo ha scadenza il 30/06/2026 e prevde adempimenti sia da parte della Città Metropolitana di Torino che del Comune di Grugliasco. La Città Metropolitana di Torino si impegna a: • autorizzare, con la sottoscrizione del presente atto, la proroga del contratto di diritto d'uso rep. n. 5730 del 15/12/2014 fra la Città Metropolitana di Torino e il Comune di Grugliasco fatti salvi gli accordi derivanti dalle precedenti convenzioni e secondo quanto avvenuto in analoghe e precedenti circostanze • supportare il Comune di Grugliasco nelle attività amministrative propedeutiche alla definizione della procedura di individuazione del futuro soggetto gestore dell'impianto, secondo le specifiche già individuate nel Protocollo d'intesa del 03/02/2021 e richiamate in premessa; • predisporre gli atti di trasferimento del diritto reale d'uso a favore del Comune di Grugliasco, compresa la trascrizione in conservatoria dei Registri Immobiliari, addebitando le relative spese al Comune di Grugliasco; • rendere disponibili e cedere il diritto d'uso sulle aree corrispondenti ai mappali 183 e 184 contestualmente alla sottoscrizione del contratto di diritto d'uso ventennale. Il Comune di Grugliasco si impegna a: • procedere, ove riscontrati, agli eventuali adempimenti tecnico-amministrativi necessari e propedeutici al trasferimento; • gestire la procedura di individuazione del soggetto gestore dell'impianto sportivo; • riconoscere alla Città metropolitana di Torino una remunerazione del 10% del futuro canone di concessione richiesto al soggetto concessionario; • introitare e trasferire alla Città metropolitana di Torino gli importi dovuti dall'attuale gestore relativi al periodo 01-07-2023 fino alla data della decorrenza della nuova gestione; • esentare la Città metropolitana, per la durata del presente accordo e del futuro contratto pluriennale, da tutte le fiscalità presenti e future sulle aree e sugli immobili oggetto del presente atto; • prevedere, nel bando di gara per l'individuazione del soggetto gestore dell'impianto sportivo un adeguato numero di ore/ per l'utilizzo, a titolo gratuito, dei campi dell'impianto sportivo, da parte dell'utenza scolastica attuale e futura per gli istituti scolastici presenti sul territorio comunale con precedenza per le scuole primarie e secondarie cittadine, nella fascia oraria 8.00-16.00, senza oneri diretti e indiretti a carico dei due enti.			
3	Grugliasco	Catasto Urbano Fg. 14, particella 183, 184	Via	A. Sordi	19	Terreni confinanti al complesso di cui al punto 2. In passato concessi in uso a due associazioni cinofile che si occupano di addestramento cani. Ad oggi il contratto è scaduto, i terreni risultano ancora nel possesso del Club Cinofilo al fine del completo ripristino degli stessi.	I due terreni sono stati oggetto di nuovo contratto di locazione della durata triennale. Detti terreni, in previsione, saranno utilizzati in futuro per l'ampliamento dell'impianto sportivo	I terreni in riferimento rientrano nell'accordo stipulato tra Città Metropolitana e Comune di Grugliasco per l'ampliamento dell'impianto sportivo ad oggi condotto da San Remo 72 e in futuro soggetto ad affidamento tramite procedura pubblica a in capo al Comune di Grugliasco.			

							“Andrea Fortunato” attualmente condotto dall'Asd San Remo 72.	
4	Grugliasco	Catasto Terreni Fg. 14, particella 194	Strada	Barocchio	27	La CMTO è proprietaria del complesso scolastico denominato Barocchio sito in Corso Allamano/Strada Barocchio. Nel passato l'Ente (come Provincia di Torino con funzioni proprie anche in ambito sportivo) realizzò un complesso sportivo, poi destinato prioritariamente alla pratica del rugby, ma utilizzato anche dalla scuola per le attività curriculari. Il contratto è stato rinnovato dopo una serie di proroghe, anche a seguito di pandemia covid 19. La CMTO ha eseguito una serie di interventi volti alla separazione dei contatori degli impianti idrici ed elettrici così da disporre di una quadro più chiaro circa le modalità di attribuzione dei consumi.	La CMTO è proprietaria del complesso scolastico denominato Barocchio nell'ambito del quale l'Ente ha realizzato un complesso sportivo destinato prioritariamente alla pratica del rugby. Attualmente gestito dal CUS Torino con contratto di concessione temporanea. Si stanno attuando gli interventi di separazione dei contatori degli impianti di fornitura di energia elettrica e idrica	Nel prossimo triennio l'Ente metropolitano intende procedere mediante una concessione o trasferimento di diritto reale al Comune di Grugliasco in relazione ai terreni indicati e correlati ad una attività a valenza sportiva non direttamente rientrante nelle funzioni fondamentali dell'Ente. Sono in corso incontri interlocutori con i soggetti coinvolti (Comune e Cus) per verificare le modalità di gestione e ripartizione dei costi. Le condizioni minime richieste sono: • Durata almeno ventennale. • Manutenzione/gestione ordinaria e straordinaria a carico del Comune. • Gestione amministrativa della selezione della controparte sportiva del proprio territorio effettuata direttamente dal Comune, nell'ambito delle proprie funzioni fondamentali (funzioni sportive non più di competenza della CMTO). • Riconoscimento di una quota di canone minimale a CMTO (non inferiore al 10%) a favore della Città metropolitana. Riserva per CMTO dell'utilizzo gratuito degli impianti ai fini scolastici.
5	Grugliasco	Catasto Terreni Fg. 14, particella 172	Via	Sordi	7-13	La Città Metropolitana di Torino è proprietaria di un complesso sito in Grugliasco, in Via Alberto Sordi n. 7- 13 al cui interno sono collocati un magazzino della Viabilità con il relativo laboratorio prove e la sede della Protezione Civile. Cespite immobiliare attualmente oggetto di studio e valutazione da parte degli uffici competenti al fine di giungere ad una razionalizzazione degli archivi e dei magazzini, possibilmente senza dover ricorrere a acquisizioni di immobili o locazione presso terzi.	La Città Metropolitana di Torino è proprietaria di un complesso sito in Grugliasco, in Via Alberto Sordi n. 7- 13 al cui interno sono collocati un magazzino della Viabilità con il relativo laboratorio prove e la sede della Protezione Civile. L'ente sta valutando, previo fattibilità tecnica ed economica, la possibilità di realizzare un futuro magazzino archivio razionalizzando gli attuali archivi presenti negli interrati di Via Maria Vittoria (Palazzo Cisterna) e di Grugliasco presso i locali seminterrati dell'ex Complesso Scolastico Curie.	Per il triennio 2025/2027 l'Ente, dopo aver la possibilità di autofinanziare l'investimento con avanzo libero (senza doversi indebitare), intende proseguire nella analisi della fattibilità tecnica ed economica volta alla realizzazione di un futuro magazzino/ archivio.
10	Lanzo	Catasto Urbano Fg. 10 particella 173 sub. 4	Via	Umberto	1	Immobile di proprietà del Comune di Lanzo è interessata alla riduzione del diritto d'uso gratuito sito in Lanzo esclusivamente ai locali ubicati al piano primo: n. 1 servizio igienico mq. 2,00; n. 1 servizio disabili mq. 6,00; n. 1 locale informatico mq. 8,65 n. 1 ufficio mq. 16,85; n. 1 ufficio mq 35,43; n. 1 sala riunioni mq. 61,46	Con rogito notaio Alfredo Restivo in data 10 marzo 2000 Rep. numero 215498 racc.24708, la Città di Lanzo Torinese costituì a vantaggio della ex Provincia di Torino il diritto d'uso gratuito, per una durata di 29 anni con scadenza 10 settembre 2029, dei locali siti al piano terreno dell'immobile di proprietà comunale in Lanzo T.se ,Via Umberto 1° numero 7 angolo via G.B. Savant numero 1, per una superficie complessiva di metri quadrati 207 al fine di realizzarvi la sede del Circondario. Con rogito Notaio Marina Bertolino, in data 11 maggio 2006, numero Rep. 114992/31276, si estendeva il diritto d'uso gratuito all'intero l'immobile sopra descritto per una superficie complessiva di metri quadrati 634 e metri cubi 2464, costituito da seminterrato pian terreno e primo piano oltre all'area esterna di pertinenza, mantenendo la scadenza originaria del 10 settembre 2029.	A seguito di approfondimenti e razionalizzazioni immobiliari la Città Metropolitana, anche in ragione del ristretto numero di dipendenti decentrati presso l'immobile in Lanzo sta procedendo, nelle proprie Sedi decentrate sul territorio, ad una riorganizzazione dei propri dipendenti dislocati all'interno di immobili non di proprietà dell'Ente, trasferendoli presso sedi istituzionali di proprietà nei vari comuni e rendendo di fatto operativo il progressivo contenimento dei costi determinato dall'utilizzo di edifici non di proprietà. L'Ente, di fatto, sta rendendo operativi gli obblighi di legge volti al contenimento della spesa pubblica, attraverso un procedimento di graduale restituzione e dismissione, ai legittimi proprietari, del patrimonio immobiliare in detenzione alla Città metropolitana di Torino e non più funzionale alle proprie funzioni istituzionali.
11	Torino		Via	Assarotti	11	Nel 2020 la CMTO (con propria deliberazione consiliare n.38 del 23/09/2020) e la Città di Torino (con propria deliberazione consiliare n.2020 01593/131 del 27/07/2020) hanno approvato un Protocollo d'Intesa a carattere generale per la definizione dei rapporti patrimoniali degli edifici di proprietà comunale oggetto di reciproca valorizzazione e sui formali passaggi dei diritti reali di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore. In tale atto si rimandavano alcuni degli aspetti operativi ad un successivo protocollo d'intesa. Protocollo in corso di definizione con gli uffici tecnici del Comune in relazione ad aspetti di investimenti di interesse comune, anche a commutazione reciproca sui rispettivi patrimoni immobiliari, volti ad una valorizzazione di convenienza economica dell'operazione dei due enti locali, anche con implicazioni di programmazioni pluriennali di investimenti e di fondi a copertura corre-	Rendere attuativi i contenuti dei due protocolli stipulati tra CMTO e Città di Torino: - Protocollo di intesa tra CMTO e Città di Torino per la definizione dei rapporti patrimoniali relativi agli edifici di proprietà comunale utilizzati come sedi di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore. Registrato il 01/10/2020 al nr. 63 di repertorio della CMTO. - Integrazione operativa al protocollo di intesa tra la CMTO e la Città di Torino per la definizione delle compensazioni economiche delle spese gestionali e dei rapporti patrimoniali degli edifici di proprietà comunale oggetto di reciproca valorizzazione, firmato in data 28/12/2023.	Autorizzare le strutture a rendere operative, previo lo stanziamento delle risorse economiche necessarie, gli accordi previste dall'integrazione operativa al protocollo di intesa tra la CMTO e la Città di Torino per la definizione delle compensazioni economiche delle spese gestionali e dei rapporti patrimoniali degli edifici di proprietà comunale oggetto di reciproca valorizzazione.

12	Torino		Via	Moretta	55	late. Anche con acquisizione di un immobile di proprietà del Comune attualmente in comodato d'uso, quale il Passoni di Via della Rocca 7. Il protocollo d'intesa verrà approvato dal competente organo amministrativo. Immobili di proprietà della Città di Torino, concessi in diritto d'uso a CMTO in base alla legge 23/1996, ma non ancora formalizzati con atto notarile: Via Assarotti 11 (punto 12) Immobile di proprietà della Città di Torino all'interno del quale sino al 2018-2019 ha ospitato una succursale del Bosso – Monti e una succursale dello Steiner. A seguito della stipulazione del protocollo di intesa tra CMTO e Città di Torino, CMTO ristrutturerà a proprie spese una parte dell'edificio restituendo parzialmente l'immobile alla Città di Torino per ospitare la nuova sede della Circoscrizione 1. CMTO, sempre dopo la stipulazione del protocollo di intesa, ristrutturerà a proprie spese una ulteriore porzione dell'edificio di proprietà della Città di Torino in cambio dell'acquisizione, in proprietà piena, dell'Istituto Passoni di Via della Rocca 7 di proprietà della Città di Torino e utilizzato da CMTO in diritto d'uso ad oggi non ancora formalizzato. Via Moretta 55 (punto 13). Immobile di proprietà della Città di Torino, attualmente ospitante l'istituto Bosso Monti, a seguito della stipulazione del protocollo di Intesa tra CMTO e Città di Torino, verrà restituito alla Città di Torino, dopo aver completato i lavori di ristrutturazione dell'Istituto scolastico Santorre di Santarosa sito in C.so Peschiera 230 (nel corso dei quali è necessario spostare delle classi, che saranno ospitate in via Moretta). Via Meucci 9 (punto 14) Immobile di proprietà della Città di Torino che diventerà, a seguito della stipulazione del protocollo di Intesa tra CMTO e Città di Torino, la futura sede dell'Istituto scolastico Bosso - Monti attualmente allocato in Via Moretta 55. Tale operazione farà sì che l'intero edificio sarà nella disponibilità di CMTO. Via Bertola 10 (15). Immobile di proprietà della Città di Torino, attuale sede distaccata del Liceo Convitto Umberto I che, a seguito della stipulazione del protocollo di Intesa tra CMTO e Città di Torino verrà ceduto alla CMTO. Il quarto piano ospita la Scuola Orafi, con la quale il Comune di Torino ha stipulato una concessione che sarà volturata a CMTO.	Rendere attuativi i contenuti dei due protocolli stipulati tra CMTO e Città di Torino: - Protocollo di intesa tra CMTO e Città di Torino per la definizione dei rapporti patrimoniali relativi agli edifici di proprietà comunale utilizzati come sedi di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore. Registrato il 01/10/2020 al nr. 63 di repertorio della CMTO. - Integrazione operativa al protocollo di intesa tra la CMTO e la Città di Torino per la definizione delle compensazioni economiche delle spese gestionali e dei rapporti patrimoniali degli edifici di proprietà comunale oggetto di reciproca valorizzazione, firmato in data 28/12/2023.	
13	Torino		Via	Meucci	9		Rendere attuativi i contenuti dei due protocolli stipulati tra CMTO e Città di Torino: - Protocollo di intesa tra CMTO e Città di Torino per la definizione dei rapporti patrimoniali relativi agli edifici di proprietà comunale utilizzati come sedi di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore. Registrato il 01/10/2020 al nr. 63 di repertorio della CMTO. - Integrazione operativa al protocollo di intesa tra la CMTO e la Città di Torino per la definizione delle compensazioni economiche delle spese gestionali e dei rapporti patrimoniali degli edifici di proprietà comunale oggetto di reciproca valorizzazione, firmato in data 28/12/2023.	
14	Torino		Via	Bertola	10		Rendere attuativi i contenuti dei due protocolli stipulati tra CMTO e Città di Torino: - Protocollo di intesa tra CMTO e Città di Torino per la definizione dei rapporti patrimoniali relativi agli edifici di proprietà comunale utilizzati come sedi di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore. Registrato il 01/10/2020 al nr. 63 di repertorio della CMTO. - Integrazione operativa al protocollo di intesa tra la CMTO e la Città di Torino per la definizione delle compensazioni economiche delle spese gestionali e dei rapporti patrimoniali degli edifici di proprietà comunale oggetto di reciproca valorizzazione, firmato in data 28/12/2023.	
15	Torino	Catasto Urbano Fg. 1281 mappale 46 sub. 6 parte, 8, 11 parte	Via	M. Vittoria	12	Immobile ex sede storica della ex Provincia di Torino ora CMTO. Attualmente si è avviato un percorso di investimenti e di utilizzi razionali successivi volti non solo al ripristino di un immobile, ma anche ad una sua valorizzazione con finalità anche di ritorni reddituali futuri a parziale compensazione degli oneri gestionali ordinari. Per l'immobile di Palazzo Cisterna sono in corso delle valutazioni che prevedono utilizzi diversificati del cespite immobiliare dando particolare rilievo ad un utilizzo pubblico del medesimo fabbricato anche in virtù della vocazione pubblica del Palazzo. L'immobile pertanto, svuotato della sua principale funzione, è stato oggetto di attente valutazioni su i possibili utilizzi futuri in grado da un lato di valorizzare il prestigio di un palazzo storico e dall'altro di contenere gli elevati costi di gestione e contestualmente prevedere importanti introiti futuri.	Per l'immobile di Palazzo Cisterna sono in corso delle valutazioni che prevedono utilizzi diversificati del cespite immobiliare dando particolare rilievo ad un utilizzo pubblico del medesimo fabbricato anche in virtù della vocazione pubblica del Palazzo. L'immobile pertanto, svuotato della sua principale funzione, è stato oggetto di attente valutazioni su i possibili utilizzi futuri in grado da un lato di valorizzare il prestigio di un palazzo storico e dall'altro di contenere gli elevati costi di gestione e contestualmente prevedere importanti introiti futuri. Sono stati condotti recenti tavoli tecnici di confronto dal quale sono emersi chiari indirizzi di riqualificazione di Palazzo Cisterna sotto più profili (edili, impiantistici, energetici) che consentiranno all'Ente di poter mettere a reddito le parti del Palazzo non utilizzate dalle Direzioni dell'Ente (biblioteca).	Avvio e completamento dei lavori di ristrutturazione di riqualificazione di Palazzo Cisterna sotto più profili (edili, impiantistici, energetici) che consentiranno all'Ente di poter mettere a reddito le parti del Palazzo non utilizzate dalle Direzioni dell'Ente (biblioteca). Mantenimento dell'indirizzo di utilizzo attuale quale "location" di interesse per eventi, ricevimenti o riprese cinematografiche. In tale contesto viene prevista l'approvazione con decreto di apposite tariffe di utilizzo giornaliero.
16	Torino	Catasto Urbano Fg. 1181 mappale 63	C.so	Ciriè	7	Immobile di proprietà del Comune di Torino, concesso in diritto d'uso alla ex Provincia di Torino in base alla legge 23/1996 (edilizia scolastica). Nel 2015 è venuto meno il vincolo per la CMTO di utilizzo ai fini scolastici, in un'ottica di uso razionale delle scuole superiori del territorio. CMTO ha poi formalizzato la richiesta di restituzione dell'immobile al Comune, nel frattempo occupato, la cui richiesta di eventuale sfratto può essere posta per legge solo in capo al proprietario.	Immobile di proprietà della Città di Torino precedentemente utilizzato ad uso scolastico dalla Città metropolitana di Torino e per il quale i due Enti hanno già avviato la procedura di riconsegna.	Immobile di proprietà del Comune di Torino, concesso in diritto d'uso alla Provincia di Torino in base alla legge 23/1996 (edilizia scolastica). Nel 2015 è venuto meno il vincolo per la CMTO di utilizzo ai fini scolastici, in un'ottica di uso razionale delle scuole superiori del territorio. CMTO ha poi formalizzato la richiesta di restituzione dell'immobile al Comune, nel frattempo occupato, la cui richiesta di eventuale sfratto può essere posta per legge solo in capo al proprietario.

17	Sestriere	Catasto Urbano Fg. 1 particella 156 sub.2	Piazza	Agnelli	Snc	Immobile denominato Casa Olimpia costituito da edificio a 3 piani fuori terra più piano soppalcato. L'immobile è stato dato in Concessione nel 2016 al Comune di Sestriere. L'ultimo contratto ponte scade in data 14/04/2025. Alcuni locali sono attualmente utilizzati anche dalla Viabilità dell'Ente come magazzino e punto di appoggio sul territorio.	L'immobile è stato dato in Concessione nel 2016 al Comune di Sestriere. Il contratto scaduto al 31/12/2020 è stato rinnovato annualmente. L'ultimo rinnovo contrattuale avvenuto il 15/04/2024 ha durata sino al 14/04/2025. Sono in corso interlocuzioni con il Comune di Sestriere propedeutici alla stipula di un contratto pluriennale previo verifica delle condizioni di convenienza economica per l'Ente metropolitano.	L'Ente intende procedere ad una ristrutturazione dell'edificio. Il Comune, a seguito di diversi incontri, intenderebbe richiederne l'utilizzo per finalità istituzionali proprie. A fronte di ciò ed in relazione alla necessità di integrare i necessari finanziamenti per la realizzazione degli interventi di riqualificazione dell'edificio si sta valutando la possibilità di ottenere un contributo in conto capitale del Comune per cofinanziare l'investimento, a scomputo del canone annuale. In alternativa l'investimento sarà attuato da CMTO e il Comune dovrà pagare un canone annuale, valutato ai sensi del vigente "Regolamento per la valorizzazione e la gestione del patrimonio immobiliare disponibile ed indisponibile della Città Metropolitana di Torino".
18	Riva di Pinerolo	Catasto Urbano Fg. 42 particella 29 sub. 103	Stradale	Motta Sanctus e Rubiene		Immobile di proprietà del Comune di Pinerolo sito nel medesimo comune in Stradale Motta Sanctus e Rubiene. Concesso in diritto d'uso trentennale alla Provincia di Torino, per le proprie funzioni fondamentali turistiche, in occasione delle Olimpiadi invernali del 2006 (scadenza del diritto d'uso nel 2032). La CMTO ha poi effettuato degli investimenti sull'immobile per la sua ristrutturazione e messa a norma. La CMTO, non più competente in materia, ha deciso in un contesto di razionalizzazione del patrimonio disponibile e dei relativi costi gestionali di restituire l'immobile al proprietario, sentito anche il Comune. In tale contesto il competente Consiglio metropolitano si è espresso favorevolmente in merito con proprio atto n. 6312/2019 del 19/06/2019 per l'insussistenza dei presupposti e delle finalità della CMTO al mantenimento del diritto d'uso trentennale costituito con atto rep. 529 del 30/09/2002.	Dal 2016 la Città metropolitana di Torino non è più competente in materia di promozione e valorizzazione delle produzioni agricole e agro-alimentari del proprio territorio. Al fine di evitare occupazioni abusive e relativi costi manutentivi si procederà alla restituzione anticipata dell'immobile al Comune di Pinerolo.	L'Ente intende procedere con una nuova manifestazione di interesse per verificare possibili soggetti interessati alla gestione dell'immobile. Successivamente l'Ente vorrebbe formalizzare la restituzione anticipata del bene al Comune, in accordo con lo stesso e tenuto conto della valorizzazione effettuata dalla CMTO.
19	Valperga C.se	Catasto Urbano Fg. 6 particella 1305 sub. 4, 5, 6 (graffati), 9, 10	Via	Mazzini	80	Il complesso immobiliare di proprietà di CMTO è utilizzato dal CIAC (consorzio interaziendale canavesano SCRL), Agenzia di formazione professionale accreditata presso la Regione Piemonte. CIAC dal 2001. La scelta effettuata era in correlazione alle funzioni fondamentali dell'Ente in materia di formazione professionale delegata dalla Regione fino a metà del 2020. L'attuale contratto scadrà al 30/08/2025. Il canone di locazione annuo incassato è parzialmente compensato da elevati oneri tributari di pagamento dell'IMU al Comune, a fronte di ciò occorre periodicamente intervenire sull'immobile per interventi di manutenzione straordinaria. Recentemente il Comune di Valperga ha chiesto un incontro con CMTO per definire aspetti futuri gestionali atti a garantire la presenza di un consorzio di formazione professionale in loco, quale fattore di valorizzazione del proprio territorio, eventualmente ipotizzando azioni comuni sinergiche fra enti	Il complesso immobiliare è attualmente utilizzato dal CIAC (consorzio interaziendale canavesano SCRL), Agenzia di formazione professionale accreditata presso la Regione Piemonte. CIAC. Il Contratto di locazione con CIAC risale al 2001. Nel 2013 è stato poi stipulato un secondo contratto con scadenza il 30/08/2025. I due contratti di locazione con il CIAC furono stipulati con trattativa diretta in relazione alle funzioni fondamentali dell'Ente, trasferite dalla Regione Piemonte ad inizio anni duemila e poi riprese dalla stessa a giugno del 2020. Il canone di locazione annuo è oggi pari a circa euro 143.000,00.	L'Ente sta valutando possibili strategie gestionali (anche ibride) per valorizzare il cespite in argomento. Sono in corso di approfondimento anche l'utilizzo di eventuali strumenti di messa a reddito.
20	Territorio metropolitano					Archivi per l'Ente e magazzini stradali funzionali alle attività manutentive svolte dalle Direzioni della Viabilità sull'intero territorio metropolitano	Sono in corso valutazioni coordinate tra la Direzione Finanza e Patrimonio, le Direzioni della Viabilità e le Direzioni tecniche propedeutiche ad una razionalizzazione e conseguente diminuzione degli edifici in locazione passiva con il recupero di risorse economiche derivanti da nuovi accorpamenti o dalla realizzazione/acquisizione di magazzini sia per la Viabilità che per gli archivi metropolitani.	Saranno sottoposte al competente organo decisionale le soluzioni che le strutture avranno condiviso.
21	Pragelato	Vari				Ex Impianto Olimpico (Trampolini del Salto e Hotel ski jumping) dato in diritto d'uso e diritto superficiario alla Fondazione XX Marzo.	Sull'attuale complesso olimpico, attualmente gestito dalla Fondazione XX Marzo 2006, sono in corso studi e progetti orientati a riqualificare l'ex area Olimpica integrandola con nuove attività (Poligono di Tiro, pista di Fondo, Pista di skiroll, nuove linee di innevamento) al fine di dare al sito una nuova spinta al tessuto socio-economico dell'intera vallata.	Progetto di riqualificazione e valorizzazione
22	Cesana	Vari				Ex Impianto Olimpico (Pista da Bob e strutture annesse) dato in diritto d'uso e diritto superficiario alla Fondazione XX Marzo.	Sull'attuale complesso olimpico, attualmente gestito dalla Fondazione XX Marzo 2006, sono in corso studi e progetti orientati alla demolizione parziale dell'impianto (pista da bob) al fine di dare rinaturalizzare parzialmente il sito.	Progetto di rinaturalizzazione

23	Torino	Catasto Urbano Fg. 1364 mappale 82 sub. 1, 2, 3, 4	Strada	Mainero	161/14	Complesso immobiliare costituito da terreno pertinenziale, un fabbricato principale (che si sviluppa dal piano interrato al piano primo per una volumetria catastale complessiva mc. 2.474 e una consistenza superficiale catastale di 804 mq.) e un basso fabbricato destinato ad autorimessa e deposito utilizzati dalla Soc. Coop. Sociale Progetto Muret S.C.AR.L. per attività socio assistenziali.	Il complesso immobiliare è stato concesso in comodato per essere utilizzato ad attività rientranti nei fini sociali della Cooperativa Muret la cui destinazione prevalente è ai fini socio-assistenziali. La scadenza del contratto è prevista il 31/12/2024. In considerazione della tipologia di attività svolta si stanno valutando eventuali strumenti di messa a reddito dell'immobile in alternativa all'alienazione.	Immobile anche in possibile alienazione nel rispetto della convenienza economica dell'operazione paragonata ad altre strategie valorizzative.
24	Territorio metropolitano					Censimento, verifica ed eventuale restituzione di impianti sportivi o parte di essi ancora in capo all'Ente metropolitano (diritti di superficie, diritti d'uso, convenzioni, etc) gestiti dagli enti locali con contratti di comodati e concessioni (in fase di valutazioni propedeutiche alla restituzione del bene immobile all'Ente proprietario).	Accorpamento e razionalizzazione degli utilizzi immobiliari sia di cespiti in proprietà che in uso al fine di procedere ad un progressivo contenimento dei costi diretti (canoni di locazione passivi) e indiretti (costi di gestione, manutenzioni, fiscalità)	
25	Caluso	Catasto Terreni Fg. 43, particelle 85 e 254	Via	Duca degli Abruzzi	24	Il Comune di Caluso ha chiesto alla Città Metropolitana di Torino la proroga dell'attuale convenzione Rep. 15126 del 2/4/2014 che scadrà in data 01/04/2034 per almeno un ulteriore decennio. La Città Metropolitana di Torino, ha accolto favorevolmente la richiesta di proroga della convenzione in oggetto per un ulteriore decennio, chiedendo per contro di procedere entro il 31/12/2024 alla formale rinuncia anticipata del diritto di superficie per novantanove anni (scadenza 11/11/2090) con gli atti sopra menzionati (atto Rep. 21325 e 21326 del 1991 e successiva rettifica atto Rep. 224059 del 2006) comportando il rientro anticipato, al Comune di Caluso, della piena proprietà degli immobili.	Previo parere favorevole del competente organo politico, l'Ente metropolitano intende prorogare la convenzione in essere di 10 anni e successivamente recedere anticipatamente dal diritto di superficie.	Proroga della scadenza della convenzione di 10 anni e successiva restituzione dell'immobile alla proprietà (Comune di Caluso).
26	Pragelato	Catasto Terreni Fg. 47, particelle 42, 132, 138, 141, 152, 264, 297, 382, 383				Trattasi di aree interessate dal passaggio dell'impianto cestoviaro prima e seggioviario dopo denominato "Pragelato – Cima delle Vallette". Impianto smontato nell'anno 2021 e dalla linea elettrica in media tensione necessaria all'alimentazione della stazione motrice di monte del citato impianto funiviario..	E- Distribuzione richiede una servitù di attraversamento elettrico sui terreni citati.	Autorizzazione alla stipula della servitù.
27	Grugliasco	Catasto Urbano Fg. 14, particella 192, sub. 1, 2, 3, 4, 5	Via	Crea	27	Cespite immobiliare di proprietà dell'Ente metropolitano a partire dal 1968. Il complesso è costituito da un prefabbricato ad un piano fuori terra della superficie complessiva di circa mq. 1850, un ex alloggio di custodia della superficie di circa mq. 80, un locale caldaia di circa mq. 20 ed un'area esterna di pertinenza della superficie di circa mq. 7.000. Sono stati stipulati contratti di locazione con l'Associazione Ursa Minor a partire dal 1997, successivamente dal 2012 al 2016 per ragioni varie l'utilizzo del complesso è avvenuto in assenza di formale contratto e dal 2016 al 2022 il contratto è stato stipulato tra CMTO e Comune di Grugliasco. A partire dal 2023 sono in corso nuove trattative per la formalizzazione di un nuovo contratto con il Comune di Grugliasco.	Dopo numerosi tentativi con il Comune di Grugliasco e l'Associazione Ursa Minor si sta procedendo al rientro del possesso dell'immobile e valutando la sua demolizione per realizzare un nuovo magazzino dell'Ente.	Autorizzazione al rientro del possesso dell'immobile e futura demolizione dello stesso propedeutica alla realizzazione di un nuovo magazzino archivi per l'Ente
28	Grugliasco	Catasto Fabbricato Fg. 14, particella 177, sub 1, 2 parte, 3, 4, 5, 7	Corso	Allamano	131	Cespite immobiliare di proprietà dell'Ente metropolitano immobile costituito da quattro corpi di fabbrica ad un piano fuori terra della superficie complessiva di circa mq 660 ed un appezzamento di terreno di circa 15.000 mq. L'immobile suddetto è stato concesso in comodato alla Società Cooperativa Sociale Luisa Levi Agricola Onlus sin dalla fine degli anni 70 per attività sociali (coltivazione di fondi agricoli, di selvicoltura, di allevamento di animali e di quanto a ciò connesso), tutte attività finalizzate all'inserimento di persone svantaggiate ed aventi carattere educativo, terapeutico, riabilitativo e di aggregazione giovanile.	Sono in corso di valutazione approfondimenti circa la possibilità di stipulare un nuovo contratto di comodato pluriennale con oneri a carico del conduttore.	Autorizzazione alla stipula del nuovo contratto di comodato.
29	Nichelino	Catasto Fabbricato Fg. 8, particella 813	Viale	Della Solidarietà	21	Cespite immobiliare di proprietà dell'Ente metropolitano. Immobile già in comodato al Consorzio C.I.S.A. scaduto nel 2018.	L'art. 3 del contratto di comodato prevedeva il rinnovo dello stesso, ferma la destinazione d'uso, dietro richiesta del concessionario.	Autorizzazione alla stipula del nuovo contratto di comodato.
30	Borgiallo	Catasto Terreni Fg. 9, particelle 853,855, 859, 702	Loc.	San Carlo		terreni occupati dal comune di Borgiallo a titolo gratuito a condizione del passaggio di proprietà a titolo oneroso al Comune. In caso di mancata cessione si procederà al calcolo delle indennità di occupazione		In alternativa al procedimento di alienazione dei terreni citati si autorizza l'occupazione onerosa.
Per quanto attiene la redditività dei complessi immobiliari strategici per l'Ente metropolitano non ricompresi nel presente piano delle valorizzazioni, il Consiglio conferma alla competente Direzione l'indirizzo di adottare approcci gestionali orientati a strumenti contrattuali onerosi (in linea con il mercato immobiliare di riferimento), pluriennali (di medio - lungo periodo con durate non eccedenti i 20 anni) demandando, ove richiesto da particolari contesti, puntuali e specifici approfondimenti valutativi alla competente Direzione Finanza e Patrimonio								

ELENCO IMMOBILI COSTITUENTI IL PIANO DELLE ACQUISIZIONI E POTENZIALI ACQUISIZIONI ALLEGATO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026_2028								ALLE-
GATO B								
Num	Località	Dati cata- stali	Indirizzo			Descrizione	Annotazioni	Indirizzi
1	Territorio Metropoli- tano					La CMTO dispone di diversi immobili in proprietà o in locazione in relazione alla necessaria dislocazione organizzativa e strate- gica della gestione di circa 3 mila chilometri di strade sul territo- rio metropolitano, per la maggior parte dislocati in territorio mon- tano o premontano. Gli immobili in questione sono magazzini (per deposito mezzi e stoccaggio materiale) o case cantoniere di proprietà. Una questione analoga verte anche sugli archivi dislocati sul territorio metropolitano. In questo contesto già nel corso del 2023 la Direzione Generale ha avviato un processo di analisi e valorizzazione dei costi/be- nefici gestionali volti ad una razionalizzazione degli stessi, mi- gliorando l'efficientamento degli standard qualitativi degli immo- bili.	Sono in corso valutazioni coordinate tra la Di- rezione Finanza e Patrimonio, le Direzioni della Viabilità e le Direzioni tecniche prope- deutiche ad una razionalizzazione e conse- guente diminuzione degli edifici in locazione passiva con il recupero di risorse economiche derivanti da nuovi accorpamenti o dalla rea- lizzazione o potenziale acquisizione di ma- gazzini sia per la Viabilità che per gli archivi metropolitani.	Si intende procedere, con il supporto delle competenti Dire- zioni tecniche, ad un censimento dei magazzini dislocati sul territorio metropolitano, valutando anche ipotesi di accorpa- mento degli immobili di proprietà o ipotesi di acquisizioni di im- mobili,la cui funzione dia oggettivi vantaggi in termini di qua- lità del servizio al territorio da una adeguata manutenzione stradale di competenza metropolitana.. Si stanno altresì valutando ipotesi orientate all'individuazione di immobili in proprietà dell'Ente per destinarli a magazzino ar- redi con differenti soluzioni: - in via prioritaria la costruzione/riqualificazione di immobili già esistenti su terreni di proprietà, siti almeno entro la seconda cintura di Torino: - in alternativa se la prima ipotesi risultasse non conveniente, una acquisizione di un immobile da terzi, collocato sempre all'interno della seconda cintura di Torino e subordinando la scelta ad una effettiva convenienza economica..
2	Torino	Catasto Urbano Fg. 1307 parti- cella 46 da sub.1 a sub 16	Via	della Rocca	7	Trattasi di un edificio scolastico di proprietà del Comune di To- rino in diritto d'uso alla CMTO ai sensi della legge n. 23/1996 (il diritto d'uso non è stato ancora formalizzato). L'immobile fa parte del protocollo di intesa inserito nel piano delle valorizzazioni di cui ai punti dal 12 al 15	Interesse strategico dell'Ente all'acquisizione in proprietà piena dell'immobile attualmente utilizzato ad uso scolastico.	In relazione all'effettiva formalizzazione del protocollo di intesa di cui ai punti dal 12 al 15 del piano delle valorizzazioni, l'immo- bile sarà oggetto di acquisizione da parte dell'Ente a completa- mento dei lavori eseguiti previsti nel protocollo stesso e ai rela- tivi importi spese in relazione alla commutazione dei due valori totale o parziale. Si demanda a successivi provvedimenti attua- tivi anche in relazione alla perizia sul valore dell'immobile da concordarsi fra le parti.

3	Chivasso	Catasto Terreni Fg 58 particella 775, 781, 752, 784, 344, 789, 754	Via	Regis	snc	Trattasi di un'area di proprietà comunale (ricompresa tra Via Regis, la SP81, Via Talentino e terreni di proprietà privata) su cui sorgerà una nuova scuola innovativa (Ampliamento Liceo Classico Musicale Newton). Con deliberazione del Consiglio comunale di Chivasso n. 66 del 25/09/ 2023 . L'ente comunale ha autorizzato: "il passaggio di proprietà dell'area ricadente sul foglio 58 del catasto terreni ai numeri 344-752-754-775-781-784-789 per totali 15.452 mq. dal comune di Chivasso a favore della CMTO per la realizzazione di scuole innovative (art. 31, comma 7, d.lgs n.50/2016 e s.m.i.) - nuovo plesso scolastico di Chivasso (to) - iniziative per la costruzione di nuovi edifici scolastici valutabili nei piani di investimento dell'Inail (art. 1, co 85, l.232/2016) - d.p.c.m. 01 agosto 2019. In tale contesto si prevede di: - autorizzare, per i motivi di interesse pubblico indicati e al fine di dare attuazione a quanto riassunto in premessa finalizzato alla realizzazione di un intervento strategico per lo sviluppo territoriale dell'intera area del chivassese, la cessione in piena disponibilità dell'aree censite al NCT al Fg 58 Mappali 344-752-754-775-781-784-789 dal Comune di Chivasso alla Città Metropolitana di Torino demandando ad un successivo atto di Giunta Comunale la definizione delle modalità e le tempistiche per il trasferimento delle medesime; - Di dichiarare che l'area di cui al punto precedente è libera da vincoli di tipo ambientale geologico e paesaggistico risultando pertanto idonea dal punto di vista urbanistico presentando dimensioni adeguate alla realizzazione dell'intervento del nuovo plesso scolastico della Città di Chivasso; - Di confermare la valorizzazione dell'area già stabilita con precedente nota prot. 16741 del 18.04.2018 da destinarsi ad uso scolastico quantificata pari ad € 489.555,44 di cui € 217.804,50 corrispondenti al valore della superficie fondiaria pari a € 14,10 applicato all'area ad uso scolastico di 15.452 mq e € 271.750,94 relativi ai costi di messa in sicurezza permanente; - Di dare atto che qualora l'intervento non venisse finanziato da parte dell'Inail la Città Metropolitana di Torino provvederà alla restituzione dell'area di cui trattasi in piena proprietà al Comune di Chivasso; - Di prendere atto degli impegni della Città Metropolitana di Torino di: • analizzare le criticità del traffico derivante dal nuovo insediamento scolastico e di valutare in occasione dei futuri esercizi di inserire prioritariamente nei DUP e nei conseguenti bilanci eventuali interventi necessari per alleggerire la viabilità provinciale in relazione all'apertura del futuro cantiere, compatibilmente con le future risorse disponibili dell'Ente • restituire al Comune di Chivasso eventuali somme non utilizzate per l'acquisto degli arredi e delle attrezzature, derivanti dalla valorizzazione dell'area ceduta alla Città Metropolitana versata dall'Inail a CMTO per tali attività (acquisto arredi), per la costruzione della nuova scuola; • valutare la cessione con passaggio di proprietà alla Città di Chivasso, della area di via Marconi dato in utilizzo sempre alla Città di Chivasso con contratto di concessione n 11638/2006, catastalmente censito al C.T al: Foglio 20, particella 638, quale commutazione a compensazione del terreno ceduto alla CMTO per edificare la scuola;"	Interesse strategico dell'Ente all'acquisizione di un terreno per la realizzazione di un nuovo Istituto scolastico.	L'inserimento dell'immobile nel decreto del piano di acquisizione, alienazione e valorizzazione rappresenta una linea di indirizzo, viene pertanto demandato a successivo specifico atto del Consiglio metropolitano il formale trasferimento in proprietà delle aree, secondo le direttive comuni concordate fra le parti.
---	----------	--	-----	-------	-----	--	---	---

						Con decreto PDRC n. 343 avente per oggetto: “Nuovo plesso scolastico di Chivasso (to) - iniziative per la costruzione di nuovi edifici scolastici valutabili nei piani di investimento dell’INAIL (art. 1, co 85, l.232/2016) - d.p.c.m. 01 agosto 2019 presa d’atto del passaggio di proprietà dell’area ricadente sul foglio 58 del catasto terreni ai numeri 344-752-754-775-781-784-789 dal comune di Chivasso a favore della CMTO città metropolitana di Torino per la realizzazione della nuova scuola” si è disposto di recepire quanto previsto nella deliberazione consiliare del Comune, demandando a successivo atto consiliare della CMTO l’acquisizione del terreno, secondo le condizioni poste dal Comune.		
4	Chieri	Catasto Terreni Fg, 18 part. 37, 298. catasto fabbricati foglio 18 part. 37 sub 115-116	Strada	Pecetto	32-34	Porzioni immobiliari site in Chieri facenti parte del complesso dell’Istituto Bonafous e adibite a sede agraria dell’I.I.S. B. Vittone, aventi ingresso principale da cancello carraio di Strada Pecetto	L’I.I.S. Vittone, con sede a Chieri, occupa una porzione del complesso "Bonafous" di strada Pecetto 34/H a Chieri per la sezione agraria. Gli attuali corpi di fabbrica assegnati (uno con aule e laboratori, l’altro con la palestra) non sono sufficienti per ospitare tutte le attività didattiche previste per le 15 classi, tanto che da un paio di anni vengono richieste al Comune di Torino (proprietario del complesso) in assegnazione temporanea 4 locali in uno dei corpi di fabbrica adiacenti, in attesa di una soluzione definitiva. Inoltre, non sono al momento disponibili spazi sufficienti per ospitare le attività laboratoriali, tanto che la scuola, con i fondi PNRR, intende installare una struttura provvisoria nel cortile per un laboratorio. E’ stata individuata una porzione (pari alla metà) del corpo di fabbrica denominato "ex-Scuola del Cinema", nel medesimo complesso, di due piani fuori terra, che sarebbe adatto (per posizione, dimensione e conformazione dei locali) a dotare l’istituto di spazi aggiuntivi sufficienti. Sarebbero infatti ricavabili: al piano terreno 4 aule e 1 laboratorio; al primo piano 4 locali più piccoli da utilizzare per attività laboratoriali e di sdoppiamento.	E’ necessario acquisire in formale diritto d’uso dalla Città di Torino, ai sensi della L. 23/1996, la porzione dell’immobile in argomento.

5	Ivrea	Catasto Terreni Fg. 34 part. 622 parte	Via	Patrioti	24-26	Porzione immobiliare sita in Ivrea presso l'immobile denominato "Palazzo Giusiana" di proprietà del Comune di Ivrea.	Il Liceo Carlo Botta, con sede a Ivrea in Corso Re Umberto 37, è attiguo all'immobile in oggetto. Dapprima per esigenze derivanti dalla necessità di contrastare la diffusione del Covid-19 e successivamente per rispondere ad un aumento della popolazione scolastica, dall'anno scolastico 20/21 all'anno scolastico 22/23 alcuni locali sono stati oggetto di comodato a favore di Cmt. E' stata individuata una porzione nel medesimo complesso, ritenuto idoneo per posizione, dimensione e conformazione dei locali a dotare l'istituto di spazi aggiuntivi sufficienti. Inoltre a seguito della sottoscrizione dell'Accordo approvato con decreto del Vicesindaco Metropolitano n. 64/2022 (fra Città metropolitana di Torino ed i soggetti attuatori degli interventi inseriti nel Piano integrato "Torino metropoli aumentata: abitare il territorio) e dell'atto di adesione ed obbligo con il Ministero dell'Interno, il Comune di Ivrea ha rappresentato difficoltà organizzative e conseguentemente la necessità di un maggiore supporto operativo da parte della Città metropolitana di Torino nella realizzazione dell'intervento, avente ad oggetto l'immobile sopracitato, di cui al CUP G74D22000060005. La Città metropolitana di Torino (Rup) è coobbligata rispetto alla puntuale realizzazione del suddetto intervento, che per di più insiste su un immobile parzialmente destinato ad ospitare una scuola secondaria su cui l'ente ha una competenza diretta.	E' necessario acquisire in formale diritto d'uso dalla Città di Ivrea, ai sensi della L. 23/1996, la porzione dell'immobile in argomento.
6	Collegno	Catasto Urbano Fg. 8 mappale 1036, 4233, 4234	Via	Torino	9	Trattasi di immobili (fabbricato: Ex Cucine Ville Regina Margherita e terreni pertinenziali)	Trattasi di appezzamenti di terreni e un immobile all'interno del parco Generale della Chiesa per essere accorpati al complesso scolastico Marie Curie	E' necessario acquisire in proprietà dall'Asl TO3 l'immobile in argomento.
7	Fiano	Catasto Terreni Fg. 4 mappali 1106, 1109, 1111, 1114	SP	218		Trattasi di aree adiacenti alla SP218 di Monasterolo funzionali ad un parziale allargamento di un tratto di carreggiata stradale. I 4 appezzamenti dovranno essere successivamente trasformati in aree a partita strade per far parte definitivamente del demanio stradale metropolitano.		Acquisizione dei terreni
8	Moncalieri	Catasto Terreni Fg. 22 mappali 1907, 1909, 1915, 1919	Via	Ada Negri	14	Trattasi di aree interne alla recinzione del plesso scolastico che dovranno essere acquisite dal Comune di Moncalieri con un atto di permuta che prevede la contestuale cessione al Comune di Moncalieri dell'area esterna alla recinzione del plesso scolastico.. Occorre procedere alla regolarizzazione patrimoniale del cespite immobiliare in argomento.	Istituto scolastico Majorana di Moncalieri	Autorizzazione all'alienazione ed alla acquisizione dei terreni oggetto di permuta.
9	Moncalieri	Catasto Terreni Fg. 1 mappali 1956, 48, 1883, 1884, 1916, 1898, 1899.	Via	Ponchielli	16	Trattasi di aree acquisite in comproprietà tra il Comune di Moncalieri e la ex Provincia di Torino dalle Ferrovie dello Stato per la realizzazione di un parco cittadino, due complessi scolastici e la sistemazione della viabilità comunale. Occorre procedere alla risoluzione della comproprietà mediante cessione ed acquisizione delle quote di propria spettanza.	Istituto scolastico Pininfarina di Moncalieri	Autorizzazione ad un atto di permuta: alienazione ed acquisizione delle relative quote di spettanza.

		Catasto Urbano Fg. 1 map- pale 48						
10	Novalesa	Catasto Terreni Fg. 18 map- pale 423	Strada	dell'Ab- bazia	Snc	Trattasi di donazione alla Città Metropolitana della Cappella di S. Maria Maddalena, di proprietà dell'Abbazia dei Santi Pietro e An- drea di Novalesa.	Complesso Abbaziale della Novalesa	Autorizzazione all'acquisizione della Cappella

ELENCO IMMOBILI COSTITUENTI IL PIANO DELLE ALIENAZIONI ALLEGATO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026_2028								ALLEGATO C
Num	Località	Dati catastali	Indirizzo			Descrizione	Annotazioni	Indirizzi
1	Avigliana	Catasto Terreni: Fg. 28 mappale 60	Via	dei Brut		L'area destinata a parcheggio o viabilità lungo Via dei Brut non è frazionata, bensì risulta essere inglobata all'interno dell'area di pertinenza della scuola identificata con la particella 60. Risulta necessario estrapolare dagli elaborati grafici della scuola, le dimensioni e le superfici dell'area a partire dalla recinzione esterna sia lungo Via dei Brut che lungo Via Nicol. Verificare in ugual modo se risulta necessario procedere con il frazionamento anche di una piccola area posta sull'esterno della recizione lungo Corso Laghi. La porzione d'area ed il tratto di viabilità interna che collega Via dei Brut con Corso Laghi, potrebbe essere dismessa al Comune di Avigliana. Al fine di procedere con la relativa dismissione risulta necessario procedere con il frazionamento della strada a favore del comune. In questo caso andrebbero rivisti tutti i perimetri delle recinzioni e degli accessi al plesso scolastico.	Istituto Scolastico Galileo Galilei	in dismissione
2	Ciriè	Catasto Terreni : Fg 13, mappali 1555, 1556	Via	Prever	13	Area a parcheggio esterna alla recinzione su Via Prever, già frazionata, derivante dal frazionamento della particella 1151 della scuola. Area a parcheggio a pettine su Via Torino, già frazionata, derivante dal frazionamento della particella 1151 della scuola.	Istituto scolastico Doria	In dismissione
3	Chieri	Catasto Terreni: Fg. 22 mappale 817, 699, 785, 789	Via	Montessori	4-6	La porzione d'area esterna alla recinzione, destinata a parcheggio su Via Montessori, risulta essere già frazionata e identificata con la particella 817 avente destinazione di ente urbano. La porzione d'area esterna alla recinzione, destinata a parcheggio e viabilità su Via Montessori, risulta essere già frazionata e identificata con la particella 699 di proprietà di soggetto privato. La porzione d'area esterna alla recinzione, destinata a parcheggio su Via Campanella, risulta essere già frazionata e identificata con la particella 785 di proprietà del Comune di Chieri. La porzione d'area esterna alla recinzione, destinata a parcheggio su Via Campanella, risulta essere già frazionata e identificata con la particella 789 di proprietà del Comune di Chieri.	Istituto Scolastico Vittone	In dismissione
4	Chivasso	Catasto Terreni: Fg. 20, mappale 638	Via	Marconi	6	L'area risulta essere identificata con particella a sé stante	Istituto Scolastico Europa Unita	In dismissione
5	Ivrea	Catasto Terreni: Fg. 46, mappale 220	Via	Dora Baltea	3	L'area destinata a parcheggio non risulta frazionata, bensì risulta essere inglobata nell'area di pertinenza della scuola identificata con la particella 220. Risulta necessario estrapolare dagli elaborati grafici della scuola, le dimensioni e la superficie dell'area da dismettere, a partire dalla recinzione esterna e relativa rampa di accesso	Istituto scolastico Cena	In dismissione
6	Nichelino	Catasto Terreni: Fg. 4, mappale 7	Via	XXV Aprile	139-141	L'intera area esterna alla recinzione risulta essere inglobata nell'area di pertinenza del plesso scolastico, identificato con la particella 7. Risulta necessario estrapolare dagli elaborati grafici della scuola, le dimensioni e le superfici dell'area a partire dalla recinzione esterna lungo tutto il perimetro della scuola	Istituto scolastico Maxwell Rotterdam	In dismissione

7	Orbassano	Catasto Terreni: Fg. 28, mappali 362, 363, 568, 725	Strada	Volvera	44	Porzione dell'area a parcheggio esterna su Strada Volvera, già identificata con particella a sé stante (particelle 362 e 363). Porzione dell'area a parcheggio esterna su Strada Volvera, già identificata con particella a sé stante. Attenzione: una piccola porzione dell'area, così come per una porzione della particella 45 su cui insiste la scuola, parrebbe ricadere all'interno del cortile dell'abitazione sita al civico 48 di Strada Volvera. Risulta necessario procedere con un riconfinamento per accertarsi dell'effettivo confine di proprietà (particella 568). Porzione dell'area a parcheggio esterna su Via dei Fraschei, facente parte della particella 725. Risulta necessario estrapolare dagli elaborati grafici della scuola la porzione d'area esterna alla recinzione. Attenzione: 1) le particelle 581, 582, 584, 585, 586, 588, risultano appartenere all'area di pertinenza della scuola identificata con la particella 45, ma non risultano di proprietà di CMTO, bensì di soggetti privati - risulta necessario rettificare l'intestazione come da atti pubblici rog. Dott. Bourlot Piero rep. n. 67858/33116 del 20.07.1978 e rog. Billio Aldo rep. n. 84138/38599 del 22.02.1983; 2) risulta necessario rideterminare il bcnc in quanto le particelle 58, 59, 60, 61, 62, 63, 143, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 725 e 838 non risultano essere state inglobate con il bcnc; 3) l'intero fabbricato posto a sud Via dei Fraschei, in adiacenza alla pista di atletica, non risulta inserito in mappa, nè all'interno dell'EP, risulta necessario verificare accatastamento; 4) al fine di identificare l'esatto confine di proprietà di CMTO rispetto la recinzione, risulta necessario effettuare un rilievo topografico lungo Via dei Fraschei, anche al fine di verificare eventuali aree destinate a marciapiedi potenzialmente di proprietà e non gestite dall'ente (particella 725).	Istituto Scolastico Amaldi Sraffa	In dismissione
8	Torino	Catasto Terreni: Fg. 1337 mappale 329	Via	Valperga Caluso	12	L'area esterna al fabbricato, destinata a viabilità pedonale o parcheggio, risulta essere parte dell'area di pertinenza della scuola identificata con la particella 329 interamente di proprietà del Comune di Torino.	Istituto Scolastico Regina Margherita	In dismissione
9	Torino	Catasto Urbano Fg. 1364 mappale 82 sub. 1, 2, 3, 4	Strada	Mainero	161/14	Complesso immobiliare costituito da terreno pertinenziale, un fabbricato principale (che si sviluppa dal piano interrato al piano primo per una volumetria catastale complessiva mc. 2.474 e una consistenza superficiale catastale di 804 mq.) e un basso fabbricato destinato ad autorimessa e deposito utilizzati dalla Soc. Coop. Sociale Progetto Muret S.C.AR.L. per attività socio assistenziali.	Il complesso immobiliare è stato concesso in comodato per essere utilizzato ad attività rientranti nei fii sociali della Cooperativa Muret la cui destinazione prevalente è ai fini socio-assistenziali. La scadenza del contratto è prevista il 31/12/2024. In considerazione della tipologia di attività svolta si ritiene per l'Ente più redditizio procedere all'alienazione dell'immobile anche in virtù del fatto che tale funzione non è più in capo all'Ente metropolitano.	In alienazione salvo eventuali iniziative alternative volte alla messa a reddito del cespite immobiliare in relazione a potenziali convenienze economiche in fase di valutazione correlate alla strategia più vantaggiosa per l'Ente.
10	San Sebastiano da Po	Catasto Urbano Fg. 15 mappale 441 sub. 1, 2, 3, 4, 5	Via	Chivasso	snc	La parte del compendio immobiliare acquisita al patrimonio provinciale in applicazione del D.Lgs nr. 112/98 e D.P.C.M. 12/10/2000 è composto da un terreno di circa 1.730 mq. su cui sorgono due unità abitative a schiera che si sviluppano su due piani fuori terra, ciascuna dotata di un singolo box auto. Ogni unità abitativa è così composta: Piano terra: cucina, bagno, ripostiglio soggiorno con scala di collegamento al piano superiore. Piano primo: 3 camere e bagno. La superficie complessiva delle due unità abitative è di circa mq 230, più circa mq 30 per i 2 box auto pertinenti alle due unità abitative.	Dopo l'accatastamento dei due immobili avvenuto nel 2008 l'amministrazione provinciale prima e la Città Metropolitana dal 2015 ha interloquito con il Comune per cercare soluzioni condivise dell'utilizzo dell'immobile con finalità pubbliche. Il cespite immobiliare è stato consegnato al Comune di San Sebastiano da Po nel 2009 e ripreso in carico dalla Provincia di Torino nel 2011. Nel 2013 l'immobile è stato occupato abusivamente (e per tale occupazione è stata presentata formale denuncia alla stazione dei CC di Casalborgone) e lo stesso risulta ancora occupato e utilizzato senza titolo. L'ente ha intrapreso nel 2021 un'azione legale nei confronti del soggetto occupante l'immobile. Per tale ragione si ritiene che le tempistiche per la procedura di sfratto siano compatibili con la possibile alienazione dell'immobile tramite procedura pubblica competitiva.	Immobile in alienazione nel rispetto della convenienza economica dell'operazione subordinando la vendita all'esecutività effettiva della procedura di sfratto nei confronti del soggetto attualmente in possesso del bene senza titolo. Sono in corso valutazioni e approfondimenti per eventuali strategie alternative alla dismissione del bene tramite procedimento di alienazione, orientate ad un utilizzo dell'immobile a favore della collettività (comodato pluriennale non oneroso con vincolo di destinazione d'uso).
11	Collegno	Catasto Urbano Fg. 8 mappale 2974, mappale 4169	Via	Torino	9	Trattasi di due appezzamenti di terreni all'interno del parco generale della Chiesa		Immobili in alienazione ricompresi in un atto di permuta con l'AsiTO3

12	Territorio metropoli- tano					Porzioni di terreni sul territorio metropolitano aventi caratteristiche di reliquati		Autorizzazione all'alienazione qualora non strumentali alle fun- zioni istituzionali dell’Ente.
13	Moncalieri	Catasto Terreni Fg. 22 mappale 1246.	Via	Ada Negri	14	Trattasi di aree esterne alla recinzione del plesso scolastico che dovranno essere cedute al Comune di Moncalieri con un atto di permuta che in cambio dell’acquisizione di altre aree interne al plesso scolastico non di proprietà della Città Metropolitana.. Occorre pro- cedere alla regolarizzazione patrimoniale del cespite immobiliare in argomento.	Istituto scolastico Majorana di Moncalieri	Autorizzazione all'alienazione ed alla acquisizione dei terreni og- getto di permuta.
14	Moncalieri	Catasto Terreni Fg. 1 mappali 1956, 48, 1883, 1884, 1916, 1898,1899. Catasto Urbano Fg. 1 mappale 48	Via	Ponchielli	16	Trattasi di aree acquisite in comproprietà tra il Comune di Moncalieri e la ex Provincia di Torino dalle Ferrovie dello Stato per la realizzazione di un parco cittadino, due complessi scolastici e la sistemazione della viabilità comunale. Occorre procedere alla risoluzione della comproprietà mediante cessione ed acquisizione delle quote di propria spettanza.		Autorizzazione all'alienazione ed alla acquisizione delle quote di spettanza.
15	Borgiallo	Catasto Terreni Fg. 9, particelle 853,855, 859, 702	Loc.	San Carlo		terreni occupati dal comune di Borgiallo a titolo gratuito a condizione del passaggio di proprietà a titolo oneroso al Comune. In caso di mancata cessione si procederà al cal- colo delle indennità di occupazione		In alternativa al procedimento di alienazione dei terreni citati si autorizza l'occupazione onerosa.

2.B - PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

La programmazione triennale dei lavori pubblici verrà effettuata con le modalità e le tempistiche ai sensi dell'art.37 e dell'Allegato I5 del Dlgs. 36/2023.

Nelle more dell'approvazione della suddetta programmazione vengono indicati gli interventi prioritari individuati dai Dipartimenti edilizia, Viabilità e Ambiente, restando comunque valida la programmazione 2025/2027 approvata contestualmente al DUP 2025/2027 e successive variazioni.

2.B.1 - Le priorità nella programmazione degli interventi nell'edilizia scolastica

La programmazione degli interventi nell'edilizia scolastica prende in considerazione innanzitutto le attività connesse al programma per il completamento dei CPI e per le verifiche di vulnerabilità sismica e i lavori e i servizi connessi prevalentemente alla messa in sicurezza delle strutture, al completamento di appalti in corso, alla razionalizzazione dei locali in vista del nuovo anno scolastico, alle manutenzioni straordinarie urgenti (ad esempio perdite dalle coperture), a lavori che non rientrano in finanziamenti di terzi e che non sono rimandabili (ad esempio la disponibilità annuale di un budget di investimenti per lavori di manutenzione straordinaria sugli impianti).

La disponibilità delle risorse richiede una selezione degli interventi sulla base della loro urgenza, rimandando ad una programmazione di lungo periodo, sistematica e complessiva, i lavori più complessi e costosi di seguito illustrata.

Dettaglio degli interventi

1) Prevenzione incendi

Negli scorsi anni sono state avviate e completate le attività di verifica dello stato di fatto delle strutture e degli elementi non strutturali (murature di tamponamento, i solai e le murature interne). A seguito delle risultanze di tali verifiche sono state valutate le priorità di intervento, redatte le progettazioni, programmato ed avviato i lavori di adeguamento strutturale e normativo.

Si ritiene necessario, al momento attuale, completati gran parte dei lavori di adeguamento strutturale, avviare una fase rivolta all'adeguamento normativo degli impianti tecnologici finalizzata all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi di ogni edificio scolastico di competenza.

L'attività dovrà essere preceduta da una puntuale verifica della documentazione tecnica e certificativa sia delle apparecchiature sia degli impianti tecnologici. Completata tale attività di verifica, quindi progettati e realizzati gli interventi necessari, verrà redatta la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) da trasmettere al Comando del Vigili del Fuoco per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi.

L'ambizioso obiettivo è di dotare del CPI tutti gli edifici scolastici della CMTO, entro il 2026.

L'attuale situazione delle pratiche di prevenzione incendi è la seguente:

TOTALE PRATICHE ANTINCENDIO	153
CPI con scadenza 2021	6
CPI con scadenza 2022	0
CPI con scadenza 2023	7
CPI con scadenza 2024	2
CPI con scadenza 2025	5
CPI con scadenza 2026	10
CPI con scadenza 2027	6
CPI con scadenza 2028	10
CPI con scadenza 2029	5
CPI con scadenza 2030	0
SCIA - CPI MANCANTI	97
In corso di Rinnovo	10
TOTALE CPI VALIDI	39
In attesa di sopralluogo	8
CPI ALTRO SOGGETTO	7
TOTALE PRATICHE ANTINCENDIO	153

INCARICHI ANTINCENDIO AFFIDATI	
INCARICHI AFFIDATI FASE 1 2024	34
INCARICHI AFFIDATI FASE 1 2025	14
INCARICHI AFFIDATI FASE 2 SCIA 2024	8
INCARICHI AFFIDATI FASE 2 SCIA 2025	2
INCARICHI AFFIDATI FASE 3 RINNOVI 2024	17
INCARICHI FASE 3 RINNOVI 2025	0
INCARICHI VALUTAZIONE PROGETTO 2025	3
INCARICHI VALUTAZIONE PROGETTO 2024	1
INCARICHI INTERNI 2024	12
INCARICHI INTERNI 2025	5

INCARICHI ANTINCENDIO DA AFFIDARE	
INCARICHI FASE 1 2025-26	3
INCARICHI FASE 1+2 2025-26	13
INCARICHI FASE 2 SCIA 2025-26	49
INCARICHI FASE 3 RINNOVI 2025-26	5

IMPORTI STIMATI	2023	2024	2025	2026
incarichi antincendio – importo complessivo	248.000,00			
incarichi antincendio – importo affidato		261.000,00	101.000,00	
incarichi antincendio – importo da affidare			300.000,00	300.000,00

Nel corso del 2023 sono state portate a termine tutte le pratiche che si trovavano ad un livello avanzato di definizione (compresi i rinnovi scaduti in tempi recenti), nonché affidati gli incarichi per gli edifici di cui era più chiaro lo stato di avanzamento della pratica.

Nel corso del 2024:

- si è proseguito con l'attività di rinnovo dei CPI scaduti o in scadenza;
- si è proseguito con la presentazione delle SCIA per il rilascio di nuovi CPI, previa esecuzione degli interventi necessari;
- sono stati affidati molti incarichi di FASE 1, al fine di definire lo stato delle pratiche antincendio degli edifici scolastici ancora privi di CPI.

Sono emerse le seguenti criticità:

- è stato necessario, in alcuni casi particolarmente complessi, confrontarsi con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per concordare la modalità più consona per definire il prosieguo della pratica;
- l'ufficio che si occupa della verifica periodica e della manutenzione dei presidi antincendio è in difficoltà, a causa della carenza di personale, del grande numero di interventi da fare (spesso connessi a problematiche pregresse, non risolte in passato per mancanza di fondi), della vetustà di molti impianti; pertanto, all'attività di verifica periodica e di manutenzione ordinaria, si aggiungono non solo gli interventi straordinari necessari per il completamento dell'iter di rilascio del CPI, ma anche lavori di ripristino e/o di rifacimento di presidi (impianti e porte tagliafuoco) non più funzionanti; per cercare di ridurre almeno parzialmente tale criticità, è in corso di assunzione un ingegnere antincendio, a cui è in programma di affiancare un perito elettrotecnico (da reperire con i concorsi in fase di avvio);
- i professionisti antincendio esterni incaricati hanno sensibilità diverse, per cui il coordinamento delle pratiche affidate è oneroso; per cercare di ridurre tale criticità, è stato assunto un ingegnere antincendio, che gestisce in autonomia alcune pratiche e che, in prospettiva, si occuperà dei rinnovi;
- gli impianti elettrici sono spesso datati e, sebbene funzionanti e costantemente mantenuti e controllati, possono essere carenti di certificazioni (o perché non ritrovabili in archivio, o perché stratificate nel tempo in relazione ad interventi parziali), costringendo ad un supplemento di certificazione in questa fase.

Nei casi di edifici in cui si presume siano da effettuare interventi più complessi, la presentazione della SCIA slitta nel 2026.

Inoltre, ci sono alcuni edifici per cui gli interventi di completamento dell'adeguamento antincendio è compreso all'interno di appalti finanziati PNRR: in questi casi la presentazione della SCIA avverrà alla fine del cantiere.

La definizione degli importi necessari per incarichi professionali antincendio è condizionata dagli esiti della fase di analisi della pratica di ciascun edificio. Infatti, se la quantificazione dell'incarico per la fase di analisi e per la presentazione della SCIA è definibile sulla base della dimensione dell'edificio, l'eventuale necessità di redigere certificazioni antincendio per gli elementi tecnici

dell'edificio varia da scuola a scuola, ed è definibile solo a valle dell'espletamento della fase di analisi.

Pertanto, la stima degli oneri necessari per la presentazione delle SCIA nel 2025 e nel 2026 è al momento abbastanza aleatoria.

La tabella riepilogativa inserita nel successivo capitolo, riporta, per ogni edificio:

- gli incarichi professionali affidati nel 2023;
- gli incarichi professionali affidati nel 2024;
- una parte degli incarichi affidati per il 2025 (FASE 1)

Non riporta invece gli importi degli incarichi previsti per il 2025 e il 2026, in quanto mancano gli elementi spiegati sopra.

Nel 2027 si prevede di dover solo predisporre dei rinnovi, pertanto la colonna del 2027 non viene inserita, trattandosi di un'attività che diventerà ordinaria e non avrà bisogno di una programmazione specifica.

Il dettaglio della programmazione e stato attuazione dei CPI per tutti gli edifici scolastici di competenza è riportata nell'allegato 1 – stato avanzamento progetti.

La programmazione si ferma al 2026, in quanto dal 2027 in poi si dovrebbe solo più provvedere ai rinnovi dei CPI.

2) Verifiche di vulnerabilità sismica

L'impostazione generale delle leggi in materia strutturale impone che per qualunque nuova costruzione il grado di sicurezza strutturale sia verificato con una serie di adempimenti da svolgere da Tecnico abilitato, mentre non viene richiesto nulla per le opere esistenti, anche se costruite quando nessuna norma strutturale era in vigore.

Dopo il terremoto del 2002 (Molise e Puglia) è stata emanata l'Ordinanza P.C.M. 3274 del 20/03/2003. Essa contiene 5 allegati, tra cui le norme tecniche per il progetto di edifici, i criteri per l'individuazione delle zone sismiche e l'aggiornamento della classificazione sismica dei Comuni. Un aspetto importante della OPCM 3274 è che secondo essa non esistono più comuni "non sismici" ma l'intero territorio nazionale è diviso in 4 zone.

In linea di massima le zone 1, 2 e 3 corrispondono alle precedenti zona 1 (alta sismicità, $S=12$), zona 2 (moderata sismicità, $S=9$) e zona 3 (bassa sismicità, $S=6$).

La nuova zona 4 (minima sismicità) include tutti i comuni in precedenza classificati "non sismici". Per quanto riguarda le scuole la materia è stata innovata dal Decreto Legge 09/02/2017 n. 8 (convertito con L. 07/04/2017 n. 45) che all'art. 20bis, comma 4 recita: "Entro il 31 agosto 2018 ogni immobile adibito ad uso scolastico situato nelle zone a rischio sismico classificate 1 e 2, con priorità per quelli situati nei comuni compresi negli allegati 1 e 2 al decreto-legge n. 189 del 2016, deve essere sottoposto a verifica di vulnerabilità sismica".

Pur in presenza di una certa complessità legislativa, dovuta all'assenza di coordinamento tra norme emesse in tempi diversi, sembra di potersi concludere che, per quanto riguarda le scuole, l'obbligo della verifica di vulnerabilità sismica oggi sussiste solo in zona sismica 1 e 2, e la scadenza è il 31 agosto 2018.

Per completezza si segnala ancora che il D.M. 14/01/2008 che emana le Norme Tecniche per le costruzioni (note come NTC 2008), ha effettuato una organica riformulazione di tutte le norme strutturali, rimasta in vigore fino ad oggi. In essa non si trova più traccia dell'obbligo di verifica di cui all'art. 2 della OPCM 3274. Anzi al Cap. 8 - Costruzioni esistenti – art. 8.3 sono specificati i casi in cui è necessario procedere alla verifica della sicurezza di una costruzione esistente:

"Le costruzioni esistenti devono essere sottoposte a valutazione della sicurezza quando ricorra anche una delle seguenti situazioni:

- *riduzione evidente della capacità resistente e/o deformativa della struttura o di alcune sue parti dovuta ad azioni ambientali (sisma, vento, neve e temperatura), significativo degrado e decadimento delle caratteristiche meccaniche dei materiali, azioni eccezionali (urti, incendi,*

esplosioni), situazioni di funzionamento ed uso anomalo, deformazioni significative imposte da cedimenti del terreno di fondazione;

- *provati gravi errori di progetto o di costruzione;*
- *cambio della destinazione d'uso della costruzione o di parti di essa, con variazione significativa dei carichi variabili e/o della classe d'uso della costruzione;*
- *interventi non dichiaratamente strutturali, qualora essi interagiscano, anche solo in parte, con elementi aventi funzione strutturale e, in modo consistente, ne riducano la capacità o ne modifichino la rigidezza.”*

In assenza di queste situazioni, la verifica non è richiesta, nemmeno in caso di variazione più gravosa della classificazione sismica del sito.

A seguito della emanazione della OPCM 3274/2003 la Provincia di Torino (ora Città Metropolitana) si è tempestivamente attivata per ottemperare a quanto richiesto nel previsto termine di 5 anni.

Con delibera della Giunta Provinciale n. 21-11343 in data 16/01/2006 è stato approvato il Programma temporale delle verifiche sismiche su edifici scolastici. Come previsto dall'OPCM 3274 e non essendovi in Piemonte comuni in zona sismica 1 è stata data priorità agli edifici collocati in zona 2 (ora declassata a Zona 3S). La verifica degli edifici scolastici è stata affidata al Politecnico di Torino – Dipartimento di Ingegneria strutturale e Geotecnica. Gli edifici scolastici oggetto di verifica sono stati:

1. Pinerolo – Ist. Porro
2. Giaveno – Ist. Pascal
3. Torre Pellice – Ist. Alberti (ora dismesso)
4. Osasco – Ist. Agrario Porro
5. Pinerolo – Ist. Buniva
6. Pinerolo – Ist. Curie
7. Pinerolo – Ist. Succ. Porporato
8. Pinerolo – Succ. Buniva
9. Luserna San Giovanni – Ist. Alberti (ora dismesso)
10. Giaveno – Succ. Pascal
11. Pinerolo - Ist. Porporato Sede

Con successiva delibera della G.P. n. 1492-445794 in data 12/12/2006, è stato affidato allo stesso Dipartimento del Politecnico di Torino la verifica sismica della succursale dell'edificio scolastico Ferrari di Bussoleno che pur non trovandosi in zona 2 presentava una tipologia costruttiva potenzialmente vulnerabile. Edificio scolastico successivamente dismesso, con gli studenti trasferiti presso la sede nel comune di Susa.

La Regione Piemonte con DGR n. 6-887 del 30 dicembre 2019, ha approvato la ridefinizione della suddivisione del proprio territorio nelle zone 3S, 3 e 4, superando le precedenti classificazioni risalenti al 2003, 2010 e 2014.

La zona 2, presente nella classificazione del 2003, è stata trasformata in zona 3 (o 3s); con l'ultima classificazione, numerosi comuni classificati in zona 4 sono stati spostati in zona 3¹⁰.

¹⁰ELENCO DEI COMUNI SISMICI

Secondo l'attuale classificazione della Regione Piemonte:

La zona 3s comprende 86 comuni nella Provincia di Torino, di essi i sottoelencati comuni ospitano edifici scolastici di competenza di CMTO:

- Avigliana, Bussoleno e Susa (ex zona 3 nella classificazione del 2003);
- Giaveno, Osasco e Pinerolo (ex zona 2 nella classificazione del 2003).

La zona 3 comprende 185 comuni nella Provincia di Torino, di essi i sottoelencati comuni ospitano edifici scolastici di competenza di CMTO:

- Oulx (in zona 3 già nella classificazione del 2003);
- Orbassano, Rivoli, Sangano (passati in zona 3 con la classificazione del 2010 e prima classificati in zona 4)
- Carignano, Carmagnola, Castellamonte, Cirié, Collegno, Cuorgné, Grugliasco, Ivrea, Lanzo Torinese, Leini,

Moncalieri, Nichelino, Pianezza, Rivarolo Canavese, Settimo Torinese, Torino, Venaria Reale (passati in zona 3 con la classificazione del 2019 e prima classificati in zona 4).

La zona 4 comprende 41 nella Provincia di Torino, di essi i sottoelencati comuni ospitano edifici scolastici di competenza di CMTO:

- Caluso, Chieri e Chivasso

Con l'attuale impostazione normativa, la zona di riferimento è finalizzata essenzialmente alla definizione delle pratiche autorizzative per gli interventi strutturali e all'accesso a fonti di finanziamento statali o sovranazionali per l'adeguamento sismico, mentre il livello di intensità del sisma è definito per ogni area con il parametro dell'accelerazione sismica.

L'attività di prevenzione del rischio sismico e strutturale della Città metropolitana di Torino non si è limitata alle zone sismiche 3S e 3, ma è stata estesa alla zona 4 (zona di minima sismicità).

L'elenco completo degli istituti dotati di Verifica Vulnerabilità Sismica è contenuto nell'Allegato 1 al presente documento.

Si ritiene necessario, al momento attuale, incrementare la Verifica di vulnerabilità sismica negli edifici scolastici di competenza, dando precedenza agli edifici che, in un orizzonte temporale più lungo ed in una programmazione pluriennale di razionalizzazione del patrimonio di edilizia scolastica continueranno ad avere un ruolo strategico e ad ospitare le attività didattiche.

Tenuto conto che le verifiche di vulnerabilità sismica, seppur eseguite da professionisti interni incaricati, comportano un impegno importante in termini di raccolta della documentazione, affidamento e coordinamento dell'esecuzione delle prove sui materiali strutturali, gestione delle interferenze con l'attività scolastica, disamina dei risultati e loro impatto sui progetti di adeguamento, nel corso del 2024 saranno portate avanti le vulnerabilità in corso e attivate quelle finanziate dal Ministero dell'Interno (nell'ambito dei finanziamenti di spese di progettazione), che riguardano 4 nuovi edifici (due dei quali di grandi dimensioni).

		2023	2024	2025	2026	2027
VULNERABILITÀ SISMICA						
vulnerabilità fatte – in corso – finanziate – edifici adeguati	94					
edifici senza vulnerabilità	75					
incarichi vulnerabilità		500.000	590.000	300.000	300.000	300.000
di cui con fondi ministeriali		363.000	470.000	da definire	da definire	da definire

Nella tabella sopra riportata sono indicati:

- gli incarichi professionali e di servizio (prove sui materiali strutturali degli edifici e prove per definire il comportamento sismico del terreno) affidati nel 2023;
- gli incarichi professionali e di servizio (prove sui materiali strutturali degli edifici e prove per definire il comportamento sismico del terreno) affidati per il 2024 (compresi quelli finanziati da fondi ministeriali);
- non sono indicati gli incarichi con fondi ministeriali per gli anni successivi, in quanto non sono presenti al momento bandi aperti;
- sono ipotizzati gli impegni per gli anni 2025, 2026 e 2027 che comprendono: gli incarichi professionali per la verifica di vulnerabilità sismica, le prove sui materiali strutturali, le prove sul comportamento sismico dei terreni.

3) Altri interventi manutentivi atti a garantire la sicurezza e la piena fruibilità

La disponibilità di risorse proprie dell'Ente per finanziare interventi sugli edifici scolastici (disponibilità di avanzo in occasione della salvaguardia) impone di destinarle per lavori o per servizi urgenti, connessi prevalentemente alla messa in sicurezza delle strutture, al completamento di appalti in corso, alla razionalizzazione dei locali in vista del nuovo anno scolastico, alle

Al momento attuale tutti gli edifici collocati in zona 3S (ex zona 2) e in zona 3 (come definita con la classificazione del 2014) sono stati sottoposti a verifica della vulnerabilità sismica e, in caso di carenze, adeguati o dismessi.

manutenzioni straordinarie urgenti (ad esempio perdite dalle coperture), a lavori che non rientrano in finanziamenti di terzi e che non sono rimandabili (ad esempio la disponibilità annuale di un budget di investimenti per lavori di manutenzione straordinaria sugli impianti). A questi si aggiungono le attività connesse al programma per il completamento dei CPI e per le verifiche di vulnerabilità sismica.

Tale approccio richiede una selezione degli interventi sulla base della loro urgenza, rimandando ad una programmazione di lungo periodo, sistematica e complessiva, i lavori più complessi e costosi. L'utilizzo dell'avanzo rientra pertanto in una programmazione di breve periodo, che viene definita solo in parte su base pluriennale: parte invece è connessa a situazioni contingenti che emergono in corso d'anno.

Di seguito la sintesi delle somme impegnate nel 2023, quelle definite per il 2024 e la previsione per gli anni successivi:

	2023	2024	2025	2026	2027
numero appalti in titolo 2 per interventi urgenti	50				
di cui completati	32				
importo complessivo appalti in titolo 2 per interventi urgenti	5.385.000,00	3.161.000,00	finanziati	da definire	da definire
completamento appalti finanziati da terzi		4.065.000,00	finanziati	da definire	da definire
MS antincendio	400.000,00	500.000,00	da finanziare	500.000,00	500.000,00
MS elettrica+ascensori	800.000,00	670.000,00	finanziati	1.100.000,00	1.100.000,00
attrezzature sportive	200.000,00	200.000,00	finanziati	200.000,00	200.000,00
Arredi scolastici		100.000,00	finanziati	da definire	da definire

Il dettaglio degli interventi previsti per il 2024 è inserito nelle tabelle di dettaglio allegate.

Il quadro di riepilogo è inserito nelle tabelle seguenti:

Tabella 1: avanzo assegnato a luglio 2024 (IV variazione di bilancio)

importo	tipologia	descrizione
1,750,000.00	COMPLETAMENTO	interventi di completamento di appalti in corso per i quali non è possibile attingere ai QE
300,000.00		Albert di Lanzo – prog. 36/2019
200,000.00		Ubertini – prog. 34/2019
1,088,341.25		Avigliana – nuova scuola
540,000.00	COPERTURE	interventi urgenti su coperture dove sono presenti infiltrazioni (nella maggior parte dei casi sono interventi tampone in attesa di un rifacimento da programmare)
80,000.00	ACCESSIBILITÀ	interventi urgenti su zone di accesso
100,000.00	ACCESSIBILITÀ	MS ASCENSORI
395,000.00	SETTEMBRE 2024	interventi necessari per il nuovo anno scolastico (da completare entro l'inizio di settembre o comunque entro i primi due mesi di scuola)
305,000.00	SICUREZZA	interventi puntuali di messa in sicurezza urgenti
120,000.00	SICUREZZA	Palestra Gobetti via Maria Vittoria – interventi urgenti palestra
150,000.00	SICUREZZA	Birago Corso Novara – Interventi strutturali propedeutici al completamento della verifica di vulnerabilità sismica
100,000.00	SICUREZZA	Interventi urgenti di MS Pininfarina
400,000.00	TERMICO	interventi di rifacimento di reti di distribuzione degli impianti termici Galileo Ferraris di Settimo
0.00	ELETTRICO	MS impianti elettrici + lampade di emergenza
0.00	ACCESSIBILITÀ	programmazione sostituzione ascensori e montascale
0.00	ANTINCENDIO	budget annuale per interventi di MS da eseguire sui presidi antincendio nell'ambito dell'appalto complessivo di gestione dei presidi (PROGRAMMAZIONE PERIODICA ANNUALE), in particolare negli edifici per i quali è prevista

		la richiesta/rinnovo dei presidi antincendio – la definizione degli interventi deriva anche dalle relazioni dei professionisti antincendio incaricati di concludere le pratiche antincendio degli edifici
0.00		progetti di rinnovamento/adeguamento di impianti elettrici e antincendio in 3 edifici (PROGETTI Già REDATTI NEL 2023 e da finanziare) necessari per l'ottenimento del CPI
154,300.00	INTEGRAZIONE MO	TITOLO 1
200,000.00	ARREDI SPORTIVI	
100,000.00	PATRIMONIALI	estensione dell'appalto pluriennale di manutenzione in scadenza, per proroga fino al 31/12/2024 in attesa del nuovo appalto – titolo 1
250,000.00	PATRIMONIALI	interventi di MS Palazzo di Corso Inghilterra
250,000.00	ELETTRICI – TITOLO 1	proroga appalto di MO fino a fine anno – in attesa di nuovo appalto
400,000.00	INCARICHI PROFESSIONALI – TITOLO 1	per antincendio e vulnerabilità sismica
400,000.00	INCARICHI PROGETTAZIONE	Nuova scuola Chivasso INAIL
150,000.00	INCARICHI PROFESSIONALI – TITOLO 1	progettazione archivio Grugliasco
0.00	INCARICHI PROFESSIONALI – TITOLO 1	progettazione secondo lotto via Assarotti
100,000.00	TINTEGGIATURE	da eseguire in 2-3 scuole per ogni zona territoriale entro il 30/09/2024
400,000.00	CONTRIBUTO	piscina di Perosa
7,932,641.25		

Tabella 2: ulteriori risorse rese disponibili a settembre 2024 per rimborso da terzi:

importo	tipologia	descrizione
100,000.00	ASCENSORI	interventi di manutenzione straordinaria integrativi dell'appalto pluriennale
158,882.00	ASCENSORI	interventi di sostituzione ascensori in fase di definizione con le priorità desunte dal monitoraggio dell'accessibilità – PROGRAMMAZIONE PERIODICA ANNUALE
185,876.00	LAMPADE EMERGENZA	sostituzione massiva di lampade di emergenza (con precedenza agli edifici in cui viene richiesto o rinnovato il CPI) per compensare la carenza di fondi dell'appalto di MO degli impianti elettrici) – PROGRAMMAZIONE PERIODICA ANNUALE
190,000.00	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ELETTRICA – ZONA A	interventi di MS sugli impianti elettrici (dando precedenza agli interventi connessi al rilascio di CPI) – PROGRAMMAZIONE PERIODICA ANNUALE
38,480.00	SOSTITUZIONE MONTASCALE	sostituzione di 4 montascale
673,238.00		

importo	tipologia	descrizione
185,876.00	COMPLETAMENTO	interventi di completamento di appalti in corso
252,238.00	COPERTURE	interventi urgenti su coperture dove sono presenti infiltrazioni (nella maggior parte dei casi sono interventi tampone in attesa di un rifacimento da programmare)
65,950.00	ACCESSIBILITÀ	realizzazione nuova rampa sul fronte principale in alternativa alla rampa precedente, demolita per l'adequamento sismico
533,974.01	SICUREZZA	interventi puntuali di messa in sicurezza urgenti
88,723.21	ANTINCENDIO	interventi per ottenimento CPI
1,126,761.22		

Tabella 3: avanzo assegnato a novembre 2024 (V variazione di bilancio)

importo	tipologia	descrizione
80,000.00	AVANZO 2	fornitura arredi scolastici I.I.S. Settimo + Sommeiller
100,000.00	AVANZO 2	nuova rampa disabili su fronte principale
350,000.00	AVANZO 2	lavori integrativi per rifacimento coperture – non rientranti in imprevisti – appalto PNRR
530,000.00		

Le voci che hanno importo zero sono da finanziare prioritariamente non appena saranno disponibili ulteriori risorse.

Si tratta quindi di una programmazione di breve periodo che, per tale natura, si concentra solo su alcuni aspetti edilizi e impiantistici, e non consente una definizione dettagliata degli interventi da eseguire negli anni 2025 e 2026.

Inoltre va tenuto conto che, in ambito di prevenzione incendi, solo a valle dell'analisi della situazione di adeguamento dei singoli edifici da parte dei professionisti antincendio incaricati, è possibile definire dettagliatamente i lavori da effettuare nell'immediato.

Pertanto, ad essa si sta affiancando una programmazione di medio e lungo periodo (che occuperà il 2024 e parte del 2025 e per la quale è stata costituita l'Unità di Progetto "Interventi manutenzione scuole") che definisca, per ogni edificio scolastico, gli interventi necessari per garantire la sicurezza, l'adeguamento normativo, il rinnovamento manutentivo, l'efficientamento energetico, basandosi su criteri di analisi che non riguardino solo le caratteristiche dell'edificio singolo, ma anche aspetti del sistema scuola nel suo complesso (territoriali, demografici, dell'offerta formativa, ecc.); in particolare:

- previsioni dell'andamento demografico, sulla base dei dati ISTAT di natalità e impatto sulla popolazione scolastica frequentante gli istituti superiori;
- evoluzione del sistema dei trasporti e suo impatto sui movimenti casa-scuola (definiti sulla base dei dati raccolti ogni anno per tutti gli studenti), arrivando a valutare la maggior raggiungibilità di alcuni plessi rispetto ad altri;
- evoluzione dell'offerta formativa, sia in termini normativi (introduzione di nuovi indirizzi, modifica di quelli esistenti) sia in termini di domanda degli studenti;
- razionalizzazione delle autonomie scolastiche, sia in termini normativi (imposizione nazionale di riduzione del numero di autonomie), sia in termini di razionalizzazione organizzativa.

La costruzione del quadro esigenziale degli edifici scolastici è supportata, oltre che dalla conoscenza consolidata degli stabili da parte dei tecnici responsabili, dalla banca dati di certificazioni disponibili, dalle diagnosi energetiche, dall'avvio di un Piano di Monitoraggio delle condizioni manutentive e di sicurezza degli immobili, che prevede la compilazione di check-list dettagliate con l'analisi dei singoli elementi costruttivi all'interno di tutti gli ambienti delle scuole. Tale indagine consentirà, nel giro di qualche mese, di poter mappare dettagliatamente tutti gli aspetti sensibili degli edifici scolastici di competenza.

4) "Scuole Innovative" (Art. 31, comma 7, D.lgs n.50/2016 e s.m.i.). NUOVO PLESSO SCOLASTICO DI CHIVASSO (TO) - LICEO CLASSICO SCIENTIFICO MUSICALE STATALE "ISAAC NEWTON"

Già nell'anno 2006 emergeva l'esigenza di individuare spazi ulteriori rispetto a quelli in dotazione nelle scuole di competenza, site nella Città di Chivasso.

Le istituzioni scolastiche presenti nella Città di Chivasso:

- liceo Newton (Liceo Classico, Liceo classico della comunicazione, Liceo scientifico, Liceo Scienze applicate e Liceo Musicale)
- IIS Europa Unita sede e succursale (liceo linguistico, Liceo scienze umane, Industriale)

- Sezione distaccata dell'Istituto Professionale Ubertini di Caluso (istituto professionale alberghiero)

In data 26 settembre 2007 la Provincia di Torino, con nota prot. n. 1056640, evidenziava l'esigenza di ottenere un sostegno finanziario da parte della Regione Piemonte su vari "Interventi di Edilizia scolastica" che assumevano carattere di priorità all'interno della programmazione provinciale.

In data 27 aprile 2008, con nota prot. n. 368216 e successivamente in data 19 dicembre 2008, con nota prot. n. 0886802, la Provincia di Torino, di concerto con la Regione Piemonte, ridefiniva gli obiettivi di comune interesse con la previsione di un contributo Regionale complessivo di Euro 13.000.000,00, da corrispondere in tre anni.

In data 27 gennaio 2010 è stato sottoscritto il relativo Accordo di programma per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica fra la regione Piemonte, la Provincia di Torino, il Comune di Chivasso, il Comune di Luserna San Giovanni il Comune di Caluso e l'ASL TO3 di Torino.

Il primo degli interventi individuati nell'accordo prevedeva la realizzazione di un nuovo plesso scolastico nella Città di Chivasso (TO). Succursale del liceo classico "Isaac. Newton".

Successivamente per carenza di risorse economiche nel 2016 l'accordo è stato modificato destinando le disponibilità economiche rimaste su altri prioritari interventi di edilizia scolastica.

La necessità di garantire il soddisfacimento del fabbisogno di aule e una equilibrata organizzazione del sistema scolastico nel territorio chivassese erano e sono rimaste attuali, in quanto si registra da alcuni anni un notevole incremento demografico che ha comportato una crescita considerevole della popolazione scolastica in generale e in particolare nelle due scuole presenti sul territorio, l'Istituto Secondario Superiore - Liceo Scientifico-Classico "Isaac Newton" e l'Istituto Secondario Superiore Tecnico Industriale e Scienze Sociali "Europa Unita".

In accordo con la Regione la Città metropolitana ha espresso la volontà di riprogrammare la realizzazione del nuovo complesso scolastico nell'iniziativa dei piani di investimento dell'Inail per la costruzione di nuovi edifici scolastici "Scuole Innovative".

L'art 1, comma 85, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, ha destinato, nell'ambito degli investimenti immobiliari dell'INAIL, 100 milioni di Euro per la realizzazione di nuove scuole scolastiche.

Le regioni dichiarano la propria disponibilità ad aderire all'operazione per la costruzione di nuove strutture scolastiche, facendosi carico del canone di locazione, comunicandola formalmente alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica, entro il termine perentorio del 20 gennaio 2017, secondo modalità individuate e pubblicate nel sito internet istituzionale della medesima Struttura. Successivamente alla ricezione delle dichiarazioni di disponibilità delle regioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono individuate le regioni ammesse alla ripartizione, sono assegnate le risorse disponibili e sono stabiliti i criteri di selezione dei progetti.

Con il medesimo articolo 85, stabilisce che le Regioni possono manifestare il proprio interesse ad aderire all'operazione facendosi carico dei canoni di locazione.

La Regione Piemonte, entro i termini previsti dall'Avviso n. 1, approvato e pubblicato dalla Struttura di Missione per l'Edilizia scolastica in data 10 gennaio 2017, ha dichiarato con nota del Presidente prot. n. 895/PRE 1.50.20/48-A12/2 del 18.01.2017, la propria disponibilità ad aderire all'iniziativa.

Con determina n.10 del 4 luglio 2017, la Struttura di Missione ha individuato l'ammontare della ripartizione delle risorse tra le regioni che avevano dichiarato la propria disponibilità, fino alla concorrenza dell'importo complessivo di cui all'art. 85.

La predetta determinazione ha previsto a carico delle Regioni aderenti i seguenti impegni:

- 1.2.1 selezionare gli interventi di costruzione di nuovi edifici scolastici;
- 1.2.2 verificare che gli stessi siano proposti in aree di piena disponibilità degli Enti locali, già complete di tutti i servizi, siano urbanisticamente consone all'edificazione, libere da vincoli e contenziosi;
- 1.2.3 individuare le più opportune procedure di affidamento delle progettazioni;
- 1.2.4 farsi carico dell'onere di pagamento dei canoni di locazione dei nuovi edifici scolastici di proprietà dell'Inail.

II DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27 ottobre 2017, avente ad oggetto: "Attuazione dell'articolo 1, comma 85, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), relativo alla realizzazione di nuove strutture scolastiche ([GU Serie Generale n.294 del 18-12-2017](#)) nell'ambito degli investimenti immobiliari dell'INAIL. (17A08445)" ha destinato alla Regione Piemonte una parte del fondo disponibile pari ad €. 21.969.974,37, da destinarsi al piano di edilizia scolastica di cui trattasi.

A seguito di alcune ipotesi per la destinazione delle risorse economiche in accordo gli uffici regionali si è definito di utilizzare, per l'intervento della nuova scuola in Chivasso, tutto l'importo di reparto destinato alla Regione Piemonte e quindi per un totale complessivo di €. 21.969.974,37. Con nota prot. 00014678 del 30/03/2023, la Regione Piemonte ha chiesto all'INAIL di riesaminare l'archiviazione dell'iniziativa in oggetto (comunicata con nota 1864 del 23 marzo 2023), considerata la presenza di un candidato beneficiario e l'avvenuto stanziamento delle risorse regionali necessarie.

Con nota 2231 del 6 aprile 2023 (anticipata via mail a CMTO in data 27-04-2023) l'INAIL, prendendo atto di quanto rappresentato dalla Regione Piemonte in ordine alla copertura del canone di locazione stanziato nel bilancio regionale e considerata la proposta di individuazione della specifica iniziativa da realizzare, comunica la disponibilità a revocare il provvedimento di archiviazione ove la proposta della Città Metropolitana di Torino sia confermata, ma richiedendo di ricevere un progetto esecutivo, completo e verificabile, entro il 31 dicembre 2023.

Con PEC 76387 del 01.06.2023, la Regione per consentire la stesura degli atti necessari all'individuazione formale del beneficiario richiede di trasmettere:

- 1 ☐ copia della Convenzione con la quale si attesta la piena disponibilità dell'area da parte della Città Metropolitana di Torino.
- 2 dichiarazione che attesti che l'area è libera da vincoli, di tipo ambientale, geologico e paesaggistico, che risulta idonea dal punto di vista urbanistico e che presenta dimensioni adeguate alla realizzazione dell'intervento del nuovo plesso scolastico della città di Chivasso.
- 3 atto della Città Metropolitana di Torino che attesti la copertura economica dell'intervento (progettazione).

Con Determina dirigenziale delle Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche n. 275/A1511C/2024 del 30/05/2024 della Regione Piemonte, si forniscono indicazioni in ordine alle procedure di scelta del contraente per l'affidamento della progettazione dell'intervento "Nuovo plesso scolastico succursale del Liceo Classico Isaac Newton della città di Chivasso", definendo le seguenti indicazioni: "valutare prioritariamente il ricorso al concorso di progettazione, di cui all'art. 46 del Codice dei contratti, oppure, per motivate esigenze, alle procedure individuate dall'art. 70 comma 1 e disciplinate dalle disposizioni seguenti della Parte IV del libro II del predetto Codice, nel rispetto di quanto previsto dagli artt.41 e seguenti e tenendo altresì conto delle tempistiche connesse alle procedure e della relativa compatibilità con le scadenze stabilite dall'INAIL. La selezione dell'offerta avverrà ai sensi dell'art. 108 comma 2, lettera b del Codice dei contratti";

Per quanto sopra descritto per completare l'iter procedurale che ai sensi dell'art. 1, comma 85, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, si rende necessario attivare le seguenti azioni mediante approvazione condivisa di appositi atti:

- da parte del Comune di Chivasso adottare con decreto del consiglio la cessione del terreno. Il valore del terreno da una stima effettuata ammonta ad €. 700.000, verrà corrisposto da parte dell'Inail alla Città metropolitana per l'acquisto degli arredi;
- da parte della Città Metropolitana:
 - con variazione di bilancio approvata con delibera del Consiglio metropolitano n. 40 del 19 luglio 2024, è stato destinato l'importo di €. 400.000 per la redazione della progettazione dello studio di fattibilità tecnico economica. Tale importo iniziale permetterà di avviare le procedure di gara necessarie all'affidamento della prima parte della progettazione.
 - con Decreto del Consigliere delegato, in fase di approvazione, verrà approvato il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali e i suoi allegati, in quanto esaustivo delle precisazioni di natura procedurale previste dalla normativa vigente, nonché degli obiettivi generali da perseguire, delle esigenze da soddisfare, delle regole e norme tecniche da rispettare, dei

vincoli di legge relativi al contesto, delle funzioni che dovrà svolgere l'intervento, dei requisiti tecnici che esso dovrà rispettare e i limiti finanziari da rispettare;

- dare pubblicità sul sito istituzionale dell'avvio della procedura di selezione per l'incarico di progettazione;

- dare avvio, nel primo semestre dell'anno 2025, alla procedura di gara per la progettazione dello studio di fattibilità tecnico economica, comprensiva del successivo affidamento "opzionale" per la redazione della progettazione esecutiva.

- il finanziamento relativo alla progettazione (studio di fattibilità tecnico economica ed esecutivo) verrà restituito dall'Inail, facendo propria la progettazione dell'opera.

- da parte della Regione approvare l'atto di impegno con la disponibilità economica per corrispondere all'Inail per 18 anni + 18 anni le rate di canone di locazione della struttura scolastica;
- da parte dell'Inail la realizzazione dell'opera la gestione manutentiva ordinaria e straordinaria per una durata di 18 anni + 18 anni e a collaudo avvenuto, la messa a disposizione alla CMTO per ospitare l'istituzione scolastica.

Le disponibilità economiche necessarie per incarichi professionali per redazione progetto di fattibilità tecnico – economica della nuova scuola – anno 2025: 400.000,00 (gli importi che verranno restituiti alla CMTO da parte dell'Inail facendo propria la progettazione dell'opera).

5) AREE VERDI E ALBERATURE

A novembre 2024 è stato avviato il nuovo appalto quadriennale di manutenzione delle aree verdi di pertinenza di tutti gli edifici scolastici, che comprende tutte le attività necessarie a garantire:

- Taglio dell'erba;
- Potatura di siepi e arbusti;
- Potatura, abbattimento, messa in sicurezza, piantumazione di alberi ad alto fusto.

Parallelamente, è stato avviato un affidamento triennale a professionisti abilitati in ambito agronomico per la verifica periodica della stabilità e dello stato di salute (VTA) degli alberi ad alto fusto (che sono circa 2.000 in totale).

Tali appalti consentiranno di gestire in maniera unitaria (è stata assunta nel 2024 una risorsa dedicata con le competenze specifiche di Dottore Agronomo-forestale) le attività connesse alla gestione delle aree verdi, garantendo un intervento organico, continuo e programmato, grazie ad un impiego di risorse di circa 700.000 euro annui.

Il programma prevede di:

- dedicare l'ultima parte del 2024 all'esecuzione di un ulteriore taglio dell'erba nelle scuole, in modo da avviare la stagione del 2025 partendo da una situazione ottimale;
- dedicare la stagione invernale 2024/2025 all'esecuzione degli interventi urgenti di messa in sicurezza degli alberi ad alto fusto, sulla base prevalentemente di una ricognizione visiva, oltre ad eseguire gli interventi previsti dalle valutazioni VTA già redatte negli anni scorsi (che riguardano circa il 60% del patrimonio);
- completare, entro la metà del 2025, il censimento degli alberi ad alto fusto, accompagnata da una analisi almeno visiva del loro stato di salute;
- garantire, a regime, un controllo periodico costante della salute e della stabilità degli alberi ad alto fusto, oltre a prevedere delle piantumazioni sostitutive degli esemplari abbattuti perché non più recuperabili;
- riportare su applicativo QGIS il censimento di tutti gli alberi di competenza, in modo da avere a disposizione un'anagrafica digitale, da aggiornare man mano che verranno eseguiti gli interventi.

2.B.2 - Gli Interventi prioritari sulle infrastrutture viarie

La Città Metropolitana di Torino ha oggi il compito di mantenere in sicurezza ed assicurare la percorribilità e transitabilità di 2.920 km, per un totale di n. 510 strade provinciali insistenti su un territorio di quasi 7.000 kmq, con caratteristiche di pianura (40,5%), collina (31,5) e montagna (28%).

Si considerano di particolare rilevanza per necessità manutentive, di controllo e vigilanza, le opere d'arte e gli impianti tecnologici presenti sulla rete sinteticamente rappresentati:

- circa 975 manufatti (ponti, viadotti, scavalchi ...) con luce superiore ai 6,00 metri;
- circa 30 gallerie naturali/artificiali/paramassi per oltre 10 km di sviluppo, con relativa impiantistica di servizio;
- alcune decine di sottopassi, con relativa impiantistica.

Nella gestione della rete di competenza la Città metropolitana di Torino, svolge principalmente le seguenti attività:

- gestione, sorveglianza, manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria, della sede viaria e delle sue pertinenze, con personale proprio (in amministrazione diretta) o tramite appaltatori terzi;
- ammodernamento, efficientamento e sviluppo della rete di competenza;
- rilascio di tutti i titoli autorizzativi relativi all'infrastruttura previsti da norma (Codice della Strada e s.m.i.), quali concessioni, autorizzazioni, nulla osta.

Al fine del mantenimento in sicurezza della rete, del suo efficientamento, della conservazione del patrimonio e/o degli adeguamenti normativi, risultano indispensabili interventi e relativi finanziamenti di seguito sintetizzati.

1) Finanziamenti necessari per la manutenzione straordinaria pluriennali (anno 2026-2028 indicazione del fabbisogno annuo) tramite gestione in Accordi Quadro e Contratti Pluriennali :

	2026	2027	2028
- Lavori di manutenzione straordinaria pavimentazioni	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00
- Lavori di manutenzione straordinaria opere arte	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
- Lavori di ammodernamento barriere stradali	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
- Lavori di manutenzione straordinaria e implementazione della segnaletica orizzontale e verticale	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
- Lavori di manutenzione straordinaria fossi e attraversamenti	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
- Lavori di manutenzione straordinaria barriere e reti paramassi stradali	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
- Lavori di manutenzione straordinaria impianti elettrici stradali	800.000,00	800.000,00	800.000,00
- Lavori di ammodernamento gallerie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
- Lavori di manutenzione straordinaria ed ammodernamento sottopassi stradali	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
- Lavori di manutenzione straordinaria ed ammodernamento normativo delle Case cantoniere e magazzini della viabilità	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

- Piano di Ammodernamento Mezzi Operativi Circoli e Centro Mezzi Meccanici e delle attrezzature in dotazione	1.250.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00
	37.050.000	37.050.000	37.050.000

L'esigenza annua complessiva è, al momento, solo in quota parte coperta da finanziamenti ministeriali, che si stanno gradualmente riducendo.

Gli interventi previsti e finanziati nel corso del singolo esercizio di Bilancio annuo trovano impegno ed approvazione progettuale nel corso del medesimo ed attuazione nell'ambito del successivo.

A partire dall'anno 2025 avendo in corso approvazione ed affidamento di Accordi Quadro manutentivi sugli interventi principalmente relativi a pavimentazione, segnaletica stradale, impiantistica e barriere, i tempi di realizzazione si sono progressivamente ridotti.

2) Finanziamenti necessari per interventi di messa a norma urgenti della rete infrastrutturale ed adeguamenti agli obblighi normativi (anno 2026-2028 indicazione del fabbisogno annuo):

	2026	2027	2028
- Adeguamento funzionale delle gallerie (**)	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
- Adeguamento prioritario barriere stradali su scavalchi e interferenze con linee ferroviarie (**)	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
- Adeguamenti strutturali funzionali normativi su strade di 1° cat. (**)	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
- Spese tecniche necessarie per censimento della rete viaria e ciclabile e valutazione del patrimonio stradale al fine di valutare le priorità di intervento (*)	1.150.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00
- Spese tecniche necessarie per censimento normativo delle opere d'arte (*)	800.000,00	800.000,00	800.000,00
- Catasto Strade e Catasto Concessioni Stradali – Censimento, digitalizzazione aggiornamento e digitalizzazione archivi (*)	350.000,00	300.000,00	300.000,00
- Incarichi professionali per specifiche attività previste dalle Linea Guida Ponti e Gallerie (***)	400.000,00	400.000,00	400.000,00
- Spese tecniche necessarie per la redazione Piano Adeguamento Gallerie, Barriere Stradali, Ammodernamento Impiantistico (*)	300.000,00	300.000,00	300.000,00
	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00
- Prestazioni professionali per attività di Protezione Civile	+ 80.000	+ 80.000	+ 80.000
	14.080.000,00	14.080.000,00	14.080.000,00

(*) i tempi attuativi delle spese tecniche: trovano attuazione entro il primo semestre dell'esercizio successivo

(**) gli interventi di adeguamento trovano progettazione e impegno della spesa entro l'esercizio dell'anno indicato e realizzazione entro il secondo semestre successivo

(***) rientrano in questo ambito anche le spese necessarie per gli approfondimenti tecnici richiesti a seguito dell'ispezione ANSFISA (Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali che nel mese di marzo 2025 ha condotto un'attività ispettiva di campo a campione sulla SP 590 ai sensi dell'art. 12, comma 4, lettera a) del Decreto-Legge n. 109/2018 e s.m.i..)

3) Attività essenziali per la sicurezza delle rete infrastrutturale di competenza sono inoltre:

- censimento, valutazione sicurezza e monitoraggio delle opere d'arte (sono stati classificati e censiti n. 975 ponti di luce superiore ai 6 metri), comprese successive specifiche indagini, approfondimenti tecnici, classificazione e gestione del rischio richieste dall'attuazione delle Linee Guida Ponti
- implementazione di piattaforme informatiche per l'analisi degli incidenti sulla rete di competenza, utili ad una definizione delle priorità di intervento
- redazione e approvazione dell'Aggiornamento del Piano Sicurezza Stradale sulle strada provinciali
- redazione e approvazione del Piano di Classificazione della rete stradale provinciale ai sensi del D.Lgs 285/1992 Aggiornamento del Piano Sicurezza Stradale sulle strada provinciali
- redazione degli specifici studi di analisi sicurezza sulle strade di categoria C come previsto dalla LR n.6 del 16 maggio 2025 "Disposizioni in materia di gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali regionali, provinciali e comunali" (il Piemonte è la prima regione ad adottare una legge organica sulla sicurezza delle infrastrutture stradali in attuazione del decreto legislativo 213/2021 e della direttiva europea 2019/1936 sulla sicurezza.)
- censimento e redazione catasto barriere stradali esistenti, finanziate tramite DM 216/24
- avvio dei servizi per la conduzione e manutenzione degli impianti tecnologici di raccolta e di smaltimento acque meteoriche dalle strade e dai sottopassi stradali (partenariato pubblico-pubblico con la società SMAT)
- servizi di ingegneria per Rinnovo Convenzione FABRE (prove su Ponti) e avvio convenzione con il Politecnico di Torino quale supporto specialistico nell'ambito del nuovo decreto CAM strade e L.R. sulla sicurezza stradale

Nell'ambito delle esigenze di funzionamento / gestionali indispensabili, si fa presente come siano aumentati nell'ultimo anno, con previsione anche negli anni successivi, i costi relativi a manutenzione ordinaria (disgaggi, rappazzature, ripristini della sede stradale per danni meteo, abbattimento piante,) e servizi stagionali (in particolare taglio dell'erba), configurando il seguente fabbisogno di risorse finanziarie:

	2026	2027	2028
- Manutenzione ordinaria	3.150.000,00	3.150.000,00	3.150.000,00
- Servizi sgombero neve	6.900.000,00	6.900.000,00	6.900.000,00
- Servizi estivi (taglio erba)	6.900.000,00	6.900.000,00	6.900.000,00

4) Interventi di efficientamento della rete e nuove opere:

Al momento della redazione del presente documento, risultano in gestione presso il Dipartimento n. 70 progetti riassumibili nella tabella sottostante:

Tipologia interventi	SPESE GIÀ SOSTENUTE	2025	2026	2027
Accordi Quadro	18.230,65	6.746.303,12	6.998.548,00	6.998.548,00
Altri Ponti	132.299,58	14.218.350,94	10.477.639,98	5.043.685,84
Interventi idraulici/ idrogeologici	35.018,88	3.035.686,90	1.563.155,94	736.844,06
M.O.	-	5.542.182,00	1.525.000,00	-
M.S.	279.519,53	22.911.293,04	18.800.205,18	13.399.132,73
Mobilità Ciclistica	-	750.064,58	4.959.450,00	6.128.285,42
Nuove Opere	-	300.000,00	-	-
Ponti sul Po	278.736,24	2.804.405,97	16.296.057,34	14.886.057,34
somme urgenze	-	3.671.132,88	-	-
Totale Risultato	743.804,88	59.979.419,43	60.620.056,44	47.192.553,39

Tra i progetti in gestione nell'annualità 2025, di particolare rilevanza economica e strategica anche negli anni successivi, si evidenziano (compresi i principali relativi al finanziamento "Messa in sicurezza dei ponti esistenti e realizzazione di nuovi ponti del bacino del Po") :

- **avvio e consegna lavori Ponte Borgo Revel** - intervento riguardante la costruzione del nuovo ponte, l'adeguamento della SP 31 bis e il risanamento del ponte storico del valore di 22.788.000,00, in Convenzione con SCR e Regione Piemonte
- **proseguimento lavori Ponte Ceronda** (lavori in corso per un importo complessivo di € 9.500.000,00) (rif.to 2021/667 e 2021/669)
- **conclusione e proseguimento lavori Ponte di Alpignano** (lavori terminati del 2° e 3° lotto funzionale in progettazione per € 2.000.000).
- **proseguimento lavori Ponte di Robassomero:** interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino strutturale del ponte sul torrente Stura di Lanzo, momentaneamente sospesi per redazione variante in corso d'opera e per chiusura a seguito evento alluvionale di Aprile 2025 del Ponte sullo Stura della SP 724 per € 2.000.000 (2020/137)
- **proseguimento studio Gronda est** ("Tangenziale Est" di Torino), opera compresa nel PUMS
- **completamento studio fattibilità tecnica economica Circonvallazione di Giaveno:** LAVORI DI COMPLETAMENTO CIRCONVALLAZIONE DI GIAVENO SP 187, Importo intervento: Euro 18.000.000,00 - Progettazione finanziata dalla Regione Piemonte D.G.R. N.62-5222 del 14.06.2022 e L.R. 18/2022; in corso la redazione del PFTE.
- **Completamento documento di fattibilità delle alternative progettuali S.P. 6 Interventi di messa in sicurezza dal km 11+720 AL km 23+490:** studio di fattibilità per la messa in sicurezza dell'asse a quattro corsie e completamento iter progettuale per I LOTTO TRATTO DAL KM 19+000 AL KM 23+490 - Progettazione del I lotto finanziata dalla Regione Piemonte D.G.R. N.62-5222 del 14.06.2022 e L.R. 18/2022, importo complessivo dell'intervento 16.500.000,00.

5) Realizzazione di ciclovie di interesse sovralocale con finanziamenti terzi

- **"Rete ciclabile tra le sedi universitarie di Torino e Grugliasco":** 8 percorsi, 15 km piste ciclabili urbane e metropolitane ("P.N.R.R. MISURA M2C2 – 4.1.2 "Rafforzamento mobilità ciclistica" finanziato dall'Unione Europea NEXT GENERATION EU – FIN 183 Decreto MIT 509 del 15/12/2021, fondi PNRR per 4.113.829,00 Euro).
- **"Piemonta in bici: interventi infrastrutturali strategici regionali di mobilità ciclistica nelle aree dei siti UNESCO - residenze sabaude",** un tracciato complessivo di 51,7 km nei territori della prima cintura metropolitana di Torino come realizzazione infrastrutturale strategica di mobilità ciclistica per lo sviluppo della mobilità sistematica e turistica del territorio; finanziamento Regione Piemonte con fondi FESR (Obiettivo RSO 2.8, Azione III.2viii.1) per la realizzazione degli itinerari ciclabili delle Regge Sabaude (10.000.000 Euro) più cofinanziamento dei comuni interessati per 2.297.250 Euro.

6) INTERVENTI DA AVVIARE O IN CORSO CON NECESSITA' URGENTI DI INTEGRAZIONE DI FINANZIAMENTI

Interventi di riduzione del rischio residuo individuati come urgenti a seguito di eventi alluvionali Aprile 2025 come da elenco inviato alla Regione Piemonte per la richiesta di dichiarazione dello Stato di Emergenza (tra questi, alcuni interventi prioritari necessari ad aprire strade provinciali ad oggi chiuse)	Euro 23.000.000,00
S.P. n. 216 del Meletez. Intervento di sistemazione idraulica confluenza torrenti Frejus – Melezet - Rochemolles con demolizione e costruzione del nuovo ponte in comune di Bardonecchia, con integrazione di ulteriori risorse a copertura dell'intervento da realizzare a seguito degli eventi meteo intensi di aprile e giugno 2025.	Euro 10.000.000,00
S.P. n. 500 Sottopasso di Volpiano – Integrazioni per opere di pavimentazione connesse al sottopasso stradale	Euro 2.000.000,00
Completamento Variante di Borgaretto.	Euro 1.400.000,00
Sovrappassi S.P. n. 23 del Colle del Sestriere. Circonvallazione di Pinerolo. Manutenzione straordinaria dei sovrappassi dello svincolo S. Secondo, di strada Baudenasca e di via del Valentino.	Euro 500.000,00
Prog. 735/2020 – S.P. n. 1 delle Valli di Lanzo. Lavori di ammodernamento galleria "Monte basso" in comune di Lanzo T.se	Euro 1.500.000
Collegamento Lombardore – Salassa Interventi per il miglioramento della funzionalità della rete infrastrutturale viaria tramite collegamento in nuova Variante della S.S.460 e della S.S. 565 Pedemontana e salvo imprevisti nella fase di aggiudicazione del servizio, nel 2026 si concluderà progettazione e occorrerà avviare interlocuzioni con Regione e MIT per conferma del finanziamento del I Lotto	Euro 31 844 198,06

Occorre inoltre nel breve programmare il finanziamento per le **opere già progettate e validate a livello di progetto esecutivo** e pronte ad essere appaltate che ad oggi non trovano copertura finanziaria, come indicato nel seguito:

Case cantoniere e magazzini della Viabilità: Lavori di manutenzione straordinaria ed ammodernamento normativo - anno 2023.	Euro 500.000,00
S.P. n. 56 nel Comune di San Martino C.se. Interventi di miglioramento sezione stradale e sistemazione incrocio fraz. Silva alla progr. km 2+000	Euro 400.000,00

per un totale di **Euro 900.000,00**

INTERVENTI CONCORDATI CON LE AMMINISTRAZIONI DEL TERRITORIO E URGENTI

Occorre nel breve programmare il finanziamento per le **opere che hanno trovato una condivisione tra Amministratori del Territorio**, opere ritenute indispensabili per una migliore efficientamento della rete in gestione ed essenziali per garantire interventi di messa in sicurezza viaria, ma che al momento non trovano copertura finanziaria, nel seguito elencate:

Comuni Vari - Contributi integrativi alle Convenzioni con Comuni del territorio per completare opere in corso e nuovi finanziamenti	Euro 2.500.000,00
Comune di Bardonecchia – S.P. n. 216 del Melezet - Consolidamento scogliere	Euro 500.000,00
Comune di Piverone - Intervento di miglioramento della sicurezza della SP 228 all'intersezione della SP 56 in comune di Piverone	Euro 500.000,00
Comune di Airasca. SP 23 km 24+800. Nuova rotatoria con l'intersezione con via Roma (Fattibilità Tecnica Economica DD 1845/2023)	Euro 460.000,00

per un totale di **Euro 3.960.000,00**

Altre opere oggetto di rilevanti segnalazioni e richieste da parte del Territorio, oggetto di studi di fattibilità già realizzati:

Rotatoria S.P. n. 142 km 3+000 circa - Comune di Candiolo/None:	Euro 450.000,00
Rotatoria S.P. n. 663 loc. Campagnino – Comune di Carignano:	Euro 400.000,00
Completamento interventi consolidamento versanti e barriere: (prog. 230/2022 e 813/2020) – S.P. n. 23 dal km 85+00 al km 91+500:	Euro 5.000.000,00
Completamento prog. 5/2019 Champlas du Col:	Euro 1.750.000,00
Completamento prog. 129/2019 – Rotatoria S.P. n. 158 km 0+000 in Comune di Macello:	Euro 250.000,00
S.P. n. 156. Interventi di messa in sicurezza dal km 5+100 al km 10+250. (via Vecchia di Bibiana):	Euro 1.500.000,00
S.P. n. 148 – Intervento di messa in sicurezza dell'intersezione con la S.P. n. 139 – Comune di Vigone:	Euro 550.000,00
S.P. n. 190 – Intervento di messa in sicurezza dell'intersezione con la S.P. n. 188 – Comune di Avigliana:	Euro 600.000,00
S.P. n. 47 Val Soana – Allargamento sede stradale in Comune di Pont c.se. IV Lotto	Euro 1.450.000,00
S.P.n. 32 della valle di Viù. Completamento allargamento in Comune di Viù, fraz. Guicciardera – III Lotto	Euro 750.000,00
S.P. n. 460. Adeguamento sede stradale fraz. Grusiner in Comune di Noasca	Euro 1.600.000,00
S.P. n. 460. Interventi di sistemazione tornanti in frazione Frera e Viabilità in comune di Locana:	Euro 700.000,00
Completamento allargamento S.P. 1 in Comune di Traves, fraz. Rozello:	Euro 600.000,00
S.P. n. 42 del santuario di Belmonte dir. 1. Opere di consolidamento del corpo stradale:	Euro 320.000,00
Adeguamento sezione stradale S.P. n. 42 in Comune di Prascorsano al km. 14+500 circa:	Euro 550.000,00
Prog. 7/2021. S.P. n. 41 di Agliè. Realizzazione intersezione a rotatoria alla progr. Km 9+550 (zona nord del concentrico)	Euro 200.000,00

per un totale di **Euro 15.220.000**

2.B.3 - Le priorità nella programmazione degli interventi nelle aree naturali e parchi

La Città Metropolitana di Torino, attraverso la Direzione Sistemi Naturali, svolge il ruolo di soggetto gestore, ai sensi dell'art.12 della L.R. 19/2009, delle seguenti aree protette:

- Parco naturale del Lago di Candia;
- Parco naturale del Monte San Giorgio;
- Parco naturale del Monte Tre Denti - Freidour;
- Parco naturale di Conca Cialancia;
- Parco naturale del Colle del Lys;
- Parco naturale della Rocca di Cavour;
- Parco naturale dei cinque laghi di Ivrea;
- Riserva naturale dello Stagno di Oulx;
- Riserva naturale dei Monti Pelati;

Inoltre ai sensi dell'art. 41 è stata delegata dalla Regione Piemonte per la gestione delle seguenti aree rete Natura 2000 aggiuntive rispetto a quelle già inserite nelle aree protette sopra riportate:

- IT1110029 Pian della Mussa (Balme)
- IT1110032 Pra Barant (Bobbio Pellice)
- IT1110033 Stazioni di myricaria germanica (Villar Pellice)
- IT1110034 Laghi di Meugliano e Alice (ValChiusa)
- IT1110035 Stagni di Poirino - Favari (Poirino, Villastellone, Santena)
- IT1110040 Oasi xerotermica di Oulx - Auberge (Oulx)
- IT1110042 Oasi xerotermica di Oulx - Amazas (Oulx)
- IT1110045 Bosco di Pian Pra - Rorà
- IT1110045 Scarmagno - Torre Canavese - Morena destra di Ivrea (Scarmagno, Torre Canavese)
- IT1110052 Oasi xerotermica di Puys-Beaulard (Oulx)
- IT1110061 Lago di Maglione (Maglione)
- IT1110062 Stagno interrato di Settimo Rottaro (Settimo Rottaro)
- IT1110063 Boschie Paludi di Bellavista (Ivrea, Pavone)
- IT1110064 Palude di Romano Canavese (Romano Canavese)
- IT1110081 Monte Musinè e Laghi di Caselette (Caselette, Almese)
- IT1110084 Boschi umidi e stagni di Cumiana (Cumiana).

I parchi e le riserve naturali sopra elencati presentano le seguenti caratteristiche dimensionali:

	superficie (ha)	percentuale	Sentieri km
Parco naturale del Lago di Candia;	335,43	7,01%	2,9
Parco naturale del Monte San Giorgio;	387,84	8,11%	25,9
Parco naturale del Monte Tre Denti - Freidour;	821,43	17,18%	24,2
Parco naturale di Conca Cialancia;	974,5	20,38%	27,3
Parco naturale del Colle del Lys;	361,7	7,56%	13,7

Parco naturale della Rocca di Cavour;	73,5	1,54%	6,4
Parco naturale dei cinque laghi di Ivrea;	1598,62	33,43%	34,8
Riserva naturale dello Stagno di Oulx;	82,74	1,73%	8,8
Riserva naturale dei Monti Pelati;	146,7	3,07%	8,9
Totale	4782,46	100,00%	152,9

Per quanto riguarda le ZSC le superfici sono le seguenti (non si riporta il dato della rete sentieristica in quanto su non sono previsti interventi manutentivi in capo alla direzione):

	superficie (ha)
IT1110029 Pian della Mussa (Balme)	3.353,00
IT1110032 Pra Barant (Bobbio Pellice)	4.117,50
IT1110033 Stazioni di myricaria germanica (Villar Pellice)	62,76
IT1110034 Laghi di Meugliano e Alice (ValChiusa)	282,50
IT1110035 Stagni di Poirino - Favari (Poirino, Villastellone, Santena)	1.843,80
IT1110040 Oasi xerotermica di Oulx - Auberge (Oulx)	1.070,10
IT1110042 Oasi xerotermica di Oulx - Amasas (Oulx)	1.051,10
IT1110045 Bosco di Pian Pra - Rorà	92,86
IT1110045 Scarmagno - Torre Canavese - Morena destra di Ivrea (Scarmagno, Torre Canavese)	2.221,30
IT1110052 Oasi xerotermica di Puys-Beaulard (Oulx)	467,90
IT1110061 Lago di Maglione (Maglione)	17,39
IT1110062 Stagno interrato di Settimo Rottaro (Settimo Rottaro)	22,09
IT1110063 Boschie Paludi di Bellavista (Ivrea, Pavone)	94,84

IT1110064 Palude di Romano Canavese (Romano Canavese)	35,43
IT1110081 Monte Musinè e Laghi di Caselette (Caselette, Almese)	1.524,30
IT1110084 Boschi umidi e stagni di Cumiana (Cumiana).	22,92
Totale	16.279,78

Gli elementi manutenibili su cui la direzione effettua controlli di funzionalità e procede con interventi manutentivi sono bacheche in legno, tavoli con panche, altane e capanni per l'osservazione della fauna selvatica, frecce e paline segnavia, sbarre, staccionate in legno, palificate e palizzate in legno e altre infrastrutture connesse alle attività di gestione e fruizione. Inoltre Città Metropolitana di Torino è proprietaria delle seguenti porzioni di territorio, ricadenti all'interno di aree protette, su cui insistono le infrastrutture sotto elencate a cui si aggiungono quelle per le quali sono attive convenzioni di utilizzo e manutenzione.

Parco naturale del Lago di Candia	Gestione e la manutenzione della Palude, del centro visite con area pertinenziale, del centro ittiogenico, dell'impianto di supporto all'alimentazione idrica della palude e del molo per le imbarcazioni. (Convenzione con il Comune)
Parco naturale del Monte San Giorgio	Ex area di cava che si estende per una superficie di circa 12,6 su cui insistono una tettoia, una serie di arredi (tavoli, panche e bacheche) che costituiscono due aree di sosta.
Parco naturale del Monte Tre Denti - Freidur	Disponibilità del fabbricato denominato "Casermetta" con relativa area di pertinenza
Parco naturale di Conca Cialancia	683 ha di parco su cui insiste, oltre alle normali infrastrutture di fruizione, il bivacco denominato "Formaggino"
Parco naturale del Colle del Lys	373 ha di parco all'interno dei quali sono inserite l'area attrezzata Pian Sapai e il laghetto artificiale realizzato come bacino idrico per l'innevamento. È inoltre in gestione alla direzione la casa del parco che trova sede all'interno dell'Ecomuseo del Colle del Lys, anch'esso di proprietà di CMTO.
Riserva naturale dello Stagno di Oulx	3,6 ha di parco all'interno dei quali è inserito lo stagno (Lago Borello), i resti di un'antica ghiacciaia oltre alle normali attrezzature per la fruizione.

Per la gestione e la manutenzione delle sopra descritte aree risulta indispensabile procedere all'affidamento, con lo strumento dell'accordo quadro, per l'organizzazione di un programma di intervento pluriennale.

E' attualmente in itinere un accordo quadro per il periodo 2023-25 per un importo complessivo di 122.000 euro (100.000 euro + IVA 22%).

Inoltre è necessario proseguire con le attività di monitoraggio del patrimonio arboreo a cui dovranno seguire gli interventi di attuazione per la messa in sicurezza nelle aree di proprietà.

Per il periodo 2025-27 è quindi necessario affidare:

- **accordo quadro per manutenzione parchi e rete sentieristica per 100.000 euro/anno**
- **incarico per il monitoraggio del patrimonio arboreo per 10.000 euro/anno.**

2.C - PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi sarà effettuata con le modalità e le tempistiche ai sensi dell'art.37 e dell'allegato I5 del Dlgs. 36/2023, restando comunque valida la programmazione 2025/2027 approvata contestualmente